LICEO CLASSICO E LINGUISTICO "G. CARDUCCI "

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ai sensi dell'art. 6 dell'O.M. n. 26 del 15/03/2007

ESAME DI STATO



Documento del Consiglio di Classe

Classe 5E linguistico

Anno scolastico 2023-2024

Indice

Sezione prima: la classe

1.1	Finalità e obiettivi generali del Liceo linguistico “Giosuè Carducci”	p. 3
1.2	Finalità e obiettivi specifici del Liceo linguistico	p.3
1.3	Quadro orario del liceo linguistico tradizionale	p. 4
1.4	Evoluzione storica della classe ed esperienze linguistiche e frequenze all’estero	p.4
1.5	Profilo della classe	p. 4
1.6	Evoluzione storica del consiglio di classe	p. 5

Sezione seconda: programmazione didattica collegiale

2.1	Metodologie e strumenti didattici	p. 6
2.2	Percorsi Clil nel triennio	p. 6
2.3	Iniziative curricolari per i Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (P.C.T.O)	p. 6
2.4	Iniziative curricolari per le attività di “Cittadinanza e Costituzione” (terzo anno)	p. 7
2.5	Iniziative curricolari per l’insegnamento di Educazione civica (quarta e quinta classe)	p. 7
2.6	Iniziative extracurricolari ed extrascolastiche di particolare rilievo nel triennio	p. 9
2.7	Percorsi integrati e trasversali/Nodi concettuali condivisi (quinto anno)	p. 10
2.8	Valutazione	p. 11

Sezione terza: preparazione all’Esame di Stato

3.1	Simulazione della prima prova scritta: italiano (testi e griglia)	p. 12

Allegati

Allegato n.1 Consultivi e delibere

Allegato n. 2 Simulazione delle prove di Esame

1.1 Finalità e obiettivi generali del Liceo classico/linguistico“Giosuè Carducci”

Finalità

Promuovere valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione;
Favorire una formazione critica, una autonomia di giudizio e un’agilità intellettuale;
Valorizzare le potenzialità di ciascuno in un clima di lavoro sereno.

Obiettivi

Sviluppare le capacità di analisi, sintesi, comprensione e valutazione, tramite l’uso di schemi logici, la generalizzazione delle proprie conoscenze, l’elaborazione di un metodo critico;
Educare alla conoscenza e all’apprendimento delle lingue straniere come strumento della comunicazione al fine di favorire curiosità ed apertura alla civiltà e alle culture europee ed internazionali;
Stimolare lo studente ad una consapevole riflessione sui principi di libertà, democrazia,solidarietà, per un maturo inserimento nella vita civile e politica;
Portare lo studente al possesso di validi strumenti culturali e soprattutto di metodo efficace per affrontare qualunque tipo di studio universitario o post–diploma, o comunque per orientarsi responsabilmente nel mondo del lavoro.

1.2 Finalità e obiettivi specifici del liceo linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.
L’uso costante della lingua straniera permette agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale.
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- essere in grado di comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e professionali
- utilizzando diverse forme testuali;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua,attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, cinematografiche;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delleoccasioni di contatto e di scambio.

1.3 Quadro orario del liceo linguistico tradizionale

Negli ultimi tre anni la classe ha avuto il seguente orario settimanale:
Italiano – 4 ore. Tedesco – 4 ore. Inglese – 4 ore. Francese – 3 ore. Spagnolo – 3 ore. Storia – 2 ore. Filosofia – 3 ore. Matematica – 3 ore. Fisica – 2 ore. Scienze – 2 ore. Storia dell'Arte -2 ore. Scienze Motorie – 2 ore. Religione – 1 ora. Per un totale di 35 ore.

1.4 Evoluzione storica della classe ed esperienze linguistiche e frequenze all'estero

La classe V sez. E è costituita da 17 alunni (12 femmine e 5 maschi) e include alunni BES. Sono presenti alunni pendolari. La sua composizione ha subito cambiamenti nel corso del triennio: alla fine della classe quarta due alunne non sono state ammesse alla classe quinta, mentre un alunno si è aggiunto nel corso del quarto anno. Un alunno è in Alto Adige da meno di tre anni.
Nel corso del quarto anno un'alunna ha svolto il semestre in Germania e due il trimestre, sempre in Germania, un alunno ha svolto una parte del trimestre in Francia e poi è tornato anticipatamente.
Al rientro sono stati organizzati corsi di riallineamento e/o sportelli nelle discipline non studiate all'estero per coloro che sono stati ammessi alla classe successiva dopo il rientro.

1.5 Profilo della classe

Alcuni studenti hanno dimostrato un'attenzione non sempre continuativa. Nel corso dell'ultimo anno la partecipazione in alcune discipline è lievemente migliorata. Lo studio individuale in alcuni casi non è stato adeguato in alcune materie scolastiche. Alcuni alunni hanno dimostrato difficoltà di rielaborazione personale dei contenuti appresi e di collegamento tra le diverse discipline, mentre altri si sono dimostrati capaci di tali competenze. Il profitto conseguito è nel complesso soddisfacente e in alcuni casi buono, con certificazioni linguistiche internazionali conseguite dai singoli alunni in tedesco e in inglese (B2).

Il comportamento è stato corretto per la maggior parte degli studenti, la frequenza alle lezioni in alcuni casi poco regolare. Ad alcuni studenti sono stati attribuiti alcuni debiti formativi, tutti recuperati entro l'anno scolastico successivo.

1.6 Evoluzione storica del Consiglio di classe

C'è stata discontinuità didattica in scienze. Tuttavia è stato possibile svolgere i programmi e perseguire un percorso metodologico–didattico comune e condiviso.

DISCIPLINE	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Italiano	Carlo Dal Rì	Carlo Dal Rì	Carlo Dal Rì
Francese	Roberto Strambaci	Roberto Strambaci	Roberto Strambaci
Storia e Filosofia	Rosanna Oliveri	Rosanna Oliveri	Rosanna Oliveri
Tedesco L2	Gregor Bazzanella Lechner	Gregor Bazzanella Lechner	Gregor Bazzanella Lechner
Inglese	Luciana Liuzzi	Luciana Liuzzi	Luciana Liuzzi
Spagnolo	Elena Lapesa	Elena Lapesa	Elena Lapesa
Matematica e Fisica	Mario Cumer	Mario Cumer	Mario Cumer
Storia dell'Arte	Simone Bilotta	Simone Bilotta	Simone Bilotta
Scienze	Roberta Demattia/Daniel Rossato	Daniel Rossato	Silvia Ghittoni/ Marco Franchetto
Scienze Motorie	Martina Lavezzo	Martina Lavezzo	Martina Lavezzo
Religione	Ermelinda Longo	Ermelinda Longo	Ermelinda Longo
Lettrice Spagnolo	Martha Jiménez	Martha Jiménez	Martha Jiménez
Lettrice Francese	Ilka Despagne	Ilka Despagne	Ilka Despagne
Lettore Inglese	Benjamin O'Connor	Forsyth Helen Victoria	Liam Trott

Sezione seconda: programmazione didattica collegiale

2.1 Metodologia didattica comune

Il Consiglio di Classe ha individuato tre principali punti relativi alla metodologia didattica:

- ogni interpretazione complessiva e ogni ricostruzione di tipo storico-linguistico è stata fatta a partire dall'analisi diretta dei testi scritti o orali;
- lezione frontale e dialogata con trattazione delle problematiche in ambiti disciplinari specifici, relative agli argomenti indicati;
- uso di documenti audiovisivi e di internet nella trattazione delle diverse tematiche quando possibile.
- lavoro di gruppo e peer tutoring.

Ogni singola disciplina ha poi coniugato le scelte comuni con quelle propria come specificato nelle relazioni dei singoli docenti qui accluse.

2.2 Percorsi Clil nel triennio

Nel corso del terzo e del quarto anno non sono stati svolti percorsi Clil.
Nel corso del quinto anno si è svolti un percorso Clil relativo all'insegnamento della psicoanalisi in francese e ha riguardato francese e filosofia: *Freud et la psychanalyse* per la durata di 12 ore a cura della prof.ssa Mousnier. Partendo dalla vita di Freud sono stati trattati vari temi: la nascita del movimento, la tecnica psicoanalitica, la struttura della psiche e le patologie.

2.3 Iniziative curricolari per i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O)

Per quanto riguarda le attività di PCTO tutti gli alunni hanno svolto le ore richieste dalla normativa vigente. Le attività di Alternanza Scuola - lavoro sono state svolte nel corso del secondo Biennio per un numero variabile di ore di PCTO.

Nel corso del terzo anno si sono svolte attività di PCTO un percorso svolto dalla Camera di commercio per 15 ore e uno alla Fiera delle lingue per 7 ore. Nel corso del quarto anno gli alunni si sono cimentati in un progetto di filosofia per bambini presso le scuole Langer e alle scuole primarie di Laives per un totale di 11 ore, un soggiorno-studio effettuato dalla classe a Lindau in ambito tedescofono per un totale di 30 ore e un percorso sull'editoria e traduzione di durata di 40 ore.

Nel corso del quinto anno la classe ha svolto un totale di 30 ore nell'ambito di un soggiorno studio ad Antibes in Francia. Alcuni studenti si sono cimentati in percorsi individuali come il peer tutoring alle scuole secondarie di primo grado Alfieri, alcune studentesse hanno partecipato a un progetto della Croce Rossa per 60 ore. Tre studenti hanno usufruito del percorso di studente-atleta nel corso del triennio. Ulteriori percorsi individuali: museo delle scienze naturali per 60 ore; conversazioni *one to one* in spagnolo promosso dal Centro Trevi; biblioteca Claudiana di Bolzano; ASD Evento Danza; Wuerth S.R.L. percorso all'Università di Udine; ambulatorio veterinario di San Giacomo. Università telematica di Benevento. Oltre ai percorsi di trimestre, semestre e anno all'estero.

Le diverse attività proposte hanno permesso di sviluppare competenze di tipo gestionale, organizzativo e di utilizzo di adeguate modalità di comunicazione (linguaggi specifici, microlingua, strumenti di lavoro).

Gli studenti si sono dimostrati disponibili e attenti, partecipando in modo attivo a tutte le attività proposte così da ottenere un giudizio positivo non solo dai propri docenti, ma anche dagli esperti/tutors che li hanno seguiti nelle diverse esperienze.

2.4 Iniziative curricolari per le attività di "Cittadinanza e Costituzione" (terzo anno)

La dimensione trasversale dello studio di Cittadinanza e Costituzione ha previsto il contributo formativo di tutte le aree e discipline curricolari nel corso di tutto il triennio. Si è trattato di una progettazione flessibile nello svolgimento a partire da alcuni articoli della Costituzione e, in particolar modo nel corso dell'ultimo anno di studi, sulla base delle tematiche trasversali individuate dal Consiglio di Classe.

Nel corso del terzo anno (2021/2022) si è affrontato il tema della **tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione (art. 9 della Costituzione) e il percorso ha previsto una** visita alla chiesa e al chiostro dei Domenicani in occasione delle giornate FAI di primavera, l'approfondimento delle tematiche legate al FAI e all'UNESCO e la realizzazione di un video conclusivo sul percorso di Educazione civica.

2.5 Iniziative curricolari per le attività di Educazione civica (quarto e quinto anno)

Nel corso del quarto anno si è trattato il tema dei diritti umani a partire dai testi storici della dichiarazione di indipendenza americana, dalla dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino nel 1789, per poi ritrovarli nella loro evoluzione nel codice civile albertino e nella dichiarazione dei diritti umani. Si è affrontata la tematica consolidando le basi filosofiche del pensiero pre-illuminista

e illuminista attraverso i concetti di tolleranza e di uguaglianza di fronte alla legge nella loro evoluzione storica.

Nel corso del quarto anno (2022/2023) la classe il tema relativo all'educazione civica è stato: diritti umani e migrazioni che è stato affrontato attraverso un laboratorio di analisi di testi di genere espositivo-argomentativo (preparazione alla tipologia B). Questi i testi:

- "Il governo Meloni usa anche le scuole per riscrivere la storia" (Domani, 10 novembre 2022) e discussione in classe sul tema dell'articolo;
- "In difesa dell'arte che rifiuta di sventolare bandiere" (Corriere della Sera, 17 novembre 2022) e discussione in classe sul tema proteste nei musei;
- "Valditara boccia chi lascia gli studi "È immorale, leviamogli il sussidio"". Discussione in classe sull'obbligo scolastico e sulla partecipazione al processo democratico;
- "La scuola senza voti" di M. Gramellini. Individuazione di tesi e antitesi e dei relativi argomenti. Discussione in classe sull'opportunità di sostituire i voti con giudizi nella percezione degli studenti;
- Compito in classe di tipologia B a conclusione del modulo di ed. civica sul testo argomentativo. Tracce relative ai temi dei diritti umani (Mondiali di calcio in Qatar; Migrazioni nel Mediterraneo).

Nel corso dell'ultimo anno scolastico (2023/2024) sono stati approfonditi, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, i seguenti temi:

tema 1: obiettivo 11 dell'Agenda 2030: "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".

- Ricerca in aula informatica sul tema seguente: le città contemporanee soffrono di problemi che in certi casi sono diventati cronici, come sottolinea l'Agenda 2030: «Le sfide poste dall'ambiente urbano includono il traffico, la mancanza di fondi per fornire i servizi di base, la scarsità di alloggi adeguati, il degrado delle infrastrutture».
- La vita nelle città. Lettura di "Da Roma a Torino e ritorno", estratto dal romanzo "La città dei vivi" di Nicola Lagioia. Lavoro in coppie di comprensione e analisi del brano letto.

Tema 2: obiettivo 3 dell'Agenda 2030: "Salute e benessere"

- Italiano: "La fragilità fa parte della vita", lettura di un estratto dal libro dello psichiatra Eugenio Borgna, La fragilità che è in noi, e scrittura di un elaborato di riflessione sulla gestione della salute mentale.

Tema 3: obiettivo 11 dell'Agenda 2030: "Parità di genere"

- Ascolto del podcast “Nessuno si salva da solo - la mia parte” (Chora Media) e riflessioni su cosa può fare l’istituzione scolastica per migliorare il benessere della sua comunità, in particolare per essere inclusiva nei confronti dell* student* LGBTQI+.

Tema 4: obiettivo 7 dell'Agenda 2030: Energia pulita e accessibile

- Lettura di un estratto da Steven Sloman – Philip Fernbach, L’illusione della conoscenza, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11 e riflessione sull’uso dell’energia nucleare.

Tema 5: obiettivo 10 dell'Agenda 2030: "Ridurre le disuguaglianze"

- Lettura dell’articolo “Le ambizioni dell’India” da Internazionale.

Tema 6: eugenetica e biodiritto. Analisi della situazione storica del progetto nazista Aktion T4. Conferenza sul Biodiritto a cura della dott.ssa Pulice e approfondimenti sulla genetica nelle ore di scienze.

Tema 7: nell’ambito della violazione dei diritti umani è stato trattato soprattutto nelle ore di storia, inglese, spagnolo e tedesco. La classe ha anche realizzato un video sulla strage di Avasinis con cui ha partecipato anche al concorso nazionale del Miur “1944 – 2024: le stragi e le violenze sui civili in Italia nella Seconda Guerra Mondiale e nei conflitti armati recenti” con la realizzazione di un video in riferimento alla strage di Avasinis.

In spagnolo è stato seguito un percorso sul franchismo e la persecuzione delle minoranze, in particolare quelle linguistiche, con una riflessione comparativa con l'Alto Adige.

2.6 Iniziative extracurricolari ed extrascolastiche di particolare rilievo nel triennio

Nel corso del triennio la classe ha partecipato a:
(Terzo anno)

- Pattinaggio sul ghiaccio con referente la Prof.ssa Lavezzo
- Corso di nuoto con referente la Prof.ssa Lavezzo
- Incontro sulla disabilità con Claudio Palmulli, consulente del Comune di Bolzano e di quello di Bronzolo per le politiche sulla disabilità, nonché primo disabile su sedia a rotelle a partecipare alla maratona di Roma.
- Uscita al Renon sulla Freud Promenade per una lezione peripatetica su Freud con la Prof.ssa Oliveri e il Prof. Bilotta
- Uscita per le Giornate FAI di primavera insieme al Prof. Dal Rì.

Quarto anno:

- Partecipazione alla conferenza ADMO con referente la Professoressa Despagne
- Partecipazione alla conferenza sul diritto del consenso in ambito storico
- Pattinaggio sul ghiaccio con referente la Prof.ssa Lavezzo
- Corso di nuoto con referente la Prof.ssa Lavezzo
- Incontro con la dottoressa Elena Vicentini dell'Associazione Donatori Midollo Osseo.
- Soggiorno-studio a Lindau in Germania.

Quinto anno:

- Corso di nuoto con referente la Prof.ssa Lavezzo
- Visita la Museo della guerra di Rovereto e alle trincee. Accompagnatrici: Prof.ssa Oliveri e Prof.ssa Liuzzi mercoledì 11 ottobre.
- Il 19.10 dalle 10.00-12.00 in Aula Magna incontro con Daniel J. Meyer, autore del testo AKA (Also Known As), offerto dal TSB, nell'ambito degli interventi della nuova drammaturgia spagnola.
- In Spagnolo nel trimestre si sono svolti degli interventi per 5h con una esperta (Ed. Civica) "I diritti umani e la non violenza: storia e cultura sulle dittature in A.L.".
- Sempre nelle ore di Spagnolo hanno avuto luogo degli interventi per 5h con una esperta (Ed. Civica) "Il regime franchista e la persecuzione delle minoranze in Spagna".
- Visione dell'opera "*Les Misérables*" il giorno 24 novembre con accompagnatori il Prof. Strambaci e la Prof.ssa Despagne.
- Partecipare al concorso indetto dal Miur: "1944 – 2024: le stragi e le violenze sui civili in Italia nella Seconda Guerra Mondiale e nei conflitti armati recenti" con la realizzazione da parte degli studenti di un video sulla strage di Avasinis nell'ambito delle ore di inglese e di storia.
- Partecipazione alla *lectio magistralis* del prof. Raffaele Donnarumma sulla poesia del secondo Novecento (21 febbraio 2024).
- Soggiorno studio a Antibes in Francia (referente Prof. Strambaci)

2.7 Percorsi integrati e trasversali/Nodi concettuali condivisi (quinto anno)

Il consiglio di classe ha operato le proprie scelte didattiche secondo due direttive fondamentali: da un lato si sono rispettate le esigenze specifiche di ciascuna disciplina nella scelta degli argomenti, dall'altro si è inteso approfondire alcune tematiche con una trattazione volta a sviluppare la capacità di lavoro autonomo e ad individuare i principali aspetti dei diversi itinerari programmatici correlati. Le tematiche trasversali individuate e inserite nella programmazione delle singole discipline sono le seguenti:

- - La salute mentale;
- - Il viaggio, gli spostamenti e il turismo;
- - Il paesaggio trasformato dall'uomo;
- - Dopo l'Apocalisse: sopravvissuti e testimonianze;
- - Forme di identità.

Gli argomenti relativi alle tematiche sono stati inseriti dai singoli docenti nella propria programmazione didattica seguendo i tempi e i modi ritenuti più opportuni. I diversi autori e i testi proposti sono stati sempre presentati seguendo una linea trasversale offrendo spunti di collegamento con le altre discipline. La molteplicità delle tematiche ha permesso ad ogni singola disciplina di operare scelte correlate rispetto ad autori e opere così da permettere agli alunni di costruire percorsi personalizzati sulla base delle diverse sensibilità ed interessi.

2.8 Valutazione

I criteri per la valutazione seguiti dal consiglio di classe nel corso dell'ultimo anno scolastico fanno riferimento alle delibere n. 5 del 13 settembre 2019 (valutazione della condotta) e n. 10 del 24 ottobre 2019 (valutazione disciplinare). Queste delibere sono state reiterate nel secondo Collegio docenti del 14 settembre 2020.Con la sospensione delle lezioni in presenza e la loro prosecuzione a distanza, il collegio docenti ha approvato in data 7 aprile 2020 una tabella integrativa per la valutazione della didattica a distanza nelle singole discipline e della condotta degli studenti. Il consiglio di classe ha tenuto in considerazione queste tabelle per la valutazione finale anche per l'anno scolastico 2020/2021 nel quale si sono succeduti periodi di frequenza in presenza ad altri in didattica a distanza. Questa delibera è acclusa al Regolamento della Didattica Digitale Integrata rivisitato il 26 gennaio 2021. Le delibere vengono allegate al presente documento.1.Delibera collegiale del 13 settembre 20192.Delibera collegiale del 24 ottobre 20193.Delibera collegiale del 7 aprile 2020.

Obiettivi comuni

Si sono evidenziati alcuni obiettivi formativi trasversali da privilegiare:

- Rafforzare la capacità di conoscersi, di interagire e di lavorare in gruppo
- Rafforzare la capacità di concentrarsi, di lavorare con metodo autonomamente anche in attività extra-scolastiche
- curare lo studio individuale e rispettare le consegne

- rafforzare l'interdisciplinarità cogliendo i nuclei tematici nelle diverse discipline e collegandoli in modo coerente
- rafforzare la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e produzione orale e scritta

Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione, anche nel periodo caratterizzato da Didattica a Distanza, è stata espressa facendo riferimento alle griglie di valutazione approvate dal collegio docenti e pubblicate nel documento del vigente Ptof della scuola (cfr. allegati).

Per quanto riguarda gli strumenti, sono state utilizzate diverse tipologie a seconda delle singole discipline, come viene segnalato nelle relazioni curate dai singoli docenti.

Nel caso di alunni insufficienti si sono attivati sportelli e/o corsi di recupero, attività di recupero individuale e in itinere.

Sezione terza: preparazione all'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe svolge le simulazioni delle tre prove scritte dell'Esame di Stato, Italiano, Tedesco L2 e Spagnolo, secondo il seguente calendario:

- Prova di Tedesco: 15 maggio
- Seconda prova scritta di Spagnolo: 16 maggio (4 o 6 ore)
- Prima prova di italiano: 17 maggio (6 ore)

Si è anche stabilito di svolgere una SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME che avverrà 4 giugno dalle ore 10.30 alle ore 12.10 con due ragazzi che si faranno esaminare.
I testi delle simulazione e le relative griglie verranno allegato dopo lo svolgimento delle stese ed entreranno a far parte, in forma di allegato, al presente documento.

III.4 Simulazione del colloquio

La simulazione del colloquio è prevista per il 4 giugno 2024, dalle 10.30 alle 12.10. Si svolgerà presso l'Aula Magna del Liceo e coinvolgerà due alunni/e su base volontaria. Sarà strutturato secondo le indicazioni dell'Ordinanza Ministeriale del 22 marzo 2024 n. 55, integrate con i riferimenti di legge allo svolgimento della parte in Seconda lingua - tedesco. Il materiale d'avvio del colloquio e la griglia di valutazione verranno trasmessi alla segreteria immediatamente dopo lo svolgimento, affinché entrino a far parte della documentazione d'esame.

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PE-CUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con

riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegna-mento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

4. La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgi-mento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono con-durre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

5. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL)

veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame. […]

10. La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La sottocommissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito

dall’intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all’allegato A.

Le tracce della simulazione verranno pubblicate dopo il 17 maggio

Prove Invalsi

La classe ha svolto le prove Invalsi nei seguenti giorni:
- lunedì 11 marzo: Italiano
- giovedì 14 marzo: Matematica
- martedì 19 marzo: Inglese.

Il Consiglio di classe della 5E

Nome e cognome	Disciplina/e insegnata/e	Firma
Prof.ssa Rosanna Oliveri	Storia e filosofia	
Prof. Carlo Dal Rì	Lingua e letteratura italiana	
Prof.ssa Luciana Liuzzi	Inglese	
Prof.ssa Elena Lapesa	Spagnolo	
Prof. Roberto Strambaci	Francese	
Prof. Maria Cumer	Matematica e fisica	
Prof. Marco Franchetto	Scienze naturali	
Prof. Gregor Lechner Bazzanella	Tedesco L2	
Prof.ssa Martina Lavezzo	Scienze motorie	
Prof.ssa Ermelinda Longo	Religione	
Prof. Simone Bilotta	Storia dell'arte	
Prof. Liam Roy Trott	Lettorato di inglese	
Prof.ssa Martha Cristina Jimenez	Lettorato di spagnolo	
Prof. Ilka Despagne	Lettorato di francese	

Bolzano, il 15 maggio 2024

La coordinatrice

Prof.ssa Rosanna Oliveri

La preside

Prof,ssa Cristina Crepaldi

ALLEGATI LICEO CLASSICO "G. CARDUCCI "
Documento del Consiglio di Classe
Classe 5E linguistico
Anno scolastico 2023-2024

Consuntivi delle singole discipline e delibere del Collegio docenti

Sommario

1

ITALIANO 3

STORIA E FILOSOFIA **12**

FRANCESE **21**

INGLESE **28**

TEDESCO L2 **33**

STORIA DELL'ARTE **56**

SPAGNOLO **62**

MATEMATICA E FISICA **69**

SCIENZE MOTORIE **71**

RELIGIONE **73**

SCIENZE NATURALI **78**

DELIBERA E TABELLA CREDITO SCOLASTICO _____ **81**

DELIBERA E GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE _____ **83**

DELIBERA E GRIGLIA VALUTAZIONE CONDOTTA_____ **97**

Relazione finale e programma svolto di *Lingua e letteratura italiana* per la classe 5E (a.s. 2023/24) - prof. Carlo Dal Rì

Finalità della disciplina

Lo studio di *Lingua e letteratura italiana* offre i seguenti contributi alla formazione umana, culturale, civile dello studente:

- permette di padroneggiare lo strumento della lingua nella ricezione e nella produzione scritta e orale e nella sua varietà in contesti espressivi diversi;
- rende consapevoli dello spessore storico e culturale della lingua italiana;
- rende consapevoli della specificità del fenomeno letterario, come espressione della civiltà e in connessione con altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario;
- favorisce l'accostamento diretto ai testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano, nel suo storico costituirsi, anche in relazione con le altre letterature;
- promuove e valorizza la lettura come abilità personale, per il valore conoscitivo e creativo che essa esprime.

Profilo della classe

La classe ha tenuto un comportamento complessivamente corretto ma per lo più passivo durante le lezioni. L'impegno e l'applicazione nello studio non hanno avuto sempre il grado di profondità atteso. È necessario notare che la frequenza alle lezioni non è stata sempre regolare, il lavoro a casa non sempre costante e lo studio domestico in alcuni casi si è rivelato insufficiente. Si è dovuto lavorare molto sullo sviluppo dell'autonomia nello studio: la maggior parte degli alunni ha avuto bisogno di essere guidata nell'organizzazione dello studio domestico, con la condivisione di micro-obiettivi di apprendimento, che non sempre sono stati rispettati. Questi fattori hanno influenzato i risultati della classe, che si sono rivelati molto eterogenei. Si possono infatti notare, in generale, livelli di progresso molto diversi nel possesso di conoscenze, abilità e competenze.

Competenze disciplinari raggiunte:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi
- Saper confrontare la letteratura italiana con le letterature straniere

Competenze chiave di cittadinanza sviluppate:

- Imparare ad imparare
- Progettare

- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Metodologie

Lezioni frontali (partecipazione a conferenze); lezioni partecipate; studio cooperativo; lezione capovolta; lavoro di gruppo; analisi di testi in coppie o in piccoli gruppi; uso di LIM, pc e materiali audiovisivi; visione di spettacoli teatrali.

Tipologia delle verifiche e criteri di valutazione

- **verifiche scritte**: tipologia A (*analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*) sia in poesia che in prosa; tipologia B (*analisi e produzione di un testo argomentativo*); tipologia C (*riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità*).
- **verifiche orali**: partecipazione attiva alla lezione e alla discussione in aula; commento a letture svolte (di tipo letterario, critico o argomentativo); colloqui orali a partire da uno spunto dato; esposizione su un autore/un'opera analizzata in gruppo, con l'ausilio di supporti multimediali, test a completamento.

Testi, materiali e strumenti adottati

- **Libro di testo**: Novella Gazich, *Lo sguardo della letteratura*, Principato, Milano, 2021 (Volumi 5 e 6);
- **Lettura integrale**: Elsa Morante, *La Storia*, Einaudi, Torino, 1974;
- **"Paradiso" di Dante** in una qualsiasi edizione commentata;
- ***Google classroom*** per la condivisione dei materiali integrativi (pdf, slides, video, etc.)
- ***Google drive***, come *repository* in cui poter consultare tutto il materiale non presente sul libro di testo, diviso per percorsi, visitabile cliccando sul link o scansionando il qr-code di lato: Materiali Italiano 5E 2023/24



Percorsi interdisciplinari:

PERCORSO 1 - SALUTE MENTALE
PERCORSO 2 - VIAGGIO, SPOSTAMENTI, TURISMO
PERCORSO 3 - PAESAGGIO TRASFORMATO DALL'UOMO
PERCORSO 4 - DOPO L'APOCALISSE: SOPRAVVISSUTI E TESTIMONI
PERCORSO 5 - FORME DELL'IDENTITÀ

Programma svolto di *Lingua e letteratura italiana*

Lettura integrale: Elsa Morante, *La Storia*, Einaudi, Torino, 1974.
Partecipazione a conferenze:

- *lectio magistralis* del prof. Raffaele Donnarumma sulla poesia del secondo Novecento (seconda lezione su Vittorio Sereni, Amelia Rosselli, Andrea Zanzotto) in data 21 febbraio 2024.

UDA 1: Giacomo Leopardi (ripasso)

Lettura e analisi de "L'infinito" di Giacomo Leopardi, ripasso sull'autore e verifica delle competenze di comprensione e analisi del testo letterario. Nel mese di maggio dell'anno scolastico precedente (2022/23) sono stati letti i testi:

1. "Il giardino sofferente", dallo Zibaldone;
2. "La natura e la civiltà", dallo Zibaldone;
3. *Ultimo canto di Saffo*, dai Canti;
4. *La ginestra*, dai Canti;
5. *Dialogo della Natura e di un Islandese,* dalle Operette morali;
6. *Dialogo di un Folletto e di uno Gnomo*, dalle Operette morali;
7. *A Silvia*, dai Canti;
8. *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, dai Canti.

UDA 2: il romanzo di metà Novecento

Ogni alunno/a ha scelto e presentato ai compagni **uno** dei seguenti romanzi, letto durante l'estate:

- Alberto Moravia, *Gli indifferenti* (rif. sul libro di testo, pp. 536-540)
- Cesare Pavese, *La casa in collina* (rif. sul libro di testo, pp. 582-587 + 593)
- Elsa Morante, *L'isola di Arturo* (rif. sul libro di testo, 905-908)
- Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno* (rif. sul libro di testo, pp. 680-683 + 688-689)
- Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (rif. sul libro di testo, pp. 612-613 + 627-628)

Da questo momento in poi la scansione dei contenuti ha seguito un criterio tematico e non necessariamente cronologico.



PERCORSO 1 - SALUTE MENTALE:
Economie della paura: tra sogni e incubi

A partire da un testo fondante come *L'interpretazione dei sogni*, pubblicata da Freud alle soglie del Novecento, il percorso si è proposto di analizzare i concetti di paura, di sogno e di incubo attraverso la loro narrazione nella forma letteraria.

Sono state svolte queste letture:

1. **Luigi Pirandello**
    a. ***La paura del sonno*** [1896], in *Tutte le novelle, 1, 1884-1901*;
    b. ***La paura*** [1897], in *Tutte le novelle, 1, 1884-1901*.
2. **Alberto Moravia**
    a. ***La paura***, in *Nuovi racconti romani* [1959].
3. **Elsa Morante**
    a. ***La Storia*** [1974], lettura integrale del romanzo.
4. **Anna Maria Ortese**
    a. ***Sulla terrazza sterminata***, in *In sonno e in veglia* [1987];
    b. ***Un paio di occhiali***, in *Il mare non bagna Napoli* [1953] (anche per il percorso 3).
5. **Amelia Rosselli**
    a. ***I fiori vengono in dono (...)***, da *Documento* [1976].

È stata inoltre affrontata la lettura di un estratto intitolato **"Il linguaggio dell'inconscio: il lavoro onirico**" da Sigmund Freud, *L'interesse per la psicoanalisi*.

Educazione civica:



Lettura di un estratto intitolato **"La fragilità fa parte della vita"** da Eugenio Borgna, *La fragilità che è in noi*, Einaudi, Torino 2014 e stesura di un elaborato di tipo argomentativo sulla fragilità psichica.



PERCORSO 2 - VIAGGIO, SPOSTAMENTI, TURISMO:
Tra esotismo e orientalismo: il viaggio nel Novecento

A partire da una rapida disamina delle ragioni storico-antropologiche che hanno spinto il viaggiatore occidentale a indossare, volta a volta, i panni dell'esploratore, dell'esotista e dell'orientalista, il percorso ha compiuto un'analisi comparativa dei resoconti di viaggio di alcuni tra i maggiori autori italiani del Novecento. In particolare ci si è concentrati sulle rappresentazioni dell'India da parte di viaggiatori italiani.

Lettura di estratti da:

1. **Guido Gozzano**
    a. ***Verso la cuna del mondo. Lettere dall'India***, lettura dell'articolo "Il fiume dei roghi".
2. **Pier Paolo Pasolini**
    a. ***L'odore dell'India***, lettura di estratti scelti (vd. Drive).
3. **Alberto Moravia**
    a. ***Un'idea dell'India***, lettura di estratti scelti (vd. Drive).

Educazione civica:



Lettura dell'articolo "**Le ambizioni dell'India**" da Internazionale (5-11 maggio 2023) e riflessioni in classe. Approfondimento dell'**obiettivo 10** dell'Agenda 2030 e riflessioni collettive su come eliminare la povertà e ridurre drasticamente le disuguaglianze, a partire da quelle di reddito e ricchezza.



PERCORSO 3 - PAESAGGIO TRASFORMATO DALL'UOMO:
Paesaggio immaginario e paesaggio geografico: forme dello spazio tra '800 e '900

Il percorso ha analizzato il concetto di paesaggio nella narrazione letteraria, attraverso le sue differenti declinazioni, che lo rendono di volta in volta più immaginario o più geografico.

1. **Giovanni Verga**
    a. ***Vita dei campi***: lettura integrale di *Rosso Malpelo* e di *La Lupa;*
    b. ***I Malavoglia****:* lettura di tre estratti relativi al tema del paesaggio.
2. **Gabriele d'Annunzio**
    a. ***Il Piacere****:* lettura delle prime pagine del romanzo;
    b. ***Alcyone****:* lettura integrale de *La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Meriggio.*
3. **Italo Svevo**
    a. ***La coscienza di Zeno***: lettura della *Prefazione*, di un estratto dal cap. 8 (*Psico-analisi*) e "La vita attuale è inquinata alle radici" (il finale del romanzo).
4. **Primo Levi**
    a. ***Se questo è un uomo***: lettura degli estratti "Il campo di annientamento" (dal cap. "Sul fondo") e "L'iniqua legge della sopravvivenza nel lager" (dal cap. "I sommersi e i salvati").
5. **Guido Gozzano**
    a. ***La signorina Felicita ovvero La Felicità****:* lettura integrale.
6. **Giuseppe Ungaretti**
    a. ***L'Allegria***: lettura de *I fiumi*;
    b. ***Sentimento del Tempo***: lettura di *Ricordo d'Affrica* e di *Lago luna alba notte*.
7. **Eugenio Montale**
    a. ***Ossi di seppia***: lettura di *I limoni* e di *Meriggiare pallido e assorto*;
    b. ***Le occasioni***: lettura di *La casa dei doganieri*;
    c. ***La bufera e altro***: lettura di *La bufera* (*Finisterre*);
    d. ***Satura***: lettura di *L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili* (*Xenia II*).
8. **Vittorio Sereni**
    a. ***La spiaggia***, da *Gli strumenti umani* [1965].
9. **Andrea Zanzotto**
    a. ***Il cielo è limpido sino ad***, da *Idioma* [1986].

Educazione civica:



Lettura di “Da Roma a Torino e ritorno”, un estratto da *La città dei vivi* (2020) di **Nicola Lagioia**. Approfondimento dell’**obiettivo 11** dell’Agenda 2030 e riflessioni collettive su come possiamo costruire città e comunità sostenibili con una considerazione della propria città. Prova di verifica di tipologia B / C con riflessioni proprie dello studente sul tema indicato.



PERCORSO 4 - DOPO L’APOCALISSE:
Dopo l’apocalisse: catastrofi, sopravvissuti, testimoni

In un periodo storico in cui, per i motivi più disparati, ci viene prospettata sempre di più un’apocalisse imminente, il percorso ha analizzato come un futuro distopico e post-apocalittico ha preso forma nella narrazione letteraria.
Di ciascuno dei seguenti romanzi sono stati letti degli estratti e si è discusso in classe. Ciascuno studente poi ha scelto uno dei tre e ne ha fatta una lettura integrale.

1. **Guido Morselli**
    a. *Dissipatio H.G.* (1977)
2. **Niccolò Ammaniti**
    a. *Anna* (2015)
3. **Bruno Arpaia**
    a. *Qualcosa là fuori* (2016)

Educazione civica:

Lettura Raffaello



di un estratto da **Steven Sloman – Philip Fernbach, L’illusione della conoscenza,** (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11 e riflessione sull’uso dell’energia nucleare.

PERCORSO 5 - FORME DELL'IDENTITÀ:
Forme dell'identità: generi, corpi, espressioni, sessualità

Il percorso ha voluto indagare diacronicamente il Novecento e il primo ventennio del XXI secolo attraverso l'analisi di testi letterari fondati sulla rappresentazione del genere, della corporeità e del valore espressivo ad essa connesso.

1. **Goliarda Sapienza (centenario della nascita 1924-2024)**
    a. ***L'arte della gioia***, lettura di tre estratti: "L'incipit del romanzo, i rapporti familiari e quello con Tuzzu" (pp. 5 - 9); "Modesta e Joyce" (pp. 327-330); "Modesta e Jacopo" (pp. 396-401).
2. **Elena Ferrante**
    a. ***L'amore molesto***, lettura di un estratto;
    b. ***La frantumaglia***, lettura della lettera "Il dono della Befana" e di un estratto da "Vortici".
3. **Umberto Saba**
    a. ***Ernesto***: lettura di tre episodi, "Il taglio della barba e l'iniziazione eterosessuale" (pp. 46 - 55); "Atteggiamenti della borghesia triestina" (pp. 77 - 82); "La confessione di Ernesto" (pp. 89 - 98).
    b. ***Canzoniere***, lettura di "Mio padre è stato per me l'assassino".
4. **Sandro Penna**
    a. ***Poesie***, lettura antologica di alcuni testi: "Mi nasconda la notte e il dolce vento"; "Io vivere vorrei addormentato"; "La vita... è ricordarsi di un risveglio"; "Sempre fanciulli nelle mie poesie!"; "«Poeta esclusivo d'amore»"; "Felice chi è diverso".
5. **Luigi Pirandello**
    a. ***Così è (se vi pare)***, lettura di un estratto.
    b. ***Sei personaggi in cerca d'autore***, lettura di un estratto.

Educazione civica:



Ascolto del podcast "**Nessuno si salva da solo - la mia parte**" (Chora Media) e riflessioni su cosa può fare l'istituzione scolastica per migliorare il benessere della sua comunità, in particolare per essere inclusiva nei confronti dell* student* LGBTQI+.

STORIA

DOCENTE PROF. ROSANNA OLIVERI

Finalità specifiche della disciplina

La cultura storica è data dalla padronanza di conoscenze, dalla consapevolezza di come siano state prodotte, dalla capacità di uso delle conoscenze stesse allo scopo di relazionarle in prospettiva al presente. L'insegnamento della Storia si propone di informare e formare e deve quindi consentire l'approccio non stereotipato a una cultura storica di base e a un sapere organizzato come sistema di un insieme di conoscenze specifiche, come il senso storico, la capacità di vedere in prospettiva reciproca passato e presente e di cogliere le interrelazioni tra fenomeni sociali, la percezione delle modalità di formazione della memoria collettiva, la consapevolezza della storia come storiografia. Attraverso questo approccio si pensa si possano raggiungere finalità formative sia a livello civile che a livello sociale attraverso le quali lo studente acquista la capacità di problematizzare, di analizzare, di comprendere la realtà superando pregiudizi e stereotipi, acquisendo un senso di responsabilità per quanto accade.

Presentazione della classe

La classe presenta livelli di apprendimenti e di interessi differenziati in entrambe le discipline, alcuni studenti sono infatti molto interessati e partecipi, mentre altri sono per lo più passivi. Il clima della classe è sempre stato abbastanza buono, anche se la passività di alcuni ha finito per influire negativamente su gran parte della classe.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

Obiettivi minimi raggiunti da tutta la classe:e buona parte della classe ha raggiunto le finalità della disciplina sotto riportate.

Conoscenze

Conoscenza degli eventi e delle problematiche storiche legate alle epoche studiate e dell'ambiente in cui si vive.

Saper cogliere gli elementi esplicativo – causali, che consentono di relazionare gli eventi storici.

Acquisire i concetti fondamentali dell'analisi storica, come per esempio la discontinuità, la struttura.

Competenze

Saper distinguere tra fonti dirette e indirette.

Distinguere tra i diversi aspetti (politici, economici, ambientali, religiosi, sociali,...) di un fatto storico complesso.

Acquisire procedimenti di interpretazioni e decodificazione dei messaggi e delle informazioni, di selezionare dei dati, di uso dei grafici e delle tabelle.

Sapersi servire degli strumenti fondamentali del lavoro storico.

Sviluppare le attitudini a progettare e organizzare un'attività di ricerca.

Capacità

Essere consapevoli della complessità degli avvenimenti.

Capire quanto le possibilità di intervento nel presente sono connesse alla capacità di problematizzare il passato.

Esplicitare e relativizzare stereotipi e pregiudizi sviluppando una capacità di comprensivo e rispetto delle diverse culture.

Esplicitare e relativizzare stereotipi e pregiudizi legati alla realtà locale in cui viviamo e superare i luoghi comuni, capendo meglio la realtà sociale locale.

Essere consapevoli dei differenti modelli interpretativi di una stessa tematica.

Metodologie didattiche adottate

La lezione è articolata in modo dialettico. Si presenta un problema o una tematica in relazione a testi storiografici o documenti, tratti dal manuale o con l'aiuto di fotocopie. Si approfondisce quanto letto attraverso un lavoro cooperativo, che permetta lo scambio di interpretazioni e conoscenze, si individuano le permanenze e i cambiamenti all'interno di ogni periodo analizzato.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

Verifica scritta con richiesta di svolgimento di argomentazioni con tematiche storiche a partire dalle questioni affrontate in classe. Interrogazioni orali e interrogazioni scritte.

Contenuti

Prima guerra mondiale (nuclei tematici: Salute mentale; Viaggio, spostamenti; Paesaggio trasformato dall'uomo; Dopo l'Apocalisse)

Premesse politiche
Il colonialismo prima della guerra mondiale: guerra in Libia
Gli schieramenti e i patti prima della guerra
Il dibattito precedente alla guerra
Fatti e avvenimenti

Gli schieramenti
Le linee di combattimento
Le armi La guerra di trincea
I trattati di pace
L'Italia e la prima guerra mondiale
Il conflitto con l'Austria
La Triplice Alleanza I partiti politici
La trattazione della malattia e in particolare della follia durante la prima guerra mondiale (i cosiddetti "Scemi di guerra") e i trattamenti con le scariche elettriche.
La classe si è recata in visita al Museo della Guerra di Rovereto e alle trincee di Asmara per approfondire l'argomento.

La Russia e U.R.S.S. dallo Zar a Stalin (nuclei tematici: Salute mentale; Viaggio, spostamenti; Paesaggio trasformato dall'uomo; Dopo l'Apocalisse)

Lo Zar Nicolai II e la sua politica accentratrice
La guerra tra Russia e Giappone
Le ragioni ideologiche della rivoluzione contro i Romanov
Le rivoluzioni del 1905
Le Tesi di aprile di Lenin
Lenin e il suo programma
Il totalitarismo estremo di Stalin
I gulag e le purghe staliniste
La politica agraria e la repressione delle campagne soprattutto in Ucraina
La strage dei Kulaki
La statalizzazione delle industrie nel periodo di Stalin
Il patto di non aggressione Ribbentrop Molotov

L'Italia durante il primo dopo-guerra e durante il fascismo (nuclei tematici: Salute mentale; Viaggio, spostamenti; Paesaggio trasformato dall'uomo; Dopo l'Apocalisse; Forme di identità)

Il Biennio rosso in Italia
Le squadracce e la loro repressione violenta
La nascita del movimento dei fasci
La marcia su Roma
Il discorso del bivacco
Il programma fascista
I brogli elettorali del 1924 e il delitto Matteotti -
Le "leggi fascistissime"
La mancanza di libertà di stampa
I Patti Lateranensi con la Chiesa cattolica.
Offensiva in Libia
La guerra in Etiopia e l'embargo
La propaganda
Il rapporto con l'Albania
L'alleanza con la Germania nazista
Il Patto di ferro

La Germania prima della presa di potere di Hitler e il Nazismo (nuclei tematici: Salute mentale; Dopo l'Apocalisse)

La Germania prima del Nazismo: La Repubblica di Weimar
Rosa Luxenburg
La presa di potere di Hitler nel 1933
L'incendio del Reichstag
La notte dei lunghi coltelli
La costruzione dei primi campi di concentramento
L'antisemitismo: notte dei cristalli, leggi di Norimberga, la Shoah, il processo ad Eichman
Aktion T4 (visione dello spettacolo Ausmerzen di Paolini)
La crisi economica tedesca nel 1933
La propaganda
Il Patto con la Chiesa
L'intromissione nella politica austriaca e l'omicidio di Dollfuss
L'annessione dell'Austria e di una parte del territorio della Cecoslovacchia
La questione dei territori dei Sudeti.

Seconda guerra mondiale (nuclei tematici: Viaggio, spostamenti; Dopo l'Apocalisse)

L'occupazione della Polonia e il patto tra Germania e Russia
Le fasi della guerra
Gli schieramenti
L'Italia in Grecia e nei Balcani e in Nord Africa
La Francia e l'Inghilterra in guerra
L'operazione Barbarossa e la battaglia di Stalingrado
Il Giappone in guerra.
L'intervento americano
Lo sbarco in Normandia
Il 1943 in Italia e l'armistizio
La caduta di Mussolini
La Resistenza in Italia, La strage delle Fosse Ardeatine come esempio della repressione durante l'occupazione
La Conferenza di Yalta.
Le bombe atomiche in Giappone.
La fine della guerra e i Trattati di Pace
La tragedia delle Foibe.
Einstein e l'intervento per lo stop al riarmo
La nascita della repubblica in Italia

Gli Stati Uniti nella prima metà del Novecento

La crisi del 1929
Il New Deal
Il protezionismo

La seconda metà del Novecento (nuclei tematici: Salute mentale; Viaggio, spostamenti; Paesaggio trasformato dall'uomo; Dopo l'Apocalisse)

Gli studenti hanno approfondito in piccoli gruppi e poi relazionato alla classe sui seguenti temi.

La guerra di Corea
La guerra nei Balcani e in particolare in Bosnia
La storia della Cecoslovacchia, la Primavera di Praga e la rivoluzione di velluto
I Kennedy. La crisi di Cuba e il Muro di Berlino
La nascita dello Stato di Israele, il conflitto con l'Egitto e il conflitto con i palestinesi
La guerra fredda

Bibliografia:

Manuale di testo, testi originali degli autori intellettuali.

FILOSOFIA

DOCENTE PROF. ROSANNA OLIVERI

Finalità specifiche della disciplina

La cultura filosofica si fonda necessariamente sulla conoscenza del pensiero dei principali filosofi che hanno sviluppato le principali questioni filosofiche. Lo studio della Filosofia deve servire a poter affrontare in modo più critico la realtà in cui vivono, superando stereotipi e riflettendo più a fondo. Gli studenti devono comprendere che la Filosofia non è un sapere astratto, ma che essa fa parte di ogni aspetto della vita, sia privata che socio-politica.

Presentazione della classe

La classe presenta livelli di apprendimenti e di interessi differenziati in entrambe le discipline, alcuni studenti sono infatti molto interessati e partecipi, mentre altri sono per lo più passivi. Il clima della classe è sempre stato abbastanza buono, anche se la passività di alcuni ha finito per influire negativamente su gran parte della classe.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

Buona parte della classe ha raggiunto le finalità della disciplina sotto riportate.

Conoscenze

Conoscenza dei diversi ambiti di riflessione della Filosofia: ontologico, metafisico, etico, politico, gnoseologico, epistemologico.

Conoscenza degli aspetti peculiari della riflessione filosofica rispetto a mito, scienza e religione.

Conoscenza delle concezioni filosofiche del periodo trattato e dei dibattiti culturali ad esse connesse.

Saper istituire relazioni tra i diversi filosofi e le diverse correnti di pensiero.

Competenze

Saper esporre il pensiero degli autori studiati in modo argomentato, con opportuni riferimenti testuali.
Saper impostare un problema ed individuarne le soluzioni, in analogia a conoscenza già acquisite.
Saper comprendere i nessi logici e le implicazioni di un testo.

Capacità

Saper usare in modo pertinente la terminologia filosofica.

Saper analizzare e interpretare logicamente.
Saper rielaborare in modo autonomo le conoscenze.
Saper individuare gli elementi caratterizzanti le tematiche proposte.

Metodologie didattiche adottate

La lezione è stata articolata in modo dialettico. Si è presentato un problema o una tematica in relazione a un autore. Gli studenti hanno approfondito quanto spiegato dall'insegnante con la lettura del manuale o del materiale fornito dall'insegnante e successivamente si è dibattuto sul pensiero del filosofo in questione, traendone considerazioni personali e sviluppando un proprio ragionamento logico, confrontandosi con i compagni di classe e con l'insegnante in modo costruttivo.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione Verifica scritta con richiesta di svolgimento di argomentazioni con tematiche filosofiche a partire dalle questioni affrontate in classe attraverso il pensiero dei vari filosofi. Interrogazioni orali e interrogazioni scritte.

Contenuti

Hegel (nuclei tematici: Paesaggio trasformato dall'uomo;)

La dialettica hegeliana
Lo spirito
Tesi, antitesi e sintesi
Il boccio, il fiore e il frutto
L'eticità: la famiglia, la società civile e lo Stato
Lo Stato etico
La dialettica servo-padrone

Testi: La dialettica Signoria- servitù (da Hegel, La fenomenologia dello Spirito)
Il boccio, il fiore e il frutto (*da Hegel, La fenomenologia dello Spirito)*

Marx (Paesaggio trasformato dall'uomo;)

I rapporti con il pensiero hegeliano
La lotta di classe L'alienazione del lavoro
La fine del capitalismo iscritta nella storia
L'interpretazione della dialettica servo-padrone
Struttura e sovrastruttura
La religione
I rapporti economici e sociali
La lotta di classe

Testi Marx, il concetto di lavoro rispetto a Hegel (da Marx, Il Capitale) Proletari di tutto il mondo unitevi (da Marx e Engels, Il manifesto del partito comunista). Marx, lavoro e alienazione (testo tratto dal manuale di testo) Marx, la critica del pensiero liberale (testo tratto dal manuale di testo); Marx, la storia e la coscienza (testo tratto dal manuale di testo)

Schopenhauer (Forme di identità)

Pessimismo e confronto con Leopardi
Il velo di Maya Il mondo come rappresentazione
Il mondo come volontà
La scoperta delle vie di accesso alla cosa in sé la volontà di vivere L'arte e l'ascesi Il dolore, il piacere e la noia

Testi Affermazione e negazione della volontà? (testo tratto dal manuale di testo) Il peggiore dei mondi possibili (testo tratto dal manuale di testo) Il nulla liberatore (testo tratto dal manuale di testo) Il pendolo tra noia e dolore (da Il mondo come volontà e rappresentazione.

Nietzsche (nuclei tematici: Salute mentale; Viaggio, spostamenti; Forme di identità))

Confronto con Schopenhauer : Dionisiaco e apollineo
Le tre metamorfosi
La volontà di potenza
Il superuomo
L'eterno ritorno
La morte di Dio
Zarathustra e l'Anticristo
La critica al cristianesimo
Il Nichilismo
L'interpretazione nazista di Nietzsche

Testi: Aforisma 125, La Gaia scienza. De la visione e l'enigma, Così parlò Zarathustra, le tre metamorfosi, così parlò Zarathustra, L'uomo e la fedeltà alla terra, Così parlò Zarathustra, Il problema della verità. Aforisma 344 di "Noi senya paura", da La gaia Scienza)).

Freud (nuclei tematici: Salute mentale)

La prima e la seconda topica
La psicoanalisi
I sogni e la loro interpretazione
Le fasi della sessualità
Il complesso di Edipo e il complesso di Elettra
Il lapsus
Eros e Tabù
Inoltre è stato svolto un modulo di 12 ore di potenziamento linguistico in francese)

Testi: lettura di alcuni brani tratti da L'interpretazione dei sogni: (S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*, Newton Compton, Roma, 1986, pagg. .130-137)

La scuola di Francoforte (nuclei tematici: Salute mentale; Viaggio, spostamenti; Paesaggio trasformato dall'uomo; Dopo l'Apocalisse)

Il fallimento dell'Illuminismo
La metafora di Ulisse

La dialettica dell'Illuminismo
La dialettica negativa
L'industria culturale

Testi: M. Horkheimer e Th. W. Adorno, Dialettica dell'illuminismo, Einaudi, Torino, 1980, pagg. 51; 54- 55; 65-67; 47-48); Th. W. Adorno, Dialettica negativa, Einaudi, Torino, 1975, pagg. 326-327; L'industria culturale: il caso del cinema non muto, da De Luise, Farinetti, Lezioni di storia e filosofia, Zanichelli editore 2010)

La filosofia della scienza (nuclei tematici: Viaggio, spostamenti; Paesaggio trasformato dall'uomo)

Il Circolo di Vienna
Il principio di Verificazione
La lotta alla metafisica e il linguaggio scientifico
Il falsificazionismo di Popper
La struttura delle rivoluzione scientifiche in Kuhn
Scienza normale e scienza rivoluzionaria in Kuhn
Il paradigma scientifico

Testi Passi tratti da La struttura delle rivoluzioni scientifiche di Kuhn, Popper, La logica della scoperta scientifica, di M. Trinchero, Torino, 1970, pagg. 21-25, Il manifesto del Circolo di Vienna, vedi manuale)

Hannah Arendt (nuclei tematici: Viaggio, spostamenti; Dopo l'Apocalisse)

La banalità del male
Il processo ad Eichman

Testi: H. Arendt, Le origini del totalitarismo, Comunità, Milano, 1967, pagg. 611-613, 615 e 628-629. H. Arendt, Le origini del totalitarismo, trad. di A. Guadagnìn, Edizioni di comunità, Milano, 1996, p. 432-433. H. Arendt, Lettera a Scholem, 1963. La responsabilità personale sotto la dittatura", in Micro Mega [1991/4] 185-206, qui 206. Visione del film Hannah Arendt di M. von Trotta.

Bauman (nuclei tematici: Viaggio, spostamenti; Paesaggio trasformato dall'uomo; Forme di identità)

La società liquida
L'amore liquido
Il consumismo e il nostro rapporto con le merci.

Ascolto di un passo letto dallo stesso Bauman di un brano tratto dal suo saggio: Consumo, dunque sono.

Bibliografia

Manuale di testo, materiale audio-visivo, letture di brani originali degli autori)

LICEO CLASSICO E LINGUSITICO ”CARDUCCI” – BOLZANO

Anno Scolastico: **2023-2024**
Materia: **Francese**
Indirizzo: **Liceo Linguistico**
Classe: **V^ E**
Docente: **Prof. Roberto STRAMBACI**

RELAZIONE FINALE

FINALITÀ SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Nel corso del ciclo di studi, si sono perseguiti gli obiettivi disciplinari specifici del Triennio, secondo i quali la finalità dello studio della lingua straniera è quella di dotare lo studente di uno strumento, la conoscenza della lingua, che gli permetterà di aprirsi all'accettazione di culture diverse, lo renderà tollerante e disponibile verso l'altro e lo porterà ad una maggiore flessibilità mentale.

Attraverso l'approfondimento e il confronto con una cultura diversa l'allievo svilupperà anche capacità critiche e sarà portato ad una ulteriore maturazione della personalità.

La conoscenza della lingua straniera, inoltre, sarà indispensabile per conseguire una qualifica professionale rispondente alle esigenze di un paese civile e industrializzato e adeguata ad un mondo in rapida evoluzione. Alla fine del ciclo di studi ci si propone il conseguimento degli obiettivi dei Livelli: B1 e/o B2 - del QCER delle Lingue.

In considerazione del fatto che il programma è prevalentemente dedicato all'ambito letterario, l'alunno dovrà sapersi esprimere, in maniera sostanzialmente corretta, sia all'orale che allo scritto. Lo studente dovrà dimostrare sufficienti capacità di analisi, di collegamento e di rielaborazione dei temi, brani e testi presi in esame, riuscendo ad inquadrarne adeguatamente gli autori e le loro tematiche principali, effettuando collegamenti di natura interdisciplinare. Inoltre, dovrà dimostrare di aver acquisito analoghe competenze nella produzione di testi di ambito non letterario – vedi Progetti e Attività: CLIL, PTCO e Educazione Civica.

Competenze:

- conoscere la civiltà, la storia e la geografia della Francia e cenni su alcuni paesi francofoni.
- conoscere il quadro storico-sociale e artistico-culturale e i principali movimenti letterari francesi del Secolo XIX e parte del XX.

Conoscenze:

- saper leggere un testo sviluppando capacità di comprensione e riflessione.
- saper contestualizzare storicamente un testo letterario.
- saper individuare nel testo i caratteri distintivi di un autore o di un movimento letterario.

Capacità:

- esprimersi con semplicità e chiarezza sui contenuti o le tematiche di un testo dato.
- redigere un riassunto, un commento ad un testo con una lingua semplice e lineare.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La **Classe V^ E**, composta di 17 studenti di cui 12 allieve e 5 allievi, si è dimostrata rispettosa delle regole fondamentali di comportamento per una convivenza ordinata – fatta eccezione per le frequenti assenze e/o permessi di entrata/uscita di alcuni allievi.

L'impegno degli allievi, in classe, è stato quasi sempre regolare tranne che per un piccolo gruppo che si presentava svogliato e poco attento.

Sotto il profilo didattico, la maggior parte del gruppo-classe si è, infatti, dimostrata abbastanza motivata e partecipe al dialogo educativo

La frequenza è stata assidua, ma non per tutti – come detto sopra.

Pur mostrando capacità e attitudini diverse, tutti gli alunni hanno conseguito gli obiettivi prefissati. Permangono talune difficoltà, soprattutto di tipo grammaticale nella produzione scritta in un quarto degli alunni.

Il gruppo-classe ha raggiunto risultati globalmente discreti, con alcuni allievi dal giudizio buono o ottimo.

Infine, un quarto dei discenti ha raggiunto un notevole grado di autonomia e ha mostrato di saper approfondire e rielaborare i temi trattati in modo personale, cogliendo confronti e collegamenti tra le tematiche svolte.

Delle tre ore settimanali di Lingua Francese, una è stata dedicata all'attività della lettrice di madrelingua, M.me Ilka DESPAGNE, che ha presentato diversi documenti su supporto cartaceo, audio e video su temi di attualità, cultura, società, storia e letteratura.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi, anche se con livelli differenti.

- Comprendere e produrre testi scritti di tipo funzionale.
- Esprimersi in modo adeguato al contesto su argomenti di carattere generale e specifico.
- Adeguata competenza linguistica su argomenti di vita quotidiana ma soprattutto su argomenti storico-sociali, letterari e culturali.

Obiettivi minimi

I seguenti obiettivi minimi, sono stati mediamente raggiunti dalla classe:

- Comprensione orale: comprende il senso globale di messaggi anche complessi e riesce a coglierne alcuni aspetti significativi;
- Produzione orale: sa rispondere a domande su temi noti e sa argomentare in modo comprensibile anche se non sempre corretto;
- Comprensione scritta: comprende in maniera parziale testi letterari e documenti autentici;
- Produzione scritta: sa produrre testi semplici e comprensibili su argomenti noti e non;
- Conoscenza della cultura e della civiltà: conosce la realtà socio-storico-letteraria dei periodi studiati.

Soggiorno Linguistico e Certificazioni Linguistiche Esterne

La classe ha partecipato al soggiorno linguistico in Francia. Gli allievi hanno soggiornato e studiato ad Antibesper una settimana.

Un solo allievo ha partecipato alle Certificazioni Linguistiche DELF/DALF, benché vi fossero delle buone individualità.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

L'approccio metodologico scelto è fondato sulla scoperta indotta delle conoscenze facendo leva sul già noto e sull'immaginario collettivo dei discenti attraverso formulazione di ipotesi al fine di stimolarne la motivazione. Pertanto, all'inizio di ogni lezione si fa riferimento a contenuti precedentemente appresi e anticipazioni sul testo prima di passare alla lettura intensiva e estensiva del brano proposto: attraverso domande formulate dal docente agli allievi stessi, opportunamente guidati per focalizzare i contenuti e per riflettere sulle caratteristiche formali (semantiche, sintattiche, lessicali). Il passaggio dal testo al contesto storico-letterario dell'autore è esplicitato dal docente sulla base dei temi già individuati nel testo.

Tutti i temi proposti sono stati affrontati in un'ottica comparativa con le altre letterature studiate. Ci si è avvalsi, anche, di audio, video e fotocopie di documenti autentici al fine di favorire l'assimilazione dei registri linguistici e per approfondire i contenuti.

Infine, la lingua è stata presentata ed esercitata in situazioni di comunicazione reali, in collaborazione con la lettrice, M.me Ilka DESPAGNE, cercando sempre di metterne in evidenza il contesto,

per sensibilizzare gli alunni al variare dei registri espressivi ed abituarli ad una scelta adeguata delle diverse forme linguistiche.

La comprensione e l'espressione orali degli studenti sono state normalmente attivate dalla costante sollecitazione a comunicare, tra loro e con l'insegnante, durante le attività didattiche in classe.

La comprensione e l'espressione scritte sono state particolarmente esercitate attraverso comprensioni testuali, sia letterarie che di attualità.

La correzione degli elaborati ha permesso di rivedere le strutture grammaticali di più difficile apprendimento.

Si precisa che le numerose uscite degli allievi per attività extra-curricolare, nonché le assenze del docente, per Soggiorno all'estero e permessi personale per malattia e/o aggiornamento, hanno rallentato lo svolgimento del programma e limitato lo sviluppo ed approfondimento di molte delle attività proposte e/o da proporre.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Come da delibera del Collegio Docenti sono state effettuate - minimo:

- 2 prove scritte e 2 prove orali per il Trimestre,
- 3 prove scritte e 3 prove orali per il Pentamestre.

Tipologie diversificate di prove e verifiche formative e sommative

Temi, redazioni scritte, comprensioni scritte/orali con questionari, riassunti e/o commenti, quesiti a risposta aperta, a scelta multipla e cloze test.

Per la produzione orale

- Pronuncia, ritmo e intonazione
- Pertinenza e possesso dei contenuti
- Coerenza argomentativa
- Correttezza formale

Per la produzione scritta

Per la comprensione e l'analisi del testo, la trattazione sintetica degli argomenti e la composizione, tenendo presente:

- Aderenza alle consegne date
- Comprensione globale
- Comprensione dettagliata
- Proprietà lessicale
- Correttezza formale e ortografica
- Capacità di analisi e sintesi

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE:

- Lessico pertinente alle aree di conoscenza affrontate.
- Morfo-sintassi: forme necessarie per potenziare l'argomentazione, uso dei modi e dei tempi nelle subordinate, l'uso degli indefiniti, l'uso dei connettivi.
- Testi letterari di autori moderni francesi.
- Contenuti letterari proposti.
- Cultura della Francia: aspetti relativi alle realtà francofone.
- Testi e temi di attualità.

COMPETENZE:

- Comprendere una varietà di messaggi orali, in contesti diversi.
- Comprendere testi scritti di varia natura e interpretarli analizzandoli e contestualizzandoli.
- Interpretare testi letterari collocandoli nel contesto storico-culturale.
- Produrre testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali (descrizioni, riassunti,

relazioni, resoconti, saggi e quesiti)
- Riferire e commentare testi e pensieri dei vari autori studiati contestualizzandoli.

CAPACITA':

- Attivare modalità di apprendimento autonomo nella scelta di materiali e strumenti di studio.
- Collegare le conoscenze in maniera comparativa con le altre letterature.
- Analizzare i brani antologici più noti.

Bolzano, lì 15 Maggio 2024 IL DOCENTE

Prof. Roberto Strambaci

LICEO CLASSICO E LINGUSITICO "CARDUCCI" – BOLZANO

Anno Scolastico: **2023-2024**
Materia: **Francese**
Indirizzo: **Liceo Linguistico**
Classe: **V^ E**
Docente: **Prof. Roberto STRAMBACI**

PROGRAMMA SVOLTO: SCANSIONE ANALITICA

"Starter" MODULE

Des activités de "Warm up et Ice-breaking".
Parler de ses propres dernières vacences estvales.
Récits des experiences des étudiants à l'étranger.
Révision et rattrapage EN BREF du programme de la 3ème classe (Fiches à remplir).
Révision et rattrapage EN BREF du programme de la 4ème classe (Fiches à remplir).
Présentation du programme et des activités de l'année courante (Fiches à lire).

LITTÉRATURE ET HISTOIRE

LE XIXème SIÈCLE……..……..…..pp. 96

Panorama du siècle: les principaux événements politiques, économiques, sociaux et littéraires

La Restauration et la Monarchie de Juillet
Louis XVIII, Charles X et Louis Philippe Ier
La Révolution de 1848
La Deuxième République et les idées républicaines et libérales
La Deuxième République et le coup d'état.
Le Second Empire et la politique autoritaire de Napoléon III
Les crises: Le Boulangisme et l'affaire Dreyfus
La Troisième république et la répression de la Commune

Les courants littéraires du XIXème siecle: Du Réalisme et au Symbolisme pp. 97/100

Le Romantisme……(Nucleo tematico: Viaggi e spostamenti)…….p. 97

Le cliché romantique, Les thèmes romantiques, Début et fin du Romantisme,...…….p. 98

Victor Hugo: La Légende d'un siècle.....…….. pp. 101/103

Sa vie: Hugo dramaturge, poète et romancier.....pp.101/103
Ses œuvres: Notre-Dame de Paris et Les Misérables (Brefs résumés + Fiches)...pp. idem

«La danse d'Esmeralda» (commentaire).....Photocopie)
"Dès l'aube" (commentaire).....(Nucleo tematico: Viaggi e spostamenti).....…p.106

ENTRE RÉALISME ET SYMBOLISME

Réalisme …….(Nucleo tematico: Salute mentale)……pp. 98/99

Balzac ou l'énergie créatrice..... pp.118/119

Sa vie: bourgeois, ascension, gloire et réussite d'une oeuvre.....pp. idem
Ses œuvres: Eugenie Grandet, Le père Goriot, Le Peau de chagrin et Les Illusions perdues (Brefs résumés + Fiches)……..…..……pp. idem

«Je veux mes filles» (commentaire).....(Photocopie)

Flaubert ou le roman moderne..(Nucleo tematico: Viaggi e spostamenti)..pp. 128/129

Sa vie: Jeunesse romantique, solitude, succès et amertumes.....….....pp. idem
Ses œuvres: Les Trois Contes, Salambô, L'Education Sentimentale et Madame Bovary (Brefs résumés + Fiches) ……**(Nucleo tematico: Salute mentale)……**….. pp. idem
Le «Bovarysme» et le procès de/à «Madame Bovary» ……...…..…..…….p. 138

Naturalisme……...…….pp. 98/99

Emile Zola: Fils d'italien **.....…….... pp. 139/140**

Sa vie:, Journaliste, Ecrivain et Homme engagé.....…….…….....pp. idem
Ses œuvres: Les Rougon-Macquart: le but, les thèmes et le style (Brefs résumés + Fiches)
……**(Nucleo tematico: Viaggi e spostamenti)**…….…….. pp. idem
«J'accuse!» L'affaire Dreyfus (commentaire).....(Phocopie)

Symbolisme …….....……..…pp. 98/99

Baudelaire, un itinéraire spirituel..... pp. 150/152

Sa vie: Jeunesse agitée, Luxe, Travail, Spleen et Idéal ….....pp. idem
Ses œuvres: Les Les Fleurs du Mal, Le spleen de Paris ou Petits Poèmes en prose. (Brefs résumés + Fiches) ……..pp. idem

L'albatros (commentaire).....(Nucleo tematico: Viaggi e spostamenti).....pp. 151/152
Les Fenêtres (commentaire).....….....(photocopie)

***LE XXème SIÈCLE..... pp. 169/174**

***Panorama du siècle: les principaux événements politiques, économiques, sociaux et littéraires**

*La Belle Epoque
*La Première Guerre Mondiale
*L'Entre-deux Guerres
*La Seconde Guerre Mondiale
*La Quatrième République
*Les Guerres d'Indochine et d'Algèrie
*La Cinquième République

***Proust, à la recherche du temps perdu.....……..... pp. 176/179**

*Sa vie: …….…….....pp. idem
*Ses œuvres: Les personnages et le thème (Brefs résumés + Fiches) ……..…..pp. idem

****La madeleine (commentaire)……(Nucleo tematico: Viaggi e spostamenti).....pp. 181***

****ancora da fare / **** **encore à faire**

Delle sopraelencate unità sono stati letti, tradotti e/o commentati la vita, le opere ed alcuni brani. Inoltre, sono stati discussi e trattati i temi presenti. Una parte considerevole di questi argomenti sono stati assegnati in modalità asincrona – corredati da Fiche: "Appunti" e "Lezioni" - da completare a casa.

Talvolta, sono state fornite fotocopie per testi supplementari - non presenti sul testo – tratti da altri libri/riviste o dal WEB - specie per quanto concerne le ore di Conversazione Francese.

A tal proposito, si veda la lista dei temi e relativi documenti presentati dalla lettrice: <u>M.me Ilka DESPAGNE.</u> Si precisa che lista in questione fa parte integrante del programma:

1) Conversation sur les vacances estivales.
2) Conversation sur le Séjour Linguistique à l'étranger.
3) Récits des vacances et révision de l'accord du participe passé
4) Boris Vian: l'évadé. (Ecoute et compréhension).
5) Structure de la discussion: introduction et problématique.
6) Structure d'une argumentation: le développement.
7) Conclusion de la discussion structurée à la française.
8) Des PROBLEMATIQUES liées au thème de la Liberté.
9) Introduction de la Belle Epoque en vue de la lecture de "Le mystère de la chambre Jaune" de Gaston Leroux
10) Le nouveau livre: Lire et comprendere les différents chapitres.
11) Production orale sur des sujets de DELF - Des textes de Niveau B2 sur l'actualité.
12) Des Articles d'Actualités sur les adolescents - Delf B2 - Présentation et discussion.
13) Monologues suivis DELB B2 avec 10 minutes de préparation.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALI DIDATTICI

Per lo studio della letteratura si è seguito il libro in adozione: **"Correspondances – Parcours littéraires et culturels",** di S. Doveri e R. Jeannine, Europass, MI 2017.

In riferimento ai video e filmati sono stati visitati vari siti WEB al fine di vedere e analizzare alcuni "documenti autentici" su temi culturali, sociali, letterari, di attualità e di costume riferiti alla Francia.

Inoltre, gli allievi hanno ascoltato alcune canzoni moderne in lingua francese e dei video in versione originale - sia in classe che a casa.

Ed ancora, in ambito socio-culturale, storico e attualità:

- "La UNE": attività giornaliera. Un allievo presentava la notizia di stampa più importante del momento - secondo lui - al resto della classe).
- La Fete de la FEMME (Poème à commenter)
- Freud et la Psycanalyse (Cours CLIL avec M.me Mousnier). (Avec notes valables).
- L'Histoire de la Princesse Elise. (Questionnaire et discussion en plenum).
- Chanson e V.O. : «Une belle Histoire» de M. Fugain. (Questionnaire et discussion en plenum).
- D'autres chansons, des films et vidéos en V.O. .

IL DOCENTE
Prof. Roberto Strambaci

Bolzano, lì 15 Maggio 2024 ----------

Lingua straniera: INGLESE

Prof.ssa Liuzzi Luciana

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5E, classe con alunni con PDP e variegata nelle sue componenti, ha dimostrato interesse per la lingua inglese e tutti gli alunni e alunne hanno migliorato le proprie competenze e ampliato le proprie conoscenze. Solo una piccola parte della classe, però, ha partecipato in modo propositivo alle diverse attività didattiche proposte e diverse sono state le assenze da parte di alcuni studenti nel corso del quinto anno.

Tutti gli alunni sono in grado di comunicare autonomamente, ma il grado di scorrevolezza e correttezza varia molto da studente a studente**.** Alcuni alunni non hanno lavorato con regolarità e non tutti hanno evidenziato autonomia nella gestione degli argomenti e capacità critiche.

Alcuni studenti rivelano una certa ritrosia nei confronti dell'esposizione orale dovuta per alcuni ad una carenza nello studio individuale e ad una certa pigrizia di fondo e qualche alunno/a rivela ancora qualche incertezza nell'uso delle strutture morfo-sintattiche. Si sono così avuti interventi di recupero ed esercitazione ulteriore in itinere nel corso dell'anno scolastico.

Alcuni alunni/e hanno conseguito la Certificazione linguistica internazionale (B2).

Una partecipazione più attiva e attenta si è avuta in occasione della visita al Museo della Guerra di Rovereto e alle Trincee dell'Asmara, svolta in parte in lingua inglese, e nella realizzazione (tutta nel corso delle ore curricolari di inglese) del video sulle stragi per il concorso indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione. La classe ha partecipato a tutti i momenti di svolgimento e realizzazione con serietà e impegno.

COMPETENZE RAGGIUNTE

.Comprendere, analizzare, interpretare e commentare testi orali e scritti, continui e discontinui su argomenti diversificati, anche diffusi dai media, compresi i testi settoriali e quelli di genere letterario-artistico.

.Produrre testi orali e scritti di diverse tipologie e generi, coerenti e coesi, per riferire fatti, descrivere e analizzare fenomeni, situazioni ed esperienze, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni, su temi vari (di costume, storico-sociali, letterario artistici).

.Interagire in maniera adeguata al contesto e all'interlocutore, esprimendosi, se necessario, su temi di attualità, di carattere storico-sociale, settoriale, letterario ecc. per comunicare con parlanti di varia provenienza.

.Sintetizzare in modo adeguato ed efficace testi di vario tipo anche rispettando un limite di parole e/o di tempo.

.Analizzare e confrontare testi letterari di epoche diverse con testi letterari italiani o appartenenti ad altre culture conosciute.

.Riflettere sul sistema linguistico e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa, al fine di potenziare la consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana e con le altre lingue apprese.

.Riconoscere e saper utilizzare le principali strategie comunicative per esprimersi in modo efficace e adatto al contesto e all'interlocutore.

.Utilizzare vari strumenti di consultazione e di ricerca in modo appropriato, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento alle discipline non linguistiche affrontate, in funzione dello sviluppo di interessi personali e professionali.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

La lingua è stata presentata ed esercitata in situazioni di comunicazione reali, dando quindi importanza al contesto di situazione per la scelta di forme linguistiche appropriate. Gli studenti sono stati portati all'acquisizione della competenza linguistica mediante la costante sollecitazione della comunicazione durante le attività didattiche.
Lo studio della grammatica e del testo letterario sono stati condotti con un approccio cognitivo, incoraggiando lo studente a coglierne lo spessore linguistico e culturale, cercando di ottimizzare quindi, l'intervento didattico facendo lingua mentre si fa cultura e viceversa, integrando l'insegnamento di lingua e contenuti e utilizzando varie tipologie del FCE per introdurre argomenti di cultura.
Si è sempre partiti dal testo o da un'immagine per riflettere sulla tematica e sullo stile dell'autore proponendo sempre collegamenti trasversali con altre discipline.

TIPOLOGIE, PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli strumenti utilizzati per la verifica e la valutazione scritta sono stati i seguenti:
comprensione del testo, letterario e non, composizioni come previsto dalle prove dell'Esame di Stato al fine di verificare le capacità di rielaborazione e di critica, trattazione sintetica di argomenti, esercitazioni scritte per la parte di Writing della certificazione Internazionale (lettere, email, articolo, review, report). Si è effettuata 1 prova completa di simulazione della seconda prova d'Esame della durata di 6 ore.
Per quanto riguarda la verifica e la valutazione orali si è cercato di lasciar parlare ed esporre gli argomenti trattati evitando le eccessive interruzioni e offrendo frequenti occasioni d'intervento orale, in modo da avere un insieme di elementi da valutare più vario e completo. Le attività, anche di coppia e di gruppo, che mirano a sviluppare l'abilità di produzione orale rispettivamente guidata e libera, sono state valutate tramite l'osservazione diretta degli allievi e si è tenuto conto di fluenza, correttezza, contenuto, proprietà lessicale e capacità di analisi e argomentazione.

Sia nelle verifiche scritte che in quelle orali si è tenuto conto dei seguenti aspetti: comprensione, organizzazione e rielaborazione/agomentazione dei contenuti, correttezza formale. La produzione scritta guidata e non guidata è stata valutata secondo criteri di correttezza (di contenuto e di comprensione del testo, ortografica, morfo-sintattica e lessicale) e di completezza della risposta (contenuto e argomentazione). La produzione scritta creativa è stata valutata secondo criteri di correttezza (ortografica, morfo-sintattica e lessicale), di coerenza, di sviluppo argomentativo, di ricchezza lessicale e di originalità.
La valutazione finale non esprime solo il risultato delle verifiche orali e scritte, ma tiene conto anche dell'impegno, della motivazione, dell'interesse dimostrati nonché dei progressi personali conseguiti rispetto alla situazione iniziale

.OBIETTIVI MINIMI

L'obiettivo minimo alla fine del quinto anno è acquisire una competenza linguistico-comunicativa corrispondente al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento che si articola nelle competenze di comprensione e produzione scritta e orale qui sotto elencate.

CONOSCENZE	COMPETENZE
LINGUA .Perfezionare la conoscenza delle strutture e funzioni linguistiche, in particolare di congiunzioni subordinanti e locuzioni avverbiali -Affinare la competenza lessicale con particolare riguardo a sinonimi, aggettivazione e contestualizzazione semantica .Consolidare il lessico eventualmente con elementi di microlingua (ad es. scientifica, informatica, etc.) CULTURA E CIVILTA' .Conoscere opere ed autori rappresentativi del periodo studiato e saperli inserire nel loro contesto storico-culturale: dalla Victorian Age ai nostri giorni	-Comprendere una varietà di messaggi orali, anche complessi, in contesti differenziati trasmessi attraverso diversi canali .Comprendere testi scritti, anche complessi, di tipo letterario, di attualità -Produrre testi chiari, orali e scritti, adeguati ai diversi contesti di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo motivando le proprie opinioni sulla base del testo analizzato .Analizzare e sintetizzare gli argomenti affrontati .Comprendere un testo letterario nella sua globalità -Parafrasare in inglese contemporaneo i testi letterari, rielaborandone autonomamente i contenuti in modo essenziale ma corretto -Usare uno specifico lessico letterario, semplice ma appropriato -Analizzare autonomamente e criticamente un testo letterario -Effettuare collegamenti infra e interdisciplinari con analoghe esperienze di lettura di testi italiani e di altre letterature

STRUMENTI E MATERIALE DIDATTICO

Al libro di testo ***" Performer Heritage 2 From the Victorian Age to the Present Age- M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton – Zanichelli***, sono stati affiancati fotocopie di testi e documenti specifici relativi alle tematiche proposte e ai percorsi scelti dal Consiglio di Classe.

CONTENUTI

Il programma svolto ha riguardato l'analisi storico-letteraria dall'inizio alla metà del Ventesimo secolo, con particolare attenzione alla poesia e al romanzo. Si sono avuti anche momenti di revisione ed approfondimento delle principali strutture morfologiche e sintattiche. L'arricchimento del lessico e analisi delle diverse tipologie di scrittura si è svolto anche attraverso la lettura di articoli di giornale, di riviste o di testi di altra natura.

Le tematiche trasversali e i percorsi di Cittadinanza e Costituzione definite dal Consiglio di Classe hanno determinato ulteriormente la scelta dei testi e degli autori come indicato nel programma dettagliato.

PROGRAMMA ANALITICO

MEMORIA IN CORSO: LA GRANDE GUERRA) percorso tematico “dopo l’Apocalisse”/ Paesaggio/ Salute mentale/ Identità; percorso di cittadinanza: Dealing with Remembrance and Wars/ Commitment

World War I (pag.158) Historical background
World War I in English painting (pag.161)
THE USE OF PROPAGANDA (WWI and WWII) :ideologies and stereotypes
TO SERVE THEM ALL MY DAYS. Parte iniziale del film BBC
PAUL NASH: “The Menin Road”
TESTAMENT OF YOUTH visione del film in lingua originale
VERA BRITTAIN: “Testament of Youth” passi da…(Classroom) percorso: figura femminile

The War Poets (pag.188-193)
RUPERT BROOKE: “The Soldier“
ISAAC ROSENBERG: “August 1914”

SIGFRIED SASSOON: “ Glory of Women” percorso: figura femminile
WILFRED OWEN: “Dulce Et Decorum Est “
“Anthem for Doomed Youth “ (Classroom)
PAT BARKER: “Regeneration” (Classroom)
CAROL ANN DUFFY: “Last Post” (Classroom)

World War II
JOHN BOYNE: “The Boy at the Top of the Mountain” lettura integrale del romanzo

Forgotten voices of WWII : progetto stragi

The British Empire percorso tematico: Identità/ viaggio percorso di cittadinanza: Human Rights, Racism and discrimination

RUDYARD KIPLING: “The White Man’s Burden “ (pag.123)
The mission of the coloniser

JOSEPH CONRAD: Heart of Darkness: “A slight clinking” (pag.220-222)

E.M. FORSTER.: “Passage to India” the party. (Classroom)

THE MODERN AGE percorso tematico: Identità/ Salute mentale/ Paesaggio
The Age of Anxiety (pag. 161)
The modern novel (pag.180-182): a break with the past: the flow of consciousness and the new techniques of writing.

JAMES JOYCE: a modernist writer
Dubliners (pag.251-252)
“Evelyn” (pag.253-256) percorso: figura femminile
pages from “Ulysses”
“Leopold Bloom’s breakfast “ (Classroom)

“Molly’s interior monologue” (Classroom)

VIRGINIA WOOLF: Mrs Dalloway (pag.266) percorso: figura femminile
“Clarissa and Septimus” (pag.268-270)

MODERN POETRY: tradition and experimentation. percorso tematico Identità/ Viaggio/ Dopo l’Apocalisse

THOMAS STERNE ELIOT: The alienation of modern man
The Waste Land (pag.204)
“The Burial of the Dead “ (pag.206-207)
“ The Fire Sermon” (pag. 208)

WYSTAN HUGH AUDEN: “Refugee Blues” (pag.212-213)

ALFRED TENNYSON. “ Ulysses” (Classroom) a Victorian poet

THE DYSTOPIAN NOVEL. Percorso tematico : Identità/ Dopo l’Apocalisse/ salute mentale/manipolazione genetica : percorso di cittadinanza. Human Rights

GEORGE ORWELL: « 1984 » (pag 276)
« Big Brother is Watching You » (pag. 278-279)

ALDOUS HUXLEY : « Brave New World »
Chapter I (Classroom)

Nelle ore di lezione con il lettore sono stati trattati temi di attualità tra i quali Immigration and racism, genetic manipulation, digital devices and AI, professional language, preparazione alle certificazioni.

Documento 15 maggio 5E 2023/2024

Tedesco

Lechner Bazzanella Gregor

.**Presentazione della classe:**

La frequenza è stata costante per la maggior parte della classe, alcuni alunni hanno frequentato e partecipato in modo scarso e superficiale alle lezioni, la condotta è stata buona. Il rapporto con tutta la classe è stato positivo. L'impegno di studio individuale può per la maggioranza essere considerato sufficiente e positivo. Il programma nelle sue linee generali è stato svolto in maniera sufficiente. In certi momenti il docente doveva riprendere argomenti che non fanno parte del programma di una quinta classe per rimediare certe lacune. La classe ha in parte raggiunto le aspettative. Certi alunni hanno raggiunto un buon livello di competenze linguistiche e dispongono di buone conoscenze. Alcuni alunni dimostrano ancora oggi lacune nelle conoscenze della lingua tedesca, questo è dovuto sia a lacune pregresse sia ad un impegno e uno studio individuale non sempre adatto ed in parte insufficiente. Il materiale usato erano sia testi e schede preparate dall'insegnante (vedi allegato punto 4), il libro di testo ("Nicht nur Literatur"), filmati e canzoni.
Per una buona parte delle unità didattiche veniva usato il libro di testo, che si adatta per una buona parte al livello della classe.

.**Interrogazioni e verifiche:**

Sono state effettuate almeno due prove orali per alunno, nelle quali hanno dovuto dimostrare:
.la capacità di comprendere le domande
.la capacità di rispondere in modo appropriato ed esauriente
.la capacità di esprimere opinioni personali rispetto a problemi – argomenti affrontati
Le prove riguardanti l'elaborazione scritta si sono svolte tutte secondo le tipologie dell'esame di stato, comprensivo della verifica della capacità ricettiva e della verifica della capacità produttiva, secondo i seguenti modelli:
verifica lettura: quesiti a risposte singole con parole chiavi o con griglia vero – falso e/o quesiti a risposta singola con frasi complete;
verifica scrittura: elaborazione autonoma, in parte slegata dal testo di riferimento, nelle diverse possibili tipologie (relazione, lettera, dialogo, riassunto)
Il 15 maggio è stata svolta la simulazione della terza prova. Vedi prova e griglia allegato punto 5.

.**Programma svolto:**

- "Der tolle Mensch" von Friedrich Nietzsche. Gelesen und kommentiert. Kopie: M. Mögliches Makrothema: Psychische Gesundheit

- „Ihr Dach stieß fast bis in die Sterne“ von Arno Holz. Gelesen, analysiert, besprochen. Buch S.211. Mögliches Makrothema: Vom Menschen veränderte Landschaften.
- „Die Traumnovelle“ von Arthur Schnitzler. Kapitel 5 gelesen und kommentiert. Buch S.223, 225. Videos. Mögliches Makrothema: Formen der Identität.
- „Die Beiden“ und „Ballade des äußeren Lebens“ von Hugo von Hofmannsthal. Gelesen, analysiert, besprochen. Buch S.228, 231. Mögliches Makrothema: Formen der Identität bzw. Nach der Apokalypse: Überlebende und Zeugen.
- „Gott spricht zu jedem nur, eh er ihn macht“ und „Die blaue Hortensie“ und „Der Panther“ von Reiner Maria Rilke. Besprochen. Kopie: J und E. Mögliches Makrothema: Formen der Identität.
- „Der Gott der Stadt“ von Georg Heym. Gelesen, analysiert, besprochen. Buch S.263. Mögliches Makrothema: Vom Menschen veränderte Landschaften. (Ergänzt mit: *Psychische Gesundheit* „Schwarz zu Blau“ von Peter Fox, Kopie: F. 2. Das Verkehrsproblem in Großstädten – Parkplätze der Zukunft. Kopie: B. 2. Probleme und Lösungen moderner Städte: Die Drogenszene in Zürich. Kopie: A.
- „Grodek“ von Georg Trakl. Gelesen, analysiert und besprochen. Buch S.271. Mögliches Makrothema: Psychische Gesundheit und Nach der Apokalypse: Überlebende und Zeugen (Ergänzt mit: Der Weihnachtsfrieden von 1914. Kopie: H.
- Erich Kästner: „Aus meinem Leben“, Kopie: N. „Fabian“ (Film), „Primaner in Uniform“, Kopie: D. „Kennst du das Land, wo die Kanonen blühen“, Kopie: L. „Kästner und der kleine Dienstag“ (Film). Mögliches Makrothema: Formen der Identität. bzw. Nach der Apokalypse: Überlebende und Zeugen. bzw. Psychische Gesundhei
- „Im Westen nichts Neues“ von Erich Maria Remarque. Lektüre, Analyse, Diskussion. Buch S.319 und 320. Mögliches Makrothema: Nach der Apokalypse: Überlebende und Zeugen und Psychische Gesundheit (Ergänzt mit: Posttraumatische Belastungsstörungen nach dem 1. WK. Lektüre. Kopie: G.)
- Die Hitlerzeit: Die Stadt Nürnberg, Architektur, Politik, Kultur, Literatur des NS. Vortrag. Mögliches Makrothema: Vom Menschen veränderte Landschaften.
- „Die Moorsoldaten“. Lektüre, Analyse, Diskussion. Buch S. 359. Mögliches Makrothema: Reise, Ortswechsel, Verlagerung, Tourismus, Vom Menschen veränderte Landschaften. und Nach der Apokalypse: Überlebende und Zeugen.
- „Die Kinder von Izieu“ von Reinhard Mey. Lektüre, Analyse, Diskussion. Kopie: K. Mögliches Makrothema: Nach der Apokalypse: Überlebende und Zeugen. und Reise, Ortswechsel, Verlagerung, Tourismus.
- „Die Küchenuhr“ von Wolfgang Borchert. Lektüre, Analyse, Diskussion. Kopie: I. Mögliches Makrothema: Psychische Gesundheit; Vom Menschen veränderte Landschaften; und Nach der Apokalypse: Überlebende und Zeugen.
- „Forgive me“ von Hans Bender. Lektüre, Analyse, Diskussion. Buch S. 398. Mögliches Makrothema: Nach der Apokalypse: Überlebende und Zeugen.
- „Todesfuge“ von Paul Celan. Lektüre, Analyse, Diskussion. Buch S.394. Mögliches Makrothema: Reise, Ortswechsel, Verlagerung, Tourismus. und Nach der Apokalypse: Überlebende und Zeugen.
- „Vor dem Gesetz“ und „Die Verwandlung“ von Franz Kafka. Lektüre, Analyse, Diskussion und Interpretationsmöglichkeiten. PPP und Buch S.280. Mögliches Makrothema: (Psychische Gesundheit und Formen der Identität.

- „Mario und der Zauberer“ von Thomas Mann. Erster Teil als Input, Inhaltsangabe, Interpretation. Ausführliche Biographie des Autors. PPP und Kopie: C. Mögliches Makrothema: Reise, Ortswechsel, Verlagerung, Tourismus und Nach der Apokalypse: Überlebende und Zeugen und Formen der Identität.

.**Testi somministrati:**

Anhang a:

Die offene Drogenszene in Zürich

Mit der Räumung des Letten-Areals endeten 1995 zwei Jahrzehnte der offenen Drogenszene in Zürich. Die Drogenkrise hat die Stadt Zürich nachhaltig geprägt und führte in weiten Teilen der Schweiz zu einer liberaleren Drogenpolitik.
Wohnung hatten, lebten einige auch permanent auf dem Platzspitz und hielten sich mit Drogenhandel, Prostitution oder Diebstählen über Wasser.
Der «Needle Park» wird international bekannt
Verschlimmert wurde die Situation 1985 durch das Verbot der Spritzenabgabe, das unter den Süchtigen zur starken Verbreitung von HIV und Hepatitis führte. Das Verbot wurde nach einem Jahr wieder aufgehoben und die Stadt richtete eine Spritzenabgabestelle auf dem Platzspitz ein.
Der starke Preiszerfall auf dem illegalen Drogenmarkt zu Beginn der 90er-Jahre befeuerte den Drogenhandel und -konsum noch weiter. In welchem Masse illegale Drogen in Zürich konsumiert wurden, zeigt die Zahl der abgegebenen Spritzen: An Spitzentagen stieg der Verbrauch auf bis zu 15 000 Spritzen. In dieser Zeit starben in der Schweiz jährlich bis zu 400 Menschen an den Folgen des Drogenkonsums. Das Elend wurde so gross, dass der Platzspitz unter dem Namen «Needle Park» international Schlagzeilen machte.

Auflösung der offenen Drogenszene
1992 wurde der Platzspitz geschlossen. Die Schliessung löste das Problem allerdings nicht, denn es fehlte an flankierenden sozialen und medizinischen Massnahmen, um die Tausenden von Süchtigen aufzufangen. Die Szene verschob sich zuerst in die Wohnquartiere der Kreise 4, 5 und 6, was enorme Belastungen für die Anwohnerinnen und Anwohner, das Gewerbe und die Schulen mit sich brachte.

Ab 1993 etablierte sich die Szene auf dem stillgelegten Bahnhof Letten, wo die Zustände noch unhaltbarer und brutaler waren als auf dem Platzspitz. 1995 wurde schliesslich auch der Letten geschlossen, womit die offene Drogenszene in Zürich ein Ende fand.
Die Auflösung der Letten-Drogenszene verlief im Gegensatz zur Platzspitz-Räumung erfolgreich, weil sie sowohl von präventiven als auch repressiven Massnahmen begleitet war – und weil die Stadt diesmal von Kanton und Bund unterstützt wurde. So hatte der Bund unterdessen die kontrollierte Heroinabgabe erlaubt. Die umliegenden Gemeinden hatten auf Druck des Bundes und der Stadt Einrichtungen geschaffen, um «ihre» Süchtigen zu unterstützen. Und der Kanton und die Stadt Zürich hatten drei neue Gefängnisse erstellt, die genug Platz boten für die Inhaftierung der Dealer.

Umdenken in der Drogenpolitik

Der erfolgreichen Auflösung der offenen Drogenszene war ein Umdenken in der Drogenpolitik vorausgegangen. Gegen Ende der 80er-Jahre begann die Stadtverwaltung, neben Repression, Prävention und Therapie auf Überlebenshilfe für die Süchtigen zu setzen. So wurden erste «Fixerstübli» (Kontakt- und Anlaufstellen für Süchtige, in welchen selber mitgebrachte Drogen unter hygienischen Bedingungen konsumiert werden können), Notschlafstellen, Krankenzimmer für Obdachlose und Arbeitsintegrationsprojekte eingeführt. Die Stadtzürcher Stimmbevölkerung unterstützte das Prinzip der Überlebenshilfe und stimmte 1990 einem Sozialhilfepaket für Drogensüchtige zu. Das Recht auf soziale Hilfe war fortan nicht mehr an den Verzicht auf den Drogenkonsum gebunden.

Die Vier-Säulen-Strategie mit Prävention, Repression, Überlebenshilfe und Therapie ist heute selbstverständlich, damals war sie eine Pioniertat. Basierend auf den Erfahrungen in Zürich wurde sie in der ganzen Schweiz eingeführt und seither von mehreren Ländern kopiert.

Situation heute

Die Vier-Säulen-Strategie bewährt sich nach wie vor: Polizei, Gesundheitsdienste, Präventionsangebote und Sozialdienste arbeiten in der Drogenpolitik mit einer grossen Selbstverständlichkeit Hand in Hand. Es gibt weiterhin Drogenkonsumierende, aber ihre Zahl in den Hilfseinrichtungen nimmt ab und das Durchschnittsalter steigt kontinuierlich an, d. h. es kommen weniger junge Drogenkonsumentinnen und -konsumenten nach. Die Verelendung von Süchtigen und die schädlichen Auswirkungen auf die Bevölkerung und das Gewerbe durch illegalen Drogenkonsum konnten praktisch gestoppt werden. Der Drogenkonsum aber ist beständig, findet in neuen Formen statt und bleibt eine gesellschaftliche Herausforderung.

Quellen: Sozialdepartement Stadt Zürich, Schweizerisches Sozialarchiv

Anhang b:

Der Parkplatz der Zukunft soll größer werden

Autos werden größer, schneller und breiter - was bedeutet das für die Verkehrsplanung? Die Forschungsgesellschaft für Straßen- und Verkehrswesen (FGSV) rät in ihrem neuen Regelwerk, auch die Parkplätze zu vergrößern: Künftig wird für Parklücken nicht mehr die zuletzt geltende Breite von 2,50 Metern empfohlen, sondern 2,65 Meter.

Das bestätigt Petra Schäfer, Professorin für Verkehrsplanung an der Frankfurter University of Applied Sciences, auf rbb-Nachfrage. Schäfer wirkt an dem Entwurfsregelwerk für die FGSV mit, die Neuauflage soll noch in diesem Jahr erscheinen. Ihr Arbeitsausschuss blickt auf den ruhenden Verkehr, also auf alles, was mit Parken zu tun hat.

Seit den frühen 70er-Jahren nahm der Konsum von illegalen Substanzen und besonders von Heroin in Zürich stetig zu. In diesen Jahren bildeten sich in der Stadt erste kleinere Drogenszenen, wo offen gedealt und konsumiert wurde, etwa an der sogenannten Riviera beim Bellevue, am Stadelhofen oder beim Hirschenplatz. Die Polizei löste diese Szenen immer wieder auf, aber die repressiven Massnahmen waren letztlich wirkungslos.
Mitte der 80er-Jahre verschob sich die Drogenszene auf den Platzspitz neben dem Landesmuseum. Dort wurde die Szene vorerst toleriert. Die Zustände auf dem Platzspitz verschlechterten sich aber rasant. Immer mehr Süchtige hielten sich im Park auf, zeitweise waren es mehrere Tausend Personen pro Tag. Ein Grossteil der Süchtigen kam dabei nicht aus der Stadt Zürich, sondern aus den umliegenden Gemeinden und der restlichen Schweiz. Während viele Süchtige weiterhin Arbeit und

Neue Regel soll nur für Neubauten gelten

Größere Parkplätze für größere Autos - wie passt das zu den Themen Verkehrswende und das Bestreben beispielsweise des Berliner Senats, die Innenstädte möglichst autofreier zu machen? Gleich zu Beginn des Gesprächs stellt die Mobilitätsforscherin klar: Die Empfehlung ihres Teams beziehe sich ausdrücklich auf Neubauten, nicht auf bestehende Parkplätze. Im Straßenraum nehme das Parken ohnehin schon viel Platz weg, sagt sie. "Da lassen wir es bitte so, wie es ist. Aber für neue Parkplätze, Parkhäuser und Tiefgaragen sollte die Richtlinie angepasst werden, weil die Fahrzeuge nun mal größer werden."

SUVs und Geländewagen sind besonders beliebt

Laut Kraftfahrtbundesamt nimmt die Zahl der zugelassenen Autos seit Jahren zu. Besonders beliebt sind SUVs und Geländewagen. In Berlin sind aktuell mehr als 1,2 Millionen Fahrzeuge zugelassen. Die Anzahl steigt auch hier: Jährlich um drei bis vier Prozent.
In einer Studie mit dem Titel "Autos und Stadtraum" [tu.berlin] der Technischen Universität (TU) Berlin heißt es außerdem: Die Pkw seien seit 1950 immer länger geworden. Die maximale Länge betrage aktuell 6,80 Meter. Das seien 60 Prozent mehr als 1950. Auch die Breite der Fahrzeuge nehme seit 70 Jahren zu: Im Schnitt betrage diese mehr als 2,10 Meter mit Spiegel. Das sei eine Steigerung um fast 35 Prozent. "Wir werden das Problem mit den großen und schweren Autos aber nicht anhand der Parkplatzfrage lösen", sagt er dem rbb. Solange der Verbraucher große, breite Autos fahren möchte, werde das Problem bestehen bleiben.

Wissenschaftler Oliver Schwedes hat zusammen mit seinem Kollegen Felix Huber an der oben genannten TU-Studie gearbeitet. In einer Pressemitteilung vom November schreibt Schwedes: "Es ist, als ob sich die deutsche Automobilindustrie der olympischen Idee verschrieben hätte – höher, schneller, weiter, im Fall der Autos – breiter. Nur ist es nicht das, was in der Stadt- und Verkehrsplanung gegenwärtig und künftig notwendig ist – nämlich kleine, leichte, sparsame und vor allem auch flächensparende Modelle zu bauen."
Das Gewohnheitsrecht 'freie Fahrt und freies Parken für freie Bürger' beschneide die Rechte Dritter, so Schwedes weiter. "Alle Nicht-Autofahrer sehen sich gezwungen, sich den städtischen Raum zurückerobern zu müssen. Das ist nicht sozial und nicht gerecht." Schwedes ergänzt: Diese Rückeroberung des städtischen Raums durch Nicht-Autofahrer werde von Autofahrenden als eine Art Enteignung erlebt.

Andreas Knie: Viele Autos, weil es viele Parkplätze gibt

Auch Andreas Knie, Leiter der Forschungsgruppe Digitale Mobilität und gesellschaftliche Differenzierung am Wissenschaftszentrum Berlin für Sozialforschung, sagt: Größere Parkplätze seien keine gute Idee für Innenstädte. Das Problem sei, es gebe zu viele Autos, weil es zu viele Möglichkeiten gebe, sie abzustellen.
"Im Moment ist Berlin ein Paradies für Autofahrende, und das muss man ändern." Die Idee, dass alle Menschen Auto fahren sollten, sei für die Städte schon lange nicht mehr leistbar. "Das heißt, wir müssen den Platz verknappen. Man muss den Menschen sagen, die Zahl der Parkplätze wird deutlich geringer werden und sie werden teurer. Und dann werden wir am Ende des Tages auch weniger Autos haben."

Verkehrsplanerin: Autos sollen in Parkhäuser fahren
Die Verkehrsplanungsexpertin Schäfer stellt sich die Stadt der Zukunft eigentlich auch anders vor, verrät sie zum Ende des rbb-Gesprächs. Künftig sei das Parken im Straßenraum massiv zu reduzieren, sagt sie. "Wer Auto fahren möchte, soll in die Parkhäuser fahren. Im Straßenraum brauchen wir den Platz für die anderen Verkehrsmittel. Das heißt, mein Stadtbild der Zukunft ist: Viel weniger Autoverkehr, viel weniger parken und Platz für die anderen umweltfreundlichen Verkehrsmittel."

Sendung: rbb24 Abendschau, 18.01.2023, 19:30 Uhr

Anhang c:

MARIO UND DER ZAUBERER

Die Erinnerung an Torre di Venere ist atmosphärisch unangenehm. Ärger, Gereiztheit, Überspannung lagen von Anfang an in der Luft, und zum Schluß kam dann der Choc mit diesem schrecklichen Cipolla, in dessen Person sich das eigentümlich Bösartige der Stimmung auf verhängnishafte und übrigens menschlich sehr eindrucksvolle Weise zu verkörpern und bedrohlich zusammenzudrängen schien. Daß bei dem Ende mit Schrecken (einem, wie uns nachträglich schien, vorgezeichneten und im Wesen der Dinge liegenden Ende) auch noch die Kinder anwesend sein mußten, war eine traurige und auf Mißverständnis beruhende Ungehörigkeit für sich, verschuldet durch die falschen Vorspiegelungen des merkwürdigen Mannes. Gottlob haben sie nicht verstanden, wo das Spektakel aufhörte und die Katastrophe begann, und man hat sie in dem glücklichen Wahn gelassen, daß alles Theater gewesen sei. Torre liegt etwa fünfzehn Kilometer von Portoclemente, einer der beliebtesten Sommerfrischen am Tyrrhenischen Meer, städtisch-elegant und monatelang überfüllt, mit bunter Hotel- und Basarstraße am Meere hin, breitem, von Capannen, bewimpelten Burgen und brauner Menschheit bedecktem Strande und einem geräuschvollen Unterhaltungsbetrieb. Da der Strand, begleitet von Piniengehölz, auf das aus geringer Entfernung die Berge herniederblicken, diese ganze Küste entlang seine wohnlich-feinsandige Geräumigkeit behält, ist es kein Wunder, daß etwas weiterhin stillere Konkurrenz sich schon zeitig aufgetan hat: Torre di Venere, wo man sich übrigens nach dem Turm, dem es seinen Namen verdankt, längst vergebens umsieht, ist als Fremdenort ein Ableger des benachbarten Großbades und war während einiger Jahre ein Idyll für wenige, Zuflucht für Freunde des unverweltlichten Elementes. Wie es aber mit solchen Plätzen zu gehen pflegt, so hat sich der Friede längst eine Strecke weiter begeben müssen, der Küste entlang, nach

Marina Petriera und Gott weiß wohin; die Welt, man kennt das, sucht ihn und vertreibt ihn, indem sie sich in lächerlicher Sehnsucht auf ihn stürzt, wähnend, sie könne sich mit ihm vermählen, und wo sie ist, da könne er sein; ja, wenn sie an seiner Stelle schon ihren Jahrmarkt aufgeschlagen hat, ist sie imstande zu glauben, er sei noch da. So ist Torre, wenn auch immer noch beschaulicher und bescheidener als Portoclemente, bei Italienern und Fremden stark in Aufnahme gekommen. Man geht nicht mehr in das Weltbad, wenn auch nur in dem Maße nicht mehr, daß dieses trotzdem ein lärmend ausverkauftes Weltbad bleibt; man geht nebenan, nach Torre, es ist sogar feiner, es ist außerdem billiger, und die Anziehungskraft dieser Eigenschaften fährt fort, sich zu bewähren, während die Eigenschaften selbst schon nicht mehr bestehen. Torre hat ein Grand Hôtel bekommen; zahlreiche Pensionen, anspruchsvolle und schlichtere, sind erstanden, die Besitzer und Mieter der Sommerhäuser und Pineta-Gärten oberhalb des Meeres sind am Strande keineswegs mehr ungestört; im Juli, August unterscheidet das Bild sich dort in nichts mehr von dem in Portoclemente: es wimmelt von zeterndem, zankendem, jauchzendem Badevolk, dem eine wie toll herabbrennende Sonne die Haut von den Nacken schält, flachbodige, grell bemalte Boote, von Kindern bemannt, deren tönende Vornamen, ausgestoßen von Ausschau haltenden Müttern, in heiserer Besorgnis die Lüfte erfüllen, schaukeln auf der blitzenden Bläue, und über die Gliedmaßen der Lagernden tretend bieten die Verkäufer von Austern, Getränken, Blumen, Korallenschmuck und Cornetti al burro, auch sie mit der belegten und offenen Stimme des Südens, ihre Ware an. So sah es am Strande von Torre aus, als wir kamen – hübsch genug, aber wir fanden dennoch, wir seien zu früh gekommen. Es war Mitte August, die italienische Saison stand noch in vollem Flor; das ist für Fremde der rechte Augenblick nicht, die Reize des Ortes schätzen zu lernen. Welch ein Gedränge nachmittags in den Garten-Cafés der Strandpromenade, zum Beispiel im »Esquisito«, wo wir zuweilen saßen, und wo Mario uns bediente, derselbe Mario, von dem ich dann gleich erzählen werde! Man findet kaum einen Tisch, und die Musikkapellen, ohne daß eine von der anderen wissen wollte, fallen einander wirr ins Wort. Gerade nachmittags gibt es übrigens täglich Zuzug aus Portoclemente; denn natürlich ist Torre ein beliebtes Ausflugsziel für die unruhige Gästeschaft jenes Lustplatzes, und dank den hin und her sausenden Fiat-Wagen ist das Lorbeer- und Oleandergebüsch am Saum der verbindenden Landstraße von weißem Staube zolldick verschneit – ein merkwürdiger, aber abstoßender Anblick.

Ernstlich, man soll im September nach Torre di Venere gehen, wenn das Bad sich vom großen Publikum entleert hat, oder im Mai, bevor die Wärme des Meeres den Grad erreicht hat, der den Südländer dafür gewinnt, hineinzutauchen. Auch in der Vor- und Nachsaison ist es nicht leer dort, aber gedämpfter geht es dann zu und weniger national.

Das Englische, Deutsche, Französische herrscht vor unter den Schattentüchern der Capannen und in den Speisesälen der Pensionen, während der Fremde noch im August wenigstens das Grand Hôtel, wo wir mangels persönlicher Adressen Zimmer belegt hatten, so sehr in den Händen der florentinischen und römischen Gesellschaft findet, daß er sich isoliert und augenblicksweise wie ein Gast zweiten Ranges vorkommen mag. (…)

Anhang d:

Primaner in Uniform
(von Erich Kästner)

Der Rektor trat, zum Abendbrot,
bekümmert in den Saal.
Der Klassenbruder Kern sei tot.
Das war das erste Mal.

Wir saßen bis zur Nacht im Park
und dachten lange nach.
Kurt Kern, gefallen in Langemarck,
saß zwischen uns und sprach.

Dann lasen wir wieder Daudet und Vergil
und wurden zu Ostern versetzt.
Dann sagte man uns, dass Heimbold fiel.
Und Rochlitz sei schwer verletzt.

Herr Rektor Jobst war Theolog
für Gott und Vaterland.
Und jedem, der in den Weltkrieg zog,
gab er zuvor die Hand.

Kerns Mutter machte ihm Besuch.
Sie ging vor Kummer krumm.
Und weinte in ihr Taschentuch
vorm Lehrerkollegium.

Der Rochlitz starb im Lazarett.
Und wir begruben ihn dann.
Im Klassenzimmer hing ein Brett
mit den Namen der Toten daran.

Wir saßen oft im Park am Zaun.
Nie wurde mehr gespaßt.
Inzwischen fiel der kleine Braun.

Und Koßmann wurde vergast.

Der Rektor dankte Gott pro Sieg.
Die Lehrer trieben Latein.
Wir hatten Angst vor diesem Krieg.
Und dann zog man uns ein.

Wir hatten Angst. Und hofften gar,
es spräche einer Halt!
Wir waren damals achtzehn Jahr,
und das ist nicht sehr alt.

Wir dachten an Rochlitz, Braun und Kern.
Der Rektor wünschte uns Glück.
Und blieb mit Gott und den andern Herrn
gefasst in der Heimat zurück.

Anhang e:

DER PANTHER IM JARDIN DES PLANTES, PARIS Sein Blick ist vom Vorübergehn der Stäbe so müd geworden, daß er nichts mehr hält. Ihm ist, als ob es tausend Stäbe gäbe und hinter tausend Stäben keine Welt. Der weiche Gang geschmeidig starker Schritte, der sich im allerkleinsten Kreise dreht, ist wie ein Tanz von Kraft um eine Mitte,	Blaue Hortensie So wie das letzte Grün in Farbentiegeln sind diese Blätter, trocken, stumpf und rauh, hinter den Blütendolden, die ein Blau nicht auf sich tragen, nur von ferne spiegeln. Sie spiegeln es verweint und ungenau, als wollten sie es wiederum verlieren, und wie in alten blauen Briefpapieren

in der betäubt ein großer Wille steht. Nur manchmal schiebt der Vorhang der Pupille sich lautlos auf –. Dann geht ein Bild hinein, geht durch der Glieder angespannte Stille – und hört im Herzen auf zu sein	ist Gelb in ihnen, Violett und Grau; Verwaschenes wie an einer Kinderschürze, Nichtmehrgetragenes, dem nichts mehr geschieht: wie fühlt man eines kleinen Lebens Kürze. Doch plötzlich scheint das Blau sich zu verneuen in einer von den Dolden, und man sieht ein rührend Blaues sich vor Grünem freuen.

Anhang f:

Schwarz zu Blau (Peter Fox, 2008)

Komm aus'm Club, war schön gewesen
Stinke nach Suff, bin kaputt, ist 'n schönes Leben
Steig' über Schnapsleichen, die auf meinem Weg verwesen
Ich seh die Ratten sich satt fressen im Schatten der Dönerläden
Stapf' durch die Kotze am Kotti, Junks sind benebelt
Atzen rotzen in die Gegend, benehmen sich daneben
Szeneschnösel auf verzweifelter Suche nach der Szene
Gepiercte Mädels die wollen, dass ich Strassenfeger lese, ah
Halb Sechs, meine Augen brennen
Tret' auf 'nen Typen, der zwischen toten Tauben pennt
Hysterische Bräute keifen und haben Panik denn
An der Ecke gibt es Stress zwischen Tarek und Sam
Tarek sagt „Halt's Maul oder ich werd' dir ins Gesicht schlagen“
Sam hat die Hosen voll, aber kann auch nicht nichts sagen

Die rote Suppe tropft auf den Asphalt
Mir wird schlecht, ich mach' die Jacke zu, denn es ist kalt
(Refrain)Guten Morgen Berlin
Du kannst so hässlich sein
So dreckig und grau
Du kannst so schön schrecklich sein
Deine Nächte fressen mich auf
Es wird für mich wohl das Beste sein
Ich geh nach Hause und schlaf' mich aus
Und während ich durch die Straßen laufe
Wird langsam schwarz zu blau
Müde Gestalten im Neonlicht
Mit tiefen Falten im Gesicht
Frühschicht schweigt, jeder bleibt für sich
Frust kommt auf, denn der Bus kommt nicht
Und überall liegt Scheiße, man muss eigentlich schweben
Jeder hat 'nen Hund, aber keinen zum Reden
Ich atme ständig durch den Mund, das ist Teil meines Lebens
Ich fühl mich ungesund, brauch was reines dagegen, ah
Ich hab 'nen dicken Kopf, ich muss 'nen Saft haben
Ich hab dringlichen Bock auf Bagdads Backwaren
Da ist es warm, da geb ich mich meinen Träumen hin
Bei Fatima, der süßen Backwarenverkäuferin
R&B Balladen pumpen aus 'nem parkenden Benz
Feierabend für die Straßengangs
Ein Hooligan liegt 'ner Frau in den Armen und flennt
Diese Stadt ist eben doch gar nicht so hart, wie du denkst
(Refrain)
Ich bin kaputt und reib' mir aus
Meinen Augen deinen Staub
Du bist nicht schön und das weißt du auch
Dein Panorama versaut
Siehst nicht mal schön von weitem aus

Doch die Sonne geht gerade auf
Und ich weiß, ob ich will oder nicht
Dass ich dich zum Atmen brauch

Anhang g:

Psychische Leiden im Ersten Weltkrieg: Vom Schlachtfeld in die Hölle der Nervenärzte

Ohne sichtbare Wunden und doch zutiefst verletzt kehrten viele Soldaten aus dem Ersten Weltkrieg zurück. Sie litten unter Symptomen wie dem "Kriegszittern". Es war die Geburtsstunde der Forschung zur Posttraumatischen Belastungsstörung. Damals aber hielten viele Ärzte die Betroffenen für "hysterische" Feiglinge.

Im Ersten Weltkrieg kamen eine Reihe völlig neuer Kriegstechnologien zum Einsatz. Das Maschinengewehr wurde zu einer der wichtigsten Waffen auf dem Schlachtfeld, erstmals wurde Giftgas eingesetzt, Flugzeuge brachten den Tod aus der Luft und Artillerie wurde in einem Ausmaß eingesetzt, das sich ganze Landstriche in eine immer wieder aufs neue verheerte Einöde verwandelten. Nachdem an der Westfront aus dem Bewegungskrieg rasch ein Stellungskrieg mit kilometerlangen Verteidigungslinien geworden war, lagen sich über lange Zeit so viele feindliche Soldaten gegenüber wie nie zuvor. Die Grabenkämpfe, in denen die Soldaten die meiste Zeit dem Feuer eines unsichtbaren Gegners ausgesetzt waren, gegen den sie sich kaum wehren konnten, verursachten nicht nur physische Verletzungen. Auch auf die Seele vieler Soldaten hatte dieser Krieg traumatische Auswirkungen: Sie kehrten mit schweren Neurosen von der Front zurück. Neu war das Phänomen, dass Soldaten nach Kämpfen psychische Folgen zeigten, nicht. Erwähnt wurden "dementia" - also Geisteskrankheiten - als Folge von Kriegen schon von dem niederländischen Humanisten Erasmus von Rotterdam im 16. Jahrhundert. Während des Amerikanischen Bürgerkriegs 1861 bis 1865 hatten Ärzte dann beobachtet, dass manche Soldaten mit Symptomen aus den Kämpfen zurückkehrten, die sie an Herzkrankheiten erinnerten: Die Betroffenen litten unter Herzklopfen, Schmerzen in der Brust und Schweißausbrüchen, sie waren müde und kurzatmig. "Soldier's Heart" war deshalb der umgangssprachliche Name des Leidens, das Ärzte Cardiophobie nennen. Heute wird angenommen, dass es eine psychosomatische Angstsstörung ist. 1899 hatte dann der berühmte deutsche Psychiater Emil KraepellinSymptome, unter denen die Opfer schwerer Unfälle litten, als "Schreckneurose" zusammengefasst. Es war eine der frühesten Beschreibungen von Leiden, die heute unter die Posttraumatische Belastungsstörung fallen. Die Symptome aber, die bei etlichen Teilnehmern des Ersten Weltkriegs auftraten, waren bisher noch nicht beobachtet worden.

Für die Militärs ein Zeichen von Verweichlichung
Es war die Geburtsstunde der Diagnose des "Shell Shock", zu Deutsch "Kriegszittern" oder "Granatfieber". Erstmalig beschrieben wurde es von dem Psychologen Charles S. Myers. Der Brite untersuchte im Jahre 1915 Soldaten, die extreme physische Symptome zeigten, für die keine organischen

Ursachen identifiziert werden konnten. Die Patienten litten unter unkontrolliertem Zittern, manche unter einer sogenannten "hysterischen" Blindheit oder Taubheit, einige verloren ihre Sprache. Die Ärzte beobachteten, dass Betroffene auf ein bestimmtes Stichwort (wie zum Beispiel das Wort "Bombe") oder auf Gegenstände mit panischem Entsetzen reagierten. Einige waren partiell gelähmt, konnten nicht mehr selbständig essen. Myers deutete diese Symptome schnell als psychosomatisch und bezeichnete sie mit dem Terminus "Shell Schock", weil es einen Zusammenhang mit der Explosion von Granaten zu stehen schien, die in der Nähe der Soldaten eingeschlagen waren.
Bereits nach sechs Monaten Krieg litt eine so große Anzahl von Soldaten unter der Erkrankung, dass die Armeeführungen sich gezwungen sahen, irgendwie damit umzugehen. Allerdings fiel es den Militärs schwer, die seelischen Verletzungen als echte Wunden anzuerkennen. Solche Traumata liefen dem Gedanken zuwider, dass Soldaten gelernt haben, Kämpfe auszuhalten.
Und Sigmund Freudhatte 1895 in den "Studien zur Hysterie" körperliche Reaktionen auf nicht sichtbare oder unterdrückte Traumata als weibliche Neurose beschrieben. Der "Shell Shock" erschien den Militärs als Verweichlichung, als "männliche Hysterie", die mit allen Mitteln ausgetrieben werden musste.
Zudem kam der Verdacht auf, dass die Symptome, wenn keine erkennbaren Verletzungen vorlagen, von Soldaten unbewusst oder sogar bewusst und gezielt erzeugt wurden, um dem Horror der Front zu entgehen. Ein Verfechter dieses Gedankens war in Deutschland der Psychiater und Neurologe Karl Bonhoeffer. Ihm zufolge war es schwierig, zwischen Hysterie und Simulation zu unterscheiden.

Heilmethode Todesangst

Doch auch dort, wo die Soldaten tatsächlich als Kranke wahrgenommen wurden, hatte der Schrecken für sie häufig kein Ende. So setzten manche Therapien, wie sie etwa der deutsche Neurologe Max Nonne anwendete, darauf, den Patienten wie ein trotziges Kind zu behandeln, das nicht gesund werden will. Besonders grausam mutet zum Beispiel eine Therapie funktioneller Aphasien (Sprachlosigkeiten) an, die der Essener Neurologe Otto Muck erfand und praktizierte. Mit einer Kehlkopfsonde erzeugte er künstlich Erstickungsangst beim Patienten und brachte ihn so dazu, aus Todesangst zu schreien. In diesem Zustand wurde der Patient aufgefordert zu sprechen - was tatsächlich oft gelang, die Methode aber ethisch nicht weniger verwerflich machte.
Bei den Elektroschocktherapien mussten die Patienten teilweise stundenlang Schmerzen ertragen, die nicht nur lokal, sondern auch großflächig am ganzen Körper mit Strom ausgelöst wurden. Die damals sehr beliebte Kaufmann-Methode, bei der kräftige Wechselströme in steigenden Intervallen über längere Zeit durch den Körper geleitet wurden, versuchte die Heilung häufig in einer einzigen Behandlungseinheit zu erzwingen - und nahm dabei auch Todesopfer in Kauf.

Horror vor dem Weiterkämpfen

Dass aber auch ein ganz anderer Umgang mit den Patienten möglich war, zeigte der Psychologe William H. Rivers. Der Brite behandelte zwischen 1915 und 1917 Offiziere der britischen Armee in einem Militärkrankenhaus. Dabei fand er heraus, dass ein großer Zusammenhang bestand zwischen den Neurosen mit ihren Symptomen wie dem Kriegszittern und der mangelnden Vorbereitung der Soldaten auf den Stress, dem sie im Krieg ausgesetzt sein würden. Die Neurosen waren für ihn die Folgen des Zwangs, weiterkämpfen zu müssen trotz einer unbezwingbaren Angst. Dies hätte sich in den physischen Symptomen ausgedrückt.

Während andere Ärzte brutale Methoden wie Elektroschockbehandlung und Röntgenbestrahlung, Isolation und Drohungen anwandten, um Kranke von ihrer Gesundheit zu "überzeugen" und praktisch ihren Selbsterhaltungswillen zu brechen, setzte Rivers auf sanfte Methoden. Er konfrontierte seine Patienten im Gespräch mit ihren Erfahrungen, damit sie sie akzeptieren und bewältigen konnten. Traumanalyse, psychoanalytische "Redekur" und Hypnose waren Methoden mit denen die Patienten behandelt wurden. Es war eine wichtige Phase für Psychiatrie, Psychologie und Neurologie, deren Experten sich in dieser Zeit mit kaum etwas anderem als den Kriegsfolgen beschäftigten. Der Krieg stellte ihnen mit den psychisch verwundeten Soldaten eine riesige Zahl von Versuchspersonen zur Verfügung. Etwa 200.000 "Shell-Shock"-Opfer brachte der Erste Weltkrieg hervor, von denen etwa 15.000 auch drei Jahre nach Kriegsende noch die Krankenhäuser füllten. Viele waren für ihr Leben traumatisiert. Doch obwohl die Psychiater und Nervenärzte sich weiterhin mit dem Phänomen seelischer Kriegstraumata beschäftigten, dauerte es lange, bis die Leiden als Störungen und Krankheiten wirklich ernst genommen wurden. Erst als die Symptome bei Soldaten im Zweiten Weltkrieg, im Korea- und vor allem im Vietnamkrieg erneut auftraten, begannen die Fachleute mit systematischen Untersuchungen. 1980 schließlich wurde das Posttraumatische Stresssyndrom bzw. die Posttraumatische Belastungsstörung (PTBS, im Englischen PTSD) endlich offiziell in den Internationalen Katalog der Krankheiten (ICD) aufgenommen.

Anhang h:

Westfront 1914: Als Deutsche und Briten gemeinsam Weihnachten feiern
Weihnachten 1914 stellen Tausende deutsche und britische Soldaten an der Front in Frankreich und Belgien das Kämpfen ein. Sie treffen sich im Niemandsland und feiern mitten im Ersten Weltkrieg das Fest der Liebe - mit Geschenketausch, Weihnachtssingen und sogar Fußballspielen. Besonders viele Akteure des Weihnachtsfriedens kommen aus Sachsen.
Heiligabend 1914, Erster Weltkrieg, deutsche Westfront: Am Ploegsteert-Wald bei St. Yvon, südlich der flandrischen Stadt Mesen, liegt die 2. Kompanie des aus Plauen stammenden Königlich Sächsischen-Infanterie-Regiments Nr. 134 einer britischen Einheit gegenüber. Hinter den Männern von Leutnant Kurt Zehmisch liegen monatelange schwere Kämpfe. Ihr Regiment hat im Sommer an Maas und Aisne gekämpft und im September an der Marne das Scheitern des deutschen Schlieffenplans miterlebt, der einen schnellen Sieg über Frankreich hätte bringen sollen. Doch stattdessen geht das Kämpfen und Töten in Flandern weiter. Hier mutiert der Bewegungskrieg zum verlustreichen Stellungskrieg. In Schützengräben, die oft weniger als 100 Meter auseinander liegen, versuchen die Gegner vor dem verheerenden Feuer moderner Maschinengewehre und Artillerie Schutz zu finden.
Ende Dezember 1914 sind die Soldaten auf beiden Seiten der Front erschöpft und desillusioniert. Dass der Krieg in kurzer Zeit siegreich beendet wird und sie Weihnachten wieder zu Hause sind, hatten ihnen ihre Regierungen versprochen. Nun sitzen sie in kalten und schlammigen Gräben fest. Hunderttausende ihrer Kameraden sind gefallen. Auch in den Tagen vor Weihnachten gibt es schwere Gefechte. Doch am 24. Dezember herrscht an den meisten Frontabschnitten in Belgien und Frankreich Ruhe.
Die 2. Kompanie des Infanterie-Regiments Nr. 134 von Leutnant Zehmisch hat am Heiligabend in ihren Stellungen einen Gabentisch mit Lebkuchen und Stollen aufgebaut. Aus der Heimat sind Geschenke und Miniaturweihnachtsbäume an die Front gelangt. Nach dem Gottesdienst befielt Zehmisch, im Zivilleben Studienrat in Plauen, seinen Männern, dass "heute am Heiligen Abend und an den Weihnachtsfeiertagen kein Schuss von unserer Seite abgegeben wird, wenn es zu umgehen ist." Auch bei den Engländern auf der anderen Seite der Front bleibt es ruhig. Aus ihrem Schützengraben heraus nehmen Zehmisch, der sehr gut Englisch spricht, und einer seiner Soldaten Kontakt zu den Briten auf. Es entwickelt sich "eine ganz spaßige

Unterhaltung", wie der deutsche Offizier in seinem Tagebuch festhält. Je zwei Sachsen und zwei Engländer treffen sich im Niemandsland. Es werden Zigaretten und Zigarren getauscht. Alle Soldaten beider Seiten wünschen sich lautstark "A Merry Christmas" und die Sachsen stellen entlang ihres Schützengrabens sogar Kerzen und Tannenbäume auf. Er und die meisten seiner Männer seien die ganze "wundervolle Nacht" wach geblieben, hält der Leutnant aus Plauen ergriffen fest.

Auch an anderen Abschnitten der Front zwischen Nordsee und Schweizer Grenze spielen sich derartige Szenen ab. Nicht selten beginnen die später von den militärischen Führungsebenen als "Fraternisierungen" gescholtenen Ereignisse des Weihnachtsfriedens (engl. Christmas Truce) mit lokalen Feuerpausen zur Bergung der Gefallenen. Nachdem diese beerdigt sind, kommt man ins Gespräch und hält sogar gemeinsame Gottesdienste ab.

Ein Soldat des bayerischen 16. Reserve-Infanterie-Regiments schreibt später seinen Eltern über ein Treffen mit britischen Soldaten im Niemandsland: "Zwischen den Schützengräben stehen die verhassten und erbittertsten Gegner um den Christbaum und singen Weihnachtslieder. Diesen Anblick werde ich mein Leben lang nicht vergessen."

Die Verbrüderungen setzen sich auch am Ersten Weihnachtsfeiertag fort. Ja, es kommt sogar noch doller! Auf einem gefrorenen Acker vor dem englischen Schützengraben bei Wez Macquart zwischen Lille und Armentières im Norden Frankreichs stellt der britische Soldat Jack Reagan einen Hocker auf und bietet Freund und Feind für ein paar Zigaretten seine Friseurdienste an. Andernorts schneiden sich Deutsche und Briten gegenseitig die Haare. Vielfach wird im Niemandsland gemeinsam musiziert und gesungen. Geschenke werden ausgetauscht, darunter auch so außergewöhnliche Präsente wie zwei Fässer Bier, die sächsische Soldaten den Royal Welsh Fusiliers kredenzen, wofür sie mit Plum Pudding vergütet werden. Sogar mehrere Fußballspiele zwischen Briten und Deutschen werden im Niemandsland ausgetragen. Leutnant Zehmisch schreibt in sein Tagebuch, dass "ein paar Engländer einen Fußball aus ihrem Graben gebracht [hätten] und ein eifriges Fußballwettspiel begann." Aus der Gegend um Frelinghien nordöstlich von Armentières berichtet der sächsische Oberleutnant Johannes Niemann von einer Verbrüderung, bei der ein Sachse seine englischen Gegenüber mit der einfachen Logik überzeugte: "We are Saxons, you are Anglosaxons, why should we shoot each other?" [dt.: Wir sind Sachsen, ihr seid Angelsachsen, wieso sollten wir uns gegenseitig erschießen?] Auch hier drängen britische Soldaten auf ein "Football match" mit den Deutschen, wozu vor allem Soldaten aus Leipzig – dort war 1900 der Deutsche Fußball-Bund gegründet worden – sofort bereit gewesen seien. Laut einem später in der englischen "Times" veröffentlichten Brief Niemanns soll das Spiel 3:2 für die Deutschen ausgegangen sein. Dieses legendenumrankte Ereignis gilt bis heute als eines der bekanntesten Symbole des Weihnachtsfriedens.

Wie der Publizist Michael Jürgs in seinem Standardwerk zum Weihnachtsfrieden 1914 "Der kleine Frieden im Großen Krieg" schreibt, beteiligen sich entlang der rund 800 Kilometer langen Westfront Tausende Soldaten beider Seiten an dieser "Friedensbewegung". Die meisten Verbrüderungen finden demnach zwischen Briten und Deutschen statt. Deutlich seltener "fraternisieren" Deutsche mit Franzosen bzw. Belgiern, was vor allem daran liegt, dass bei diesen die Abneigung gegenüber den deutschen Invasoren weitaus größer ist. Unter den deutschen Soldaten, so Jürgs, hätten sich vor allem Sachsen und Bayern am Weihnachtsfrieden beteiligt, während etwa preußische Garderegimenter derartige Aktionen meist abgelehnt hätten.

Als die gegenüber einem britischen Hampshire-Regiment liegenden Sachsen am 30. Dezember von dem Befehl des Chefs des Großen Generalstabs, General Erich von Falkenhayn, erfahren, der weitere Treffen mit dem "Feind" kategorisch verbietet, informieren sie ihre Gegner darüber mit den Worten: "Aber wir werden stets eure Kameraden bleiben. Falls wir gezwungen werden sollten, zu schießen, dann werden wir immer zu hoch schießen." Doch irgendwann geht das große Schießen weiter. Und auch über die Köpfe der Gegner wird irgendwann nicht mehr gezielt. Bis zum Ende des Großen Krieges, wie der Erste Weltkrieg ursprünglich genannt wird, sterben allein an der Westfront fast vier Millionen Soldaten. Kurt Zehmisch überlebt den

Großen Krieg. Hass für seine Gegner empfindet er nie. Sein Sohn Rudolf erinnert sich später, dass sein Vater niemals von Feinden, sondern stets von Gegnern sprach. Die Erinnerungen an das Wunder vom "kleinen Frieden im Großen Krieg" bleiben bei dem Mann aus Plauen zeitlebens präsent. Einem anderen deutschen Soldaten sind derartige Sentimentalitäten zuwider. Als 1914 auch beim südlich von Ypern liegenden 16. Bayerischen Reserve-Infanterieregiment der Weihnachtsfrieden ausbricht, echauffiert sich der Gefreite Adolf Hitler, es sei auf das schärfste zu missbilligen, dass deutsche und britische Soldaten im Niemandsland miteinander Weihnachtslieder sängen, statt aufeinander zu schießen. Als der aus dem österreichischen Braunau am Inn stammende "Führer" der Nationalsozialisten 1933 an die Spitze des Deutschen Reiches gespült wird, bricht er sechs Jahre später einen Weltkrieg vom Zaun, der den von 1914 bis 1918 an Zerstörungen und Opferzahlen um ein Vielfaches überbietet. Der Reserve-Offizier Kurt Zehmisch aus Plauen überlebt die Folgen dieses Zweiten Weltkrieges nicht. Er stirbt 1946 in sowjetischer Kriegsgefangenschaft.
https://www.mdr.de/geschichte/zeitgeschichte-gegenwart/titelblatt-the-sphere-100.html
Anhang i:

Wolfgang Borchert, Die Küchenuhr

Sie sahen ihn schon von weitem auf sich zukommen, denn er fiel auf. Er hatte ein ganz altes Gesicht, aber wie er ging, daran sah man, dass er erst zwanzig war. Er setzte sich mit seinem alten Gesicht zu ihnen auf die Bank. Und dann zeigte er ihnen, was er in der Hand trug.
Das war unsere Küchenuhr, sagte er und sah sie alle der Reihe nach an, die auf der Bank in der Sonne saßen. Ja, ich habe sie noch gefunden. Sie ist übrig geblieben. Er hielt eine runde tellerweiße Küchenuhr vor sich hin und tupfte mit dem Finger die blaubemalten Zahlen ab.
Sie hat weiter keinen Wert, meinte er entschuldigend, das weiß ich auch. Und sie ist auch nicht besonders schön. Sie ist nur ein Teller, so mit weißem Lack. Aber die blauen Zahlen sehen doch ganz hübsch aus, finde ich. Die Zeiger sind natürlich nur aus Blech. Und nun gehen sie auch nicht mehr. Nein. Innerlich ist sie kaputt, das steht fest. Aber sie sieht noch aus wie immer. Auch wenn sie nicht mehr geht.
Er machte mit der Fingerspitze einen vorsichtigen Kreis auf dem Rand der Telleruhr entlang. Und er sagte leise: Und sie ist übrig geblieben.
Die auf der Bank in der Sonne saßen, sahen ihn nicht an. Einer sah auf seine Schuhe und die Frau sah in ihren Kinderwagen. Dann sagte jemand:
Sie haben wohl alles verloren?
Ja, ja, sagte er freudig, denken Sie, aber auch alles! Nur sie hier, sie ist übrig. Und er hob die Uhr wieder hoch, als ob die anderen sie noch nicht kannten.
Aber sie geht doch nicht mehr, sagte die Frau.
Nein, nein, das nicht, kaputt ist sie, das weiß ich wohl. Aber sonst ist sie doch noch ganz wie immer: weiß und blau. Und wieder zeigte er ihnen seine Uhr.
Und was das Schönste ist, fuhr er aufgeregt fort, das habe ich Ihnen ja überhaupt noch nicht erzählt. Das Schönste kommt nämlich noch: Denken Sie mal, sie ist um halb drei stehen geblieben. Ausgerechnet um halb drei, denken sie mal.
Dann wurde ihr Haus sicher um halb drei getroffen, sagte der Mann und schob wichtig die Unterlippe vor. Das habe ich schon oft gehört. Wenn die Bombe runtergeht, bleiben die Uhren stehen. Das kommt von dem Druck.
Er sah seine Uhr an und schüttelte überlegen den Kopf. Nein, lieber Herr, nein, da irren Sie sie sich. Das hat mit den Bomben nichts zu tun. Sie müssen nicht immer von Bomben reden. Nein. Um halb drei war etwas ganz anderes, das wissen Sie nur nicht. Das ist nämlich der Witz, dass sie gerade um halb

drei stehen geblieben ist. Und nicht um viertel nach vier oder um sieben. Um halb drei kam ich nämlich immer nach Hause. Nachts, meine ich. Fast immer um halb drei. Das ist ja gerade der Witz.
Er sah die anderen an, aber die hatten ihre Augen von ihm weggenommen. Er fand sie nicht. Da nickte er seiner Uhr zu: Dann hatte ich natürlich Hunger, nicht wahr? Und ich ging immer gleich in die Küche. Da war es dann fast immer halb drei. Und dann, dann kam nämlich meine Mutter. Ich konnte noch so leise die Tür aufmachen, sie hat mich immer gehört. Und wenn ich in der dunklen Küche etwas zu essen suchte, ging plötzlich das Licht an. Dann stand sie da in ihrer Wolljacke und mit einem roten Schal um. Und barfuss. Immer barfuss. Und dabei war unsere Küche gekachelt. Und sie machte ihre Augen ganz klein, weil ihr das Licht so hell war. Denn sie hatte ja schon geschlafen. Es war ja Nacht.
So spät wieder, sagte sie dann. Mehr sagte sie nie. Nur: So spät wieder. Und dann machte sie mir das Abendbrot warm und sah zu, wie ich aß. Dabei scheuerte sie immer die Füße aneinander, weil die Kacheln so kalt waren. Schuhe zog sie nachts nie an. Und sie saß so lange bei mir, bis ich satt war. Und dann hörte ich sie noch die Teller wegsetzen, wenn ich in meinem Zimmer schon das Licht ausgemacht hatte. Jede Nacht war es so. Und meistens immer um halbdrei. Das war ganz selbstverständlich, fand ich, dass sie mir nachts um halb drei in der Küche das Essen machte. Sie tat das ja immer. Und sie hat nie mehr gesagt als: So spät wieder. Aber das sagte sie jedes Mal. Und ich dachte, das könnte nie aufhören. Es war mir so selbstverständlich. Das alles war doch immer so gewesen.
Einen Atemzug lang war es ganz still auf der Bank. Dann sagte er leise: Und jetzt? Er sah die anderen an. Aber er fand sie nicht. Da sagte er der Uhr leise ins weißblaue runde Gesicht: Jetzt, jetzt weiß ich, dass es das Paradies war. Das richtige Paradies.
Auf der Bank war es ganz still. Dann fragte die Frau: Und ihre Familie?
Er lächelte sie verlegen an: Ach, Sie meinen meine Eltern? Ja, die sind auch mit weg. Alles ist weg. Alles, stellen sie sich vor. Alles weg.
Er lächelte verlegen von einem zum anderen. Aber sie sahen ihn nicht an.
Da hob er wieder die Uhr hoch und er lachte. Er lachte: Nur sie hier. Sie ist übrig. Und das Schönste ist ja, dass sie ausgerechnet um halb drei stehen geblieben ist. Ausgerechnet um halb drei.
Dann sagte er nichts mehr. Aber er hatte ein ganz altes Gesicht. Und der Mann, der neben ihm saß, sah auf seine Schuhe. Aber er sah seine Schuhe nicht. Er dachte immerzu an das Wort Paradies.

(aus: Wolfgang Borchert, Das Gesamtwerk, Hamburg: Rowohlt 1949, S. 201 - 204)

Anhang j:

Gott spricht zu jedem nur, eh er ihn macht,
dann geht er schweigend mit ihm aus der Nacht.
Aber die Worte, eh jeder beginnt,
diese wolkigen Worte, sind:
Von deinen Sinnen hinausgesandt,
geh bis an deiner Sehnsucht Rand;

gib mir Gewand.
Hinter den Dingen wachse als Brand,
daß ihre Schatten, ausgespannt,
immer mich ganz bedecken.
Laß dir alles geschehn: Schönheit und Schrecken.
Man muß nur gehn: Kein Gefühl ist das fernste.
Laß dich von mir nicht trennen.
Nah ist das Land,
das sie das Leben nennen.
Du wirst es erkennen
an seinem Ernste.

Gib mir die Hand.

Anhang k:

Die Kinder von Izieu (Reinhard Mey):

Sie war'n voller Neugier, sie war'n voller Leben
Die Kinder, und sie waren vierundvierzig an der Zahl.
Sie war'n genau wie ihr, sie war'n wie alle Kinder eben
Im Haus in Izieu hoch überm Rhonetal
Auf der Flucht vor den Deutschen zusammengetrieben
Und hinter jedem Namen steht bitteres Leid
Alle sind ganz allein auf der Welt geblieben
Aneinandergelehnt in dieser Mörderzeit
Im Jahr vierundvierzig, der Zeit der fleiß'gen Schergen
Der Spitzel und Häscher zur Menschenjagd bestellt
Hier wird sie keiner finden, hier oben in den Bergen
Die Kinder von Izieu, hier am Ende der Welt
Joseph, der kann malen: Landschaften mit Pferden
Théodore, der den Hühnern und Küh'n das Futter bringt
Liliane, die so schön schreibt, sie soll einmal Dichterin werden

Der kleine Raoul, der den lieben langen Tag über singt
Und Elie, Sami, Max und Sarah, wie sie alle heißen
Jedes hat seine Gabe, sein Talent, seinen Part
Jedes ist ein Geschenk, und keines wird man denen entreißen
Die sie hüten und lieben, ein jedes auf seine Art
Doch es schwebt über jedem Spiel längst eine böse Ahnung
Die Angst vor Entdeckung über jedem neuen Tag
Und hinter jedem Lachen klingt schon die dunkle Mahnung
Dass jedes Auto, das kommt, das Verhängnis bringen mag
Am Morgen des Gründonnerstag sind sie gekommen
Soldaten in langen Mänteln und Männer in Zivil
Ein Sonnentag, sie haben alle, alle mitgenommen
Auf Lastwagen gestoßen und sie nannten kein Ziel
Manche fingen in ihrer Verzweiflung an zu singen
Manche haben gebetet, wieder andre blieben stumm
Manche haben geweint und alle, alle gingen
Den gleichen Weg in ihr Martyrium
Die Chronik zeigt genau die Listen der Namen
Die Nummer des Waggons und an welchem Zug er hing
Die Nummer des Transports mit dem sie ins Lager kamen
Die Chronik zeigt, dass keines den Mördern entging
Heute hör' ich, wir soll'n das in die Geschichte einreihen
Und es muss doch auch mal Schluss sein, endlich, nach all den Jahr'n
Ich rede und ich singe und wenn es sein muss, werd' ich schreien
Damit unsre Kinder erfahren, wer sie war'n
Der Älteste war siebzehn, der Jüngste grad vier Jahre
Von der Rampe in Birkenau in die Gaskammern geführt
Ich werd' sie mein Leben lang sehn und bewahre
Ihre Namen in meiner Seele eingraviert
Sie war'n voller Neugier, sie war'n voller Leben
Die Kinder, und sie waren vierundvierzig an der Zahl
Sie war'n genau wie ihr, sie war'n wie alle Kinder eben
Im Haus in Izieu hoch überm Rhonetal

Die **Kinder von Izieu** waren eine Gruppe von 44 jüdischen Waisenkindern, die am 6. April 1944 auf Befehl des Lyoner Gestapo-Chefs Klaus Barbie zusammen mit ihren sieben Betreuern verschleppt und über Drancy in das Vernichtungslager Auschwitz-Birkenau deportiert wurden. Davor diente von Mai 1943 bis April 1944 ein 80 Kilometer von Lyon entfernt liegendes Hofgut in der Gemeinde Izieuunter dem Namen *La Maison d'Izieu* der Aufnahme jüdischer Kinder unterschiedlicher Nationalität, deren Eltern von den Nationalsozialisten deportiert worden waren.

Überlebt hat nur einer der Betreuer, Léon Reifmann, der durch ein Fenster im Treppenhaus fliehen und sich im Nachbargehöft verstecken konnte, sowie eine der Betreuerinnen, Léa Feldblum, die 1987 im Prozess gegen Klaus Barbie als Zeugin der Anklage aussagte. Seit 1994 ist das *Maison d'Izieu* eine Gedenkstätte, die von Staatspräsident François Mitterrand als eines seiner 'Grands travaux' eingeweiht wurde.

Das Haus, in dem die 44 Waisenkinder bis April 1944 versteckt wurden.

Anhang I:

Kennst Du das Land, wo die Kanonen blühn?

Kennst Du das Land, wo die Kanonen blühn?
Du kennst es nicht? Du wirst es kennenlernen!
Dort stehn die Prokuristen stolz und kühn
in den Büros, als wären es Kasernen.
Dort wachsen unterm Schlips Gefreitenknöpfe.
Und unsichtbare Helme trägt man dort.
Gesichter hat man dort, doch keine Köpfe.
Und wer zu Bett geht, pflanzt sich auch schon fort!
Wenn dort ein Vorgesetzter etwas will
- und es ist sein Beruf etwas zu wollen -
steht der Verstand erst stramm und zweitens still.
Die Augen rechts! Und mit dem Rückgrat rollen!
Die Kinder kommen dort mit kleinen Sporen
und mit gezognem Scheitel auf die Welt.

Dort wird man nicht als Zivilist geboren.
Dort wird befördert, wer die Schnauze hält.
Kennst Du das Land? Es könnte glücklich sein.
Es könnte glücklich sein und glücklich machen?
Dort gibt es Äcker, Kohle, Stahl und Stein
und Fleiß und Kraft und andre schöne Sachen.
Selbst Geist und Güte gibt's dort dann und wann!
Und wahres Heldentum. Doch nicht bei vielen.
Dort steckt ein Kind in jedem zweiten Mann.
Das will mit Bleisoldaten spielen.
Dort reift die Freiheit nicht. Dort bleibt sie grün.
Was man auch baut - es werden stets Kasernen.
Kennst Du das Land, wo die Kanonen blühn?
Du kennst es nicht? Du wirst es kennenlernen!

Anhang m:

Habt ihr nicht von jenem tollen Menschen gehört, der am hellen Vormittage eine Laterne anzündete, auf den Markt lief und unaufhörlich! schrie: «Ich suche Gott!
Ich suche Gott!» - Da dort gerade viele von denen zusammen standen, welche nicht an Gott glaubten, so erregte er ein großes Gelächter. Ist er denn verloren gegangen? sagte der Eine. Hat er sich verlaufen wie ein Kind? sagte der Andere. Oder hält er sich versteckt?
Fürchtet er sich vor uns? Ist er zu Schiff gegangen? Ausgewandert? So schrieen und lachten sie durcheinander. Der tolle Mensch sprang mitten unter sie und durchbohrte sie mit seinen Blicken. «Wohin ist Gott? rief er, ich will es euch sagen! Wir haben ihn getötet, - ihr und ich! Wir Alle sind seine Mörder! Aber wie haben wir dies gemacht? Wie vermochten wir das Meer auszutrinken? Wer gab uns den SchwammS, um den ganzen Horizont wegzuwischen? Was taten wir, als wir diese Erde von ihrer Sonne losketteten?? Wohin bewegt sie sich nun? Wohin bewegen wir uns? Fort von allen Sonnen? Stürzen wir nicht fortwährend? Und rückwärts, seitwärts, vorwärts, nach allen Seiten? Gibt es noch ein Oben und ein Unten? Irren wir nicht wie durch ein unendliches Nichts? Haucht uns nicht der leere Raum an?
Ist es nicht kälter geworden? Kommt nicht immerfort die Nacht und mehr Nacht? [...]
Gott ist tot! Gott bleibt tot! Und wir haben ihn getötet! Wie trösten wir uns, die Mörder aller Mörder? Das Heiligste und Mächtigste, was die Welt bisher besaß, es ist unter unseren Messern verblutet, - wer wischt dieses Blut von uns ab? Mit welchem Wasser könnten wir uns

reinigen? Welche Sühnfeiern', welche heiligen Spiele werden wir erfinden müssen? Ist nicht die Größe dieser Tat zu groß für uns?
Müssen wir nicht selber zu Göttern werden, um nur ihrer würdig zu erscheinen? Es gab nie eine größere Tat, - und wer nur immer nach uns geboren wird, gehört um dieser Tat willen in eine höhere
Geschichte, als alle Geschichte bisher war!» - Hier schwieg der tolle Mensch und sah wieder seine Zuhörer an: auch sie schwiegen und blickten befremdet auf ihn. Endlich warf er seine Laterne auf den Boden, dass sie in Stücke sprang und erlosch.

Anhang n:

Ich kam im Jahre 1899 zur Welt. Mein Vater, der als junger Mann Sattlermeister mit einem eigenen Geschäft gewesen war, arbeitete, damals schon, nur noch als Facharbeiter in einer Kofferfabrik. Als ich etwa sieben Jahre alt war, gab es Streiks in der Stadt. Auf unserer Straße flogen abends Steine in die brennenden Gaslaternen. Dann kam berittene Polizei und schlug auf die Menge ein. Ich stand am Fenster, und meine Mutter zerrte mich weinend weg. Das war 1906. 1917, als schon die ersten Klassenkameraden im Westen und Osten gefallen waren, musste ich zum Militär. Ich hätte noch zwei Jahre zur Schule gehen sollen. Als der Krieg zu Ende war, kam ich herzkrank nach Hause. Meine Eltern mussten ihren neunzehnjährigen Jungen, weil der vor Atemnot keine Stufe allein steigen konnte, die Treppe hinaufschieben 1919 bestand ich das Abitur. Dann fing ich zu studieren an. An der Universität dauerte es lang, bis sich die aus dem Krieg heimgekehrten Studenten politisch beruhigt hatten und sich entschlossen, etwas zu lernen. Als sie soweit waren, stellte sich plötzlich sehr deutlich heraus, dass Deutschland den Krieg verloren hatte: Das Geld wurde wertlos.
Was die Eltern in vielen Jahren am Mund abgespart hatten, löste sich in nichts auf. Meine Heimatstadt gab mir ein Stipendium. Sehr bald konnte ich mir für das monatliche Stipendium knapp eine Schachtel Zigaretten kaufen. Ich wurde Werkstudent, das heißt, ich arbeitete in einem Büro, bekam als Lohn am Ende der Woche eine ganze Aktenmappe? voll Geld und musste rennen, wenn ich mir dafür zu essen kaufen wollte. An der Straßenecke war mein Geld schon weniger wert als eben noch an der Kasse. Das war 1923. Studiert wurde nachts. Heute gibt es keine Kohlen zum Heizen. Damals gab es kein Geld für die Kohlen. Da wurde ich, immer noch Student, kurz entschlossen Journalist und Redakteur. Als ich meine Doktorarbeit machen wollte, ließ ich mich in der Redaktion von einem anderen Studenten vertreten. Mehrere Male in der Woche konnten mittellose Studenten bei und mit netten Leuten, die sich an die Universität gewandt hatten, zu Mittag essen. Amerikanische Studenten schickten Geld. Schweden half. Das war 1925. Nach dem Examen ging's in die Redaktion zurück. Das Monatsgehalt kletterte auf 400 Mark. 1927 flog ich auf die Straße, weil einer rechtsstehenden Konkurrenzzeitung meine Artikel nicht gefielen und mein Verlagsdirektor keine Courage hatte. So fuhr ich 1927 ohne Geld los, um Berlin zu erobern. Ende des Jahres erschien mein erstes Buch. Andere folgten. Der Film kam hinzu. Die Laufbahn' schien gesichert. Doch es war wieder nichts. Denn die wirtschaftliche Depression wuchs. Banken krachten. Die Arbeitslosigkeit und die Kämpfe von mehr als 20 Parteien bereiteten der Diktatur den Boden. Hitler kam an die Macht, und Goebbels verbrannte meine Bücher. Mit der literarischen Laufbahn war es Essig. Das war 1933. Zwölf Jahre Berufsverbot folgten. Es gibt schlimmere Dinge. Aber angenehmere gibt es wahrscheinlich auch.

Nun schreiben wir das Jahr 1946, und ich fange wieder einmal mit gar nichts von vorne an.

Storia dell’arte

Prof. Simone Bilotta

Finalità specifiche della disciplina

Il percorso didattico del quinto anno prende in esame le principali espressioni artistiche del periodo che va dal Neoclassicismo alle avanguardie storiche. Il docente si è curato di contestualizzare e periodizzare mediante cronologie figurate, onde mettere in luce il rapporto organico tra manufatti, linguaggi figurativi ed eventi storico-politici. L'obiettivo perseguito è stato quello di svelare il contenuto e le ragioni sociali di ogni produzione artistica, con particolare attenzione all'evoluzione della ricerca pittorica. In ordine a ciò, peculiare enfasi è stata posta sul rapporto fra teoria artistica e ordinamento sociale, così da mettere in rilievo il legame tra le due rivoluzioni industriali e le avanguardie artistiche del Secolo dei lumi e della contemporaneità (XIX-XX).

Presentazione della classe

La classe consta di 17 alunni. L'interazione tra essa e il docente è risultata discontinua nella qualità e circoscritta nella partecipazione. Il comportamento, rispettoso, ma scarsamente consapevole. Se si guarda al rendimento, si può concludere che la classe abbia stentato a mantenere un buon livello generale, ma in prossimità dell'esame di stato le lacune sono state colmate.

Obiettivi raggiunti

La classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi di competenze e abilità qui sotto indicati:

COMPETENZE

– Utilizza con pertinenza il linguaggio specifico della disciplina.

– Se supportata, sa analizzare l’opera d’arte discutendone le valenze storiche e culturali in relazione al contesto d'origine.

– Sa stabilire i dovuti collegamenti fra i periodi storico-artistici esaminati.

– Sa impostare un'analisi formale fondata sull'esame dei fondamenti del linguaggio figurativo, ovvero linea, colore, composizione.

ABILITÀ

– nell'insieme dimostra di sapersi orientare tra le diverse produzioni figurative comprendendone

a livelli più che basilari origini e ragioni.

Metodologia didattica e criteri di valutazione

La metodologia didattica adottata si è attestata, come di prammatica, su lezioni frontali dialogiche, avvalendosi poco del manuale in adozione, cui sono stati preferiti power point appositi (unità per unità) e proiezioni di immagini e testi. Per le valutazioni sono stati tenuti in conto i seguenti criteri:

Voto	Fino a 5	Fino a 7-8	Fino a 9-10
Comprensione delle domande	Non comprende le domande	Comprende buona parte delle domande	Comprende tutte le domande
Uso dei livelli di lettura dell'opera d'arte. Uso pertinente del micro-linguaggio. Collegamenti e confronti. Riflessioni personali.	Li ignora. Usa poco il micro-linguaggio. Non ne fa.	Parzialmente. Uso appropriato. Riflessioni per lo più motivate.	Completamente. Uso appropriato e corretto. Li fa in modo appropriato aggiungendo conoscenze. Riflessioni argomentate e personali.

Per la valutazione delle prove scritte si è tenuta in considerazione la quantità di risposte corrette ed esaustive, valutate in decimi.

La valutazione complessiva ha anche valorizzato le seguenti abilità dell'alunno/a:

- Progressi individuali relativi al comportamento ed all'apprendimento
- competenza linguistica generale e specifica
- capacità di osservazione
- partecipazione e collaborazione durante le lezioni

Per la valutazione delle prove scritte si è tenuta in considerazione la quantità di risposte corrette ed esaustive, valutate in decimi.

La valutazione complessiva ha anche valorizzato le seguenti abilità dell'alunno/a:

- Progressi individuali relativi al comportamento ed all'apprendimento

- competenza linguistica generale e specifica

- capacità di osservazione

- partecipazione e collaborazione durante le lezioni

Libro di testo

Il manuale di riferimento per quest'anno è stato "Dentro l'arte" a cura di Irene Baldriga, edito da Mondadori

Programma annuale

Recupero della tematica chiave del rapporto fra maestri italiani del Cinquecento, Bernini e il Neoclassicismo. Sviluppo sulle poetiche contemporanee, dal Romanticismo europeo alle Avanguardie storiche (Cubismo ed Espressionismo).

I UNITA'. Il Neoclassicismo.

Elementi del linguaggio neoclassico: J. J. Winckelmann e le teorie estetiche del Neoclassicismo. L'archeologia come scienza: gli scavi ad Ercolano, Paestum e Pompei.

Architettura.

Étienne Louis Boullée, "La biblioteca nazionale di Parigi", "Il cenotafio di Newton".

Scultura.

Antonio Canova: "Teseo e il Minotauro", "Amore e Psiche", "Paolina Bonaparte-Borghese", "Le Tre Grazie", "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria".

Pittura.

Jacques Louis David: "Il giuramento degli Orazi"; "La morte di Marat", "Le Sabine".

J.-A.-D. Ingres, “La grande Odalisca”, ritratti femminili e virili.

INTERMEZZO: Goya e il Preromanticismo (pittura e incisione).

II UNITA'. Il Romanticismo.

Limiti cronologici e diffusione (Inghilterra, Francia, Italia)

Pittura

INGHILTERRA

Turner: “Tramonto”, “La sera del Diluvio”

FRANCIA

Th. Géricault: “Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia”; “La Zattera della Medusa”, “Alienata con monomania dell’invidia (dal “Ciclo degli alienati”). **(Nucleo tematico: la salute mentale)**

Eugène Delacroix: “La barca di Dante”; “La libertà che guida il popolo”; “Il rapimento di Rebecca”.

Pittura

ITALIA

Francesco Hayez: “L’Atleta trionfante”, “La congiura dei Lampugnani”, “Malinconia”, “Il bacio”, “Il ritratto di Alessandro Manzoni”.

INTERMEZZO: Macchiaioli e Scapigliatura lombarda (Fattori e Lega, Cremona e Ranzoni)

III UNITA'. Impressionismo e Art Nouveau.

Architettura del ferro in Europa, Arts and Crafts e Secessione viennese. Il nuovo ruolo sociale dell’artista. Parigi e la nuova grammatica della percezione. **(nucleo tematico: Il paesaggio trasformato dall’uomo).**

Le prime grandi strutture: Iron bridge, presso Coalbrookdale; la prima serra in ferro e vetro di Vienna; La stazione Atocha di Madrid; il Mercato Centrale di Budapest.

J. Paxton: “Il Palazzo di Cristallo”.

C-L-F Dutert: “La Galleria delle Macchine”.

G. Eiffel: “La Torre Eiffel”.

G. Mengoni: “Galleria Vittorio Emanuele II”.

A. Antonelli: “Mole antonelliana”.

H. Guimard: “Metropolitana di Parigi”.

V. Horta: “Casa Tassel”.

J. Olbrich: “Palazzo della Secessione”.

A. Loos: “Casa Scheu”.

Klimt: “Giuditta I e II”; “Danae”; “La culla”; “Adele Bloch Bauer”.

***

E. Manet: “Colazione sull'erba”, “Olympia”, “Il bar delle Folies-Bergère”.

C. Monet: “La gazza”, “La Grenuillère”, “Impressione: sole nascente”, “La cattedrale di Rouen”. “Lo stagno delle ninfee” (1899).

P. A. Renoir: “La Grenuillère”, “Le moulin de la Galette”, “Colazione dei canottieri”;

E. Degas: “Lezione di danza (1873-76)”; “L'assenzio”; “Quattro ballerine in blu” (1898).

IV UNITA'. Il post Impressionismo.

Gauguin “L'onda” (1888); “Il Cristo giallo” (1889), “La visione dopo il sermone”, “Ma come, sei gelosa?”, “Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo?” **(nucleo tematico: Il viaggio, gli spostamenti e il turismo)**

Van Gogh “I mangiatori di patate” (1885), “Autoritratto con cappello di feltro grigio (1886) “Il ponte di Langlois” (1888), “Notte stellata” (1889), “Campo di grano con volo di corvi” (1890) **(nuclei tematici: la salute mentale, forme di identità.**

Seurat “Un bagno ad Asnière”, “Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte”, “Il circo”.

Cézanne. “La casa dell'impiccato”, “I bagnanti” (1890), “I giocatori di carte”, “La montagna Sainte-Victoire” (1904-06).

V UNITA'. Le avanguardie storiche. Cubismo ed Espressionismo.

Picasso: “La bevitrice d'assenzio” (1901), “Poveri in riva al mare” (1903), “Famiglia di saltinbanchi” (1905), “Les demoiselles d'Avignon” (1907), “Ambrose Vollard” (1910), “Natura morta con sedia impagliata” (1912), “I tre musici” (1921), “Guernica” (1937);

Dal 15 maggio in poi

VI UNITA': L'Espressionismo e la Nuova oggettività. Le prime avanguardie storiche.

H. Matisse: “Donna con cappello”, “La gitana”, “La stanza rossa”, “La danza”.

Edvard Munch: “La fanciulla malata”, “Sera nel corso Karl Johann”, “Il grido”, “Pubertà”.

Ernst Ludwig Kirchner: “Due donne per strada”, “Marcela”.

Egon Schiele: “Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso”, “Abbraccio”.

Oskar Kokoschka: “La sposa del vento”.

Otto Dix: Autoritratto con garofano, Invalidi di guerra giocano a carte, Il venditore di fiammiferi, Il trittico della guerra. **(nucleo tematico: Dopo l’Apocalisse: sopravvissuti e testimonianze)**

PROGRAMMA DI SPAGNOLO

CLASSE 5E
A.S. 2023/24

Prof.ssa Elena Lapesa

FINALITA' SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Comprendere, attraverso la lettura e l'ascolto, il significato globale e le informazioni specifiche presenti in testi di carattere letterario e di attualità socioculturale.

Produrre testi scritti ed orali, lineari e coesi, narrativi, descrittivi ed argomentativi.

Saper riflettere sulle strutture fonologiche, morfologiche e sintattiche della lingua, sugli usi linguistici (funzioni, registri, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana.

Essere capace di tenere una conversazione su argomenti abituali e relativi agli interessi personali e al corso di studi, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto.

Conoscere le linee generali del percorso storico-letterario spagnolo ed alcuni autori più rappresentativi del XX secolo.

Saper utilizzare il lessico relativo alla storia e alla letteratura.

Relazionare, a livello orale e scritto, in modo sintetico su testi analizzati o su argomenti studiati.

Conoscere elementi delle civiltà e culture ispaniche.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 17 studenti, precisamente da 12 studentesse e 5 studenti. Lo studio della materia inizia al terzo anno di liceo, come LS3. Nel triennio, hanno lavorato con la stessa docente.

Il terzo anno, corrispondente al primo anno di insegnamento, è stato molto attivo e partecipativo, cosa che, purtroppo, non si è manifestata durante il quarto anno, il secondo per la materia, quando gli alunni, anche a causa di diversi periodi di studio all'estero, si sono dimostrati silenziosi e non sempre partecipativi.

In quinto anno, ultimo per la materia, la classe ha partecipato positivamente alle lezioni proposte; in particolare, per alcune attività, hanno mostrato dedizione ed interesse, anche per gli argomenti, risultati più vicini al loro vissuto, alla loro età e ai loro interessi.

In linea generale, gli studenti escono con un livello QCER A2 (13 alunni) B1 (3 alunni), 1 alunno è madrelingua.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTI RAGGIUNTI

Competenze

Ampliamento della competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato ai vari contesti relazionati tra loro; crescita della dimensione umana prodotta dalla conoscenza e dal rispetto di forme culturali diverse dalla propria; sviluppo e affinamento della lingua spagnola, come arricchimento culturale, oltre che linguistico; raggiungimento di una visione globale e non settoriale della cultura che permetta di vedere la civiltà spagnola in relazione con quella italiana e con altre civiltà europee.

Conoscenze

Approfondimento della conoscenza del sistema della lingua spagnola (lessicale, grammaticale, sintattico e fraseologico); capacità di lettura, analisi e apprezzamento di un testo letterario o di attualità, approfondimento e analisi degli aspetti formali; capacità dicollegamenti contestuali e cotestuale; conoscenza degli aspetti salienti della cultura spagnola e latina nel suo sviluppo storico-letterario in rapporto con la storia e la cultura europea; capacità di produrre dei testi scritti di argomenti letterari (analisi di un testo, commento).

Abilità

Comprendere testi orali in varie forme (conversazioni, interviste, film) trasmessi da mezzi audiovisivi su temi e problemi di attualità o di cultura generale; esprimersi con pronuncia corretta e in forma scorrevole e adeguata dal punto di vista linguistico e comunicativo su argomenti culturali e di attualità con adeguata capacità di argomentazione e di valutazione;
comprendere testi scritti, letterari e non, identificando le caratteristiche della lingua e della cultura spagnola in essi riflesse; produrre testi scritti funzionali sia alla comunicazione sociale che alle finalità formative dell'indirizzo e che inoltre richiedano capacità di analisi, sintesi e giudizio.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Il lavoro che si è svolto è stato principalmente rivolto all'approfondimento della conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche di base, nonché all'acquisizione di una buona capacità scritta e orale. Continuando secondo l'approccio comunicativo, si è partiti da un ripasso delle strutture assimilate precedentemente per poi introdurre più agevolmente gli argomenti successivi, approfondendo parallelamente lo studio del lessico, delle funzioni e del sistema strutturale e fonologico.
Le metodologie più ampiamente diffuse sono state quelle del cooperative learning, enfoque por tareas e flipped classroom.

Nell'ambito della letteratura, ampio spazio è stato dedicato alla somministrazione di materiali autentici per migliorare l'ascolto e la comprensione, esercitazioni di lettura, con brani tratti dai libri di testo o da altri libri di arte e letteratura.

Modalità operative (anche nell'ora di conversazione):

Lavori in piccoli gruppi, coppie di aiuto reciproco, mutuo-interazione.
Brain storming.
Ascolto attivo delle docenti e compagni, o voci registrate (audio, video) per la comprensione globale e/o analitica (presentazioni, dialoghi, video, ecc.).
Ripetizione di modelli presentati dalle docenti e/o mezzi audiovisivi.
Presentazione power point del tema (grammaticale, letterario o culturale) o dell'insegnante o degli stessi studenti.
Presentazione monologica delle ricerche fatte.
Attività di comprensione del testo (lettura e audio).
Lettura (silenziosa e ad alta voce, *scanning / skimming)* di testi letterari e non dal manuale e di altri.
Analisi testuale guidata e non; sintesi e appunti.
Quiz scritti e orali: risposte a domande di comprensione.
Produzione scritta e orale di testi relazionati con i temi studiati di ricerca ed approfondimento (individuale, coppie e gruppi) su modelli dati.
Uso delle TIC's: piattaforma Classroom.
Simulazioni dell'esame di maturità e del DELE B1-B2.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione volta alla rilevazione dei livelli grammaticali, culturali e comunicativi di partenza e dei progressi compiuti è stata effettuata in base ai seguenti criteri:

- Capacità individuale e impegno personale.
- Rispetto, rapporto e interazione con i compagni e con l'insegnate e con l'ambiente scolastico in generale.
- Progressi compiuti rispetto ai livelli di competenza di partenza in seguito agli interventi didattici proposti in generale e all'interno della classe.
- Partecipazione attiva ed efficace in classe e nella didattica a distanza.

Le prove di verifica degli apprendimenti sono sempre state costantemente e puntualmente programmate su argomenti definiti: prove orali e scritte, svolte *in itinere* che hanno contribuito alla valutazione complessiva di fine anno stabilendo il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Queste prove hanno avuto lo scopo di valutare le conoscenze, le competenze e le abilità linguistiche dello studente e sono state costruite *ad hoc* secondo scale e punteggi determinati. La sufficienza nelle prove strutturate, non strutturate ed orali si è ottenuta con il 60% delle risposte corrette e con la griglia di valutazione per la produzione orale e per l'attività di conversazione (si allegano le griglie per la valutazione orale e scritta e per l'ora di conversazione).

La valutazione finale terrà conto delle verifiche formative e sommative, ma anche e **soprattutto dell'impegno personale, della partecipazione attiva, propositiva ed efficace, dell'attenzione e del comportamento del/la discente** in rapporto agli obiettivi di apprendimento ed al livello di maturazione rispetto ai livelli di competenza di partenza in seguito agli interventi didattici proposti.

Verifiche sommative:

- produzione di testi scritti su temi specifici,
- esercizi di comprensione auditiva,
- produzione di testi scritti o audio riassuntivi su argomenti studiati, documenti condivisi su classroom,
- questionari con domande a risposta chiusa e/o aperta,
- ricerca e presentazione su temi specifici,
- quiz con domande a risposta chiusa o aperta,
- presentazione, anche in forma orale, di argomenti approfonditi in forma individuale.

Verifiche formative:

- correzione di compiti fatti a casa,
- partecipazione attiva ed efficace; conversazione in classe,
- produzione e comprensione di testi orali e scritti,
- osservazione della correzione linguistica

PROGRAMMA ANALITICO

Tutti i contenuti del programma svolto sono stati divisi nelle tre ore settimanali a disposizione: grammatica (strutture morfosintattiche, fonologiche e lessicali e funzioni del livello B1.1-B1.2), letteratura, funzioni comunicative e culturali anche durante l'ora in di conversazione.

Il programma di *cultura, actualidad y literatura* sono stati pensati ed affrontati per offrire la possibilità di creare collegamenti con i temi multidisciplinari scelti dal CdC per quest'anno, ossia:

La salute mentale;

Il viaggio, gli spostamenti e il turismo;

Il paesaggio trasformato dall'uomo;

Dopo l'Apocalisse: sopravvissuti e testimonianze;

Forme di identità

<u>FUNCIONES COMUNICATIVAS, GRAMATICAL Y LEXICAL</u>

Expresar deseos y esperanzas, sentimientos, emociones y valoraciones; Expresar probabilidad; Formular oraciones simples de tiempo, causa, finalidad, condiciones e hipótesis; Hablar del mundo laboral y la economía, del tiempo libre, instituciones, salud y actualidad;

Formas y usos del futuro, condicional, presente de subjuntivo y del imperativo; Verbos seguidos del subjuntivo o del infinitivo; Las oraciones temporales, causales, condicionales; Vocabulario relacionado con la historia, la literatura, el arte, el mundo del trabajo, el tiempo libre (cine, teatro, música, viajes), las instituciones, la salud y el medio-ambiente, sentimientos y deseos.

En detalle

.Hablar de hábitos y experiencias en presente, pasado y futuro.

.Hablar de experiencias futuras, hacer hipótesis, plantear condiciones.

.Expresar emociones, sentimientos, prohibición, obligación y/o probabilidad.
.Resumir un argumento leído o escuchado, contar anécdotas.
.Recomendar, aconsejar, dar sugerencias.
.Dar opiniones, valorar situaciones.
.Expresar deseos, propósitos, reclamaciones, necesidad, esperanza, interés.
.Sostener una conversación en una consulta con el médico, expresar síntomas y malestares; hablar de remedios caseros.
.Vocabulario relacionado con la historia, la literatura, el arte, el mundo del trabajo, la publicidad; sentimientos y deseos; el tiempo libre y viajes; las instituciones; animales en extinción; la salud, el cuerpo, enfermedades y remedios; desastres naturales, el medio ambiente y la sostenibilidad.

Estructuras gramaticales

.Repaso de tiempos del pasado, verbos regulares e irregulares: contraste entre pasado perfecto / indefinido / imperfecto / pluscuamperfecto.
.Repaso de preposiciones, "por / para", uso de "de" vs. "que + subjuntivo".
.Nexos y conectores en los textos escritos y orales.
.Futuro simple y compuesto. Condicional simple y compuesto.
.Presente de subjuntivo: conjugación y usos, contraste con el indicativo.
.Oraciones relativas y adjetivos y pronombres relativos.
.Oraciones subordinadas, sustantivas, temporales, causales y finales.
.Leer y escribir textos argumentativo, descriptivo, narrativo.

CULTURA Y ACTUALIDAD

Los temas tratados, sea en las lecciones de cultura y literatura como en las horas de conversación, se han enfocado, no solo en practicar el vocabulario y la gramática, sino también en mejorar la producción oral, la comprensión lectora y auditiva, además de dar al estudiante la posibilidad de recrear situaciones reales en las cuales podría encontrarse en un contexto extraescolar. Los temas de actualidad, cultura y literatura también han sido parte de ámbitos escolares tales como: "Educazione Cívica y "Orientamento in uscita":

Hispanoamérica y sus caras (Il viaggio, gli spostamenti, il turismo; Forme di identità): recorrido histórico social sobre el el Colonialismo, la América indígena y mestiza, Hispanoamérica de hoy.

Participación al espectáculo teatral **A.K.A (Also Known As)** (Forme di identità) por Daniel Meier, una forma diferente para hablar de la Shoa.
Los cambios medioambientales y el impacto en el planeta, para favorecer la economía (Il viaggio, gli spostamenti, il turismo; il paesaggio trasformato dall'uomo)**:** presentaciones durante las horas de conversación y **la moda rápida**, el ejemplo de Guinea y Chile, las grandes marcas y su forma de hacer negocios, la huella ecológica y el destino de las prendas que se devuelven online, visión de un vídeo en RaiPlay contenido en la transmisión REPORT (episodio del 11/02/2024), artículos en El País (https://elpais.com/noticias/moda-rapida/), visión del documental (DW Documental: https://youtu.be/uJc0J__li6s?si=fcvabyJj7SuCQI-m) "Dónde acaban los desechos textiles".

Investigación sobre el tema “**Premio capital verde europea**” en la página de la UE (Il viaggio, gli spostamenti, il turismo; il paesaggio trasformato dall’uomo) https://youth.europa.eu/get-involved/sustainable-development/european-green-capital-and-european-green-leaf-award_it

CULTURA Y LITERATURA

El mestizaje cultural: Diego Rivera, vida y obras (Forme di identità); los documentos que han formado parte de este trabajo son los siguientes:

Mestizaje en México: qué es y cuáles son sus características (https://www.mexicodesconocido.com.mx/mestizaje.html)

Quiénes son los mestizos en México (en Youtube https://youtu.be/qx5yB-CO9c4?si=iBzDmFym1znBv71T)

Arte mestizo (https://www.ecured.cu/Arte_mestizo)

México desconocido: Danza de la pluma, expresión que narra el mestizaje cultural (https://www.mexicodesconocido.com.mx/danza-de-la-pluma-expresion-que-narra-el-mestizaje-cultural.html)

Biografía de Diego Rivera (en Youtube https://youtu.be/NzYcyAQAGdE?si=6U45nBwtMLEGOvSW)

Diego Rivera y su mural “Sueño de una promenade dominical en el Parque Central de Alameda”, en el libro “Me Encanta” y material de la profesora.

Anatomia di un’opera d’arte. La storia del Messico nei murales di Diego (https://artslife.com/2019/07/02/video-anatomia-di-un-unopera-darte-la-storia-del-messico-nel-murale-di-diego-rivera/)

The historia of México: Diego Rivera murales al the National Palace (https://www.khanacademy.org/humanities/art-1010/latin-america-modernism/mexican/a/the-history-of-mexico-diego-riveras-murals-at-the-national-palace)

“El hombre controlador del universo” historia del mural destruido por los americanos en el Rockfeller Center de NY.

Introducción y lectura completa de la novela “**Apocalipsis Z: el principio del fin** (Dopo l’Apocalisse: sopravvissuti e testimonianze)” por Manel Loureiro; análisis de los aspectos de la obra. Vida del autor contemporáneo.

Los derechos humanos y las mujeres icónica de Hispanoamérica (Forme di identità), material en Classroom “MUJERES LATINAS EN SON DE PAZ”.

Una de las mujeres más icónica del Siglo XX: Frida Kahlo (Forme di identità), lectura de una parte del libro “Viva la vida” por Pino Cacucci, Universale Económica Feltrinelli, 2014, pp. 7-17; visión de un vídeo sobre la vida (en Youtube https://youtu.be/vEt0f2xzB54?si=tY1g8o7N8pCRRE-K); libros usados para investigar sobre la pintura de la artista (técnicas y temáticas):

Achille Bonito Oliva, Martha Zamora, *Frida Kahlo*, Giunti Editore, Milano, 2018;

Andrea Kettenmann, *Kahlo*, Taschen GmbH, Köln, 2015.

La importancia de la memoria y la sanidad mental (La salute mentale)**:** En Tu Tiempo, p. 440, 441, 443, Elvira Sastre Sanz, poema "Dime, Carmelita"; Isabel Allende, "El amante japonés", en Tu Tiempo, biografía de la autora, pág. 421. Lectura de unos fragmentos del libro publicado en PDF, presente en Classroom.

El viaje en el Siglo XX (Il viaggio, gli spostamenti, il turismo)**:** *La Aurora*, por Federico García Lorca, una visión onírica de NY durante el crack de la bolsa de Wall Street. Material de la profesora en Classroom, con visión de material auténtico.

Por Educación Cívica:

Las dictaduras en Hispanoamérica (Dopo l’Apocalisse: sopravvissuti e testimonianze; Forme di identità), el ejemplo de Argentina; recorrido con experta externa.

La dictadura en España (Dopo l'Apocalisse: sopravvissuti e testimonianze; Forme di identità): el Franquismo, la sociedad, la persecución de las minorías, la posición de las mujeres, la educación; la realidad del Altoadigio comparada con el País Vasco y Cataluña; recorrido con experta externa.

LIBRI DI TESTO ADOTTATI E MATERIALE DIDATTICO

• Ponzi, Maria Carla e Martínez Fernández Marina. (2019). Tu tiempo. Lengua, cultura y literatura del mundo hispánico. Ed. Zanichelli. Bologna.
• Maistro, Salvaggio e Caballero. (2018). ¡Me encanta! 2, Mis competencias para comunicar en español, Libro y cuaderno. Loescher Editore. Torino

Bibliografía de consulta:

• Uribe Mallarina, Caramia, Dell'Acqua, Manfredino. (2019). Letras Libres, Literatura española e hispanoamericana, desde los orígenes hasta nuestros días. Ed, Minerva Scuola, Mondadori Education. Milano.
• Boscaini, Gloria. (2019). Cronoletras, Literatura y cultura de España e Hispanoamérica, del Romanticismo a la actualidad. Ed. Loescher. Torino.
• Cadelli, Salvaggio, Brunetti y Caballero Sánchez. (2020). Horizontes. Paisajes literarios y raíces culturales del mundo hispano, vol. 2. Ed. Europass. Milano.
• Tarricone, Laura e Giol, Nicoletta. (2017) ¡Aprueba! Gramática y léxico con ejercicios. Ed. Loescher. Torino.
• Peretto, F. & Juanatey, L. (2022). Gramática Lista. Niveles A1-B2/hacia C1 (1.a ed.). Zanichelli. Bologna.
• Materiale autentico, come articoli di stampa online, articoli culturali o biografie, romanzi, registrazioni di programmi, interviste, video, cortometraggio, ecc., selezionato in funzione del programma, interessi, richieste e fruibilità della classe.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Materia : matematica. Prof. Mario Cumer.

Presentazione della classe.

Il sottoscritto è stato docente in questa classe nel corso di tutto il triennio.

In terza tale classe appariva relativamente collaborativa; in quarta molti elementi erano in soggiorno- studio e, nel gruppo ristretto rimasto, non si è notata alcuna variazione di rilievo nell'atteggiamento, mentre in quinta l'interesse per la materia non è stato costante e pochi alunni ed alunne hanno partecipato attivamente alle lezioni

Obiettivi didattici:

1) Saper operare col simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule

2) Saper affrontare problemi di varia natura avvalendosi di metodologie adatte

3) Sviluppo capacità di astrazione

4) Sistemazione logica delle conoscenze acquisite

Obiettivi formativi:

1) Educare alla comunicazione abituando gli alunni ad esprimersi con un linguaggio chiaro, sviluppando la consapevolezza e l'uso del linguaggio matematico

2) Promuovere la formulazione della personalità, nel senso di fornire la presa di coscienza delle proprie inclinazioni e possibilità, ma anche dei propri limiti.

Metodo di insegnamento.

Lezione sostanzialmente frontale ma con inviti continui alla partecipazione. Dove possibile è stato simulato il cammino storico che ha condotto allo sviluppo di un concetto, partendo dal problema matematico che ha condotto allo sviluppo di una nuova branca della matematica o, semplicemente, all'introduzione di nuovi strumenti di calcolo.

Competenze raggiunte: gli alunni hanno imparato a determinare, per funzioni semplici di livello medio, andamento dei segni ed asintoti.

Valutazione: sono state utilizzate le griglie predisposte dal PTOF

Contenuti.

Dominio di una funzione. Ripasso e completamento disequazioni intere e fratte. Determinazione del dominio di una funzione algebrica razionale fratta e irrazionale intera e fratta.

Intervalli aperti e chiusi. Intorni. Immagine di un punto e di un intervallo secondo una funzione. Controimmagine di in punto e di un intervallo secondo una funzione. Concetto di limite. Calcolo dei limiti : aritmetica dell'infinito. Limite finito e infinito per x tendente ad un valore finito. Forme indeterminate. La forma 0/0 nel caso delle funzioni algebriche razionali. Ripasso delle regole di scomposizione. Limiti da sinistra e da destra. Limiti per x tendente all'infinito : significato intuitivo e regole di calcolo. Asintoti orizzontali e verticali.

Studio del segno e sua applicazione alla determinazione del segno dell'infinito nei limiti ;

Concetto di derivata : pendenza di una retta ; pendenza di una curva in un suo punto ; definizione di derivata di una funzione in un suo punto ; funzione derivata. Regole principali di derivazione : di una somma di due funzioni, del prodotto tra una funzione ed una costante, di un quoziente. Massimi e minimi. Applicazione della derivata allo studio di funzione.

SCIENZE MOTORIE & SPORTIVE

Docente: prof.ssa Lavezzo Martina

Finalità specifiche della disciplina

- Acquisire e consolidare abilità di base sia coordinative (generali, oculo manuali, oculo podaliche, equilibrio, destrezza) sia condizionali (forza, resistenza, velocità in riferimento ad un consolidamento e miglioramento delle capacità cardiopolmonari e respiratorie), nonché forme di socializzazione finalizzate al rispetto delle regole.
- Sviluppo, affinamento e consolidamento delle dinamiche inter-personali, dei principi di accettazione dell'altro, del senso civico-educativo, del rispetto degli ambienti comuni e degli spazi in ambiente naturale.

Presentazione della classe

La classe, composta di 17 studenti di cui 5 ragazzi e 12 ragazze, ha dimostrato nel corso del quinto anno una buona collaborazione nel dialogo educativo; si è dimostrata disponibile e tendenzialmente attenta durante la lezione e, nella relazione informale si dimostrano aperti ed entusiasti. Il gruppo ha conseguito gli obiettivi minimi previsti considerando le capacità di sviluppare ragionamenti, tattiche e strategie di gioco, problem solving, nelle diverse tematiche affrontate, siano esse relative alle attività/sport individuali che di squadra.

La classe nel suo complesso, durante le lezioni, si è dimostrata partecipativa ed interessata.

Il gruppo classe ha saputo instaurare buone relazioni interpersonali dimostrando spirito di solidarietà ed unione nelle situazioni critiche. In generale, risultano buone, e per taluni ottime, le capacità di gestione ed auto-gestione delle attività proposte.
La classe può essere divisa in due gruppi:

1. Un gruppo di buon livello che ha raggiunto, grazie ad un impegno e una partecipazione costante, ma anche per interesse personale, una buona (e per taluni ottima) preparazione e conoscenza delle attività/discipline motorie/sportive affrontate.
2. Un gruppo di livello medio composto da studenti/studentesse che hanno dimostrato un impegno altalenante e una preparazione discreta nella maggior parte degli argomenti.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

- Acquisire consapevolezza sull'importanza di assumere comportamenti attivi finalizzati ad un mantenimento e/o miglioramento dello stato di salute e di benessere.
- Saper prendere la decisione di attivarsi realmente in una pratica motoria efficace e costante avendo come obiettivo principale il proprio benessere.

- Saper valutare, in modo autonomo, la qualità dell'impegno profuso per quanto riguarda l'attività motoria considerando la stessa come aspetto integrante della propria giornata di studio/lavorativa e come *focus* fondamentale della propria salute psico-fisica.

Metodologie didattiche adottate

Il metodo d'insegnamento più utilizzato è stato quello globale ma, qualora si fosse reso necessario, è stato proposto anche un metodo analitico con una didattica individualizzata, quasi personalizzata, ove se ne sia presentata la necessità, in base alle caratteristiche, alle richieste o eventuali lacune motorie delle/dei discenti.
Il lavoro in coppia o in gruppo è stato proposto e utilizzato per facilitare l'apprendimento delle tecniche specifiche.
Tutto il lavoro è stato proteso al motivato e personale coinvolgimento delle/gli allieve/i alla lezione stessa. In linea di massima nella prima parte dell'anno scolastico è stata dedicata particolare attenzione agli obiettivi di condizionamento fisico generale e alle esercitazioni tecniche di base. In seguito è prevalsa la cura della parte più propriamente ludica e sportiva. Nessuna parte del programma compare solo in un trimestre/pentamestre, ma con appropriate esercitazioni propedeutiche e con richiami, alcune attività sono state riproposte durante l'intero ciclo di studi con livelli di sempre maggiore competenza.
L' intensità dei carichi di lavoro è stata rapportata/adeguata al livello di maturità psico-fisica delle/gli allieve/i.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

La valutazione delle/dei discenti, in una particolare disciplina quale è l'educazione fisica/scienze motorie e sportive, deve considerare che l'apprendimento è un momento evolutivo; per cui, controlli e verifiche non sono sempre valori assoluti, ma anche di stimolo, promozione e sviluppo delle/degli allieve/i. La valutazione attraverso test motori codificati ("Vantini", sport e giochi di squadra, osservazioni sistematiche, etc.) ha prodotto prove con alto grado di validità (esatta individuazione di ciò che si misura e si cronometra) e di attendibilità. Esistono, per contro, delle variabili come lo stato di forma psico-fisica, condizioni umorali ed emotive che devono essere prese in considerazione. Il giudizio espresso in termini di voto è dato quindi non solo da prove oggettive, ma anche dall'osservazione diretta e dalla somma di aspetti molto importanti quali l'impegno, la costanza, l'interesse, la partecipazione attiva, la collaborazione, il rispetto delle regole e del materiale, il rispetto degli altri, il senso civico-educativo.

Libri di testo

Non sono stati utilizzati libri di testo

Programma analitico

Per il raggiungimento degli obiettivi riguardanti le capacità coordinative e di socializzazione si sono proposti giochi e sport di squadra quali il calcetto, il frisbee, il badminton, la pallavolo, la pallacanestro, il floorball, il tchuckball. Per gli obiettivi riguardanti le capacità condizionali sono stati proposti lavori in circuito con l'utilizzato di pesi e vari attrezzi per esercizi a corpo libero riguardanti soprattutto la mobilizzazione articolare e la tonificazione muscolare.
.

RELIGIONE

CLASSE 5 E

Docente: Longo Ermelinda

Presentazione della classe

Il gruppo classe che si è avvalso di questo insegnamento ha seguito le tematiche proposte con un certo interesse; c'è chi è riuscito a curare qualche collegamento con quanto fatto nelle altre materie e c'è chi, quando sollecitato, ha saputo rispondere; ma non è stato così per tutti. Se durante la frequenza della quarta superiore gli alunni/e hanno saputo mostrarsi come un gruppo capace di collaborare e di dialogare tra loro e con l'insegnante, nel corso della classe quinta qualcosa è mutato e ciò ha compromesso la partecipazione di diversi membri: si sono formate coppie che, talvolta, si sono isolate dal contesto classe; c'è chi ha mollato e non ha più voluto seguire nonostante l'apertura dell'insegnante ad altre possibili richieste; ed ancora: c'è chi si è lasciato distrarre da altro; solo alcuni sono rimasti stabili nell'attenzione e nella partecipazione. Positivo per questi il profitto.

Natura e finalità dell'insegnamento

· Richiamare ad un modo di convivere rispettoso, in dialogo con altre posizioni in un clima di ascolto, di pace e di giustizia

· Fornire competenze e conoscenze tali da rendere capace l'alunno/a di risposte motivate, rispetto alle sue scelte di significato

· Richiamare a quei valori fondamentali che comportano ascolto e rispetto per "l'altro" in termini di responsabilità, di autenticità e di confronto

· Permettere all'alunno di poter incontrare, sul piano culturale, storico e sociale, altre culture e sensibilità religiose, cogliendo elementi di affinità ed elementi di diversità

Obiettivi relativi ai contenuti proposti

· Scoprire la responsabilità di progettarsi per il futuro in modo autonomo; individuare gli atteggiamenti che consentono di realizzare se stessi in modo positivo (a confronto con testimoni credibili)

· Riflettere sull'importanza di avere dei punti validi di riferimento; aprirsi all'inalienabile dignità della persona umana, al valore della vita, ai diritti umani e al primato della coscienza e dell'amore

· Sapersi accostare con competenza alle tappe e ad alcuni documenti che hanno scandito la storia della Chiesa e la storia del'900

· Conoscere la visione "personalistica" calata nel quotidiano e negli ambiti dell'etica

Obiettivi relativi alle competenze ed abilità

· Saper riconoscere ed esporre passaggi significativi di contenuti di pubblicazioni, testi, articoli scelti nel corso delle lezioni cogliendone gli aspetti relativi alla dimensione religiosa

· Saper effettuare eventuali collegamenti con altre discipline evidenziando un sapere organico

· Essere in grado di utilizzare abbastanza correttamente il lessico anche specifico di questa disciplina

· Saper osservare fenomeni e comportamenti della società contemporanea con uno spirito critico non viziato da pregiudizi

· Saper porsi in ascolto ed in dialogo in maniera costruttiva; maturare atteggiamenti di sensibilità ed attenzione nei riguardi dell'altro

Obiettivi di apprendimento

Gli alunni sono consapevoli della serietà e della problematicità delle scelte morali. Sanno della possibilità di fare di se stessi, sul solco di una storia ricca che li precede, un dono per gli altri, realizzando se stessi e migliorando il mondo. Li ho coinvolti il più possibile e ho favorito e verificato che le relazioni interpersonali fossero all'insegna del rispetto, dell'ascolto reciproco, del confronto, del dialogo. Proprio perché l'insegnamento di questo ambito disciplinare punta sul "conoscere, comprendere ed apprezzare", è risultato indispensabile promuovere lo sviluppo della conoscenza nel rispetto sia per il messaggio, sia per l'atteggiamento che le persone adottano in materia religiosa (= aprire al messaggio nel rispetto della coscienza). La libertà di pensiero e di espressione ed il pluralismo sono valori fondamentali ed irrinunciabili. L' I.R.c. in sintonia con le finalità della Scuola, lavora per formare persone capaci di uscire dal proprio "io" e di confrontarsi con tutte le dimensioni dell'uomo, compresa quella spirituale e religiosa. Questa disciplina, che non è materia d'esame finale, concorre, secondo la normativa vigente, a promuovere il pieno sviluppo della personalità, un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. L'insegnamento della religione nella Scuola Italiana incentiva la formazione dell'uomo e del cittadino, la conoscenza dei principi che fanno parte del patrimonio storico-culturale del nostro Paese, l'apertura al pluralismo che segna religioni, culture, popoli nell'epoca moderna.

Metodologie didattiche adottate

Lezione dialogata, ricerche, analisi documenti, discussione. Il metodo: quello della realtà, della ragionevolezza, della moralità (intesa come appassionata ricerca della verità al di là delle appartenenze), del dialogo in una dinamica caratterizzata dalla valorizzazione del contributo di ciascuno e dalla promozione di una riflessione critica finalizzata alla rielaborazione personale dei contenuti proposti. Abbiamo coltivato la curiosità suscitata da fatti d'attualità, da domande di senso, dalla rievocazione di apprendimenti pregressi suscettibili di ulteriore approfondimento; la ricerca effettuata in riferimento a diverse fonti: libri, giornali, riviste, documenti anche specifici (Bibbia e Magistero); il confronto franco fra di noi e tra le diverse concezioni laiche e religiose; il doveroso riferimento alla concezione cattolica. Mezzi: schede, articoli, riferimento a documenti specifici, libri ed articoli riguardanti l'attualità.

Valutazione

Da diversi anni gli insegnanti di religione della Scuola Secondaria Superiore nella Provincia di Bolzano usano per la valutazione i voti numerici (dal 5 al 10). Fermo restando il principio che il suddetto voto numerico continua a non fare media per il punteggio scolastico, esso – nell'intento del legislatore –

rappresenta un tentativo, almeno parziale, di omologare questa disciplina alle altre in una prospettiva di attribuzione valoriale e riconoscimento identitario. (Decisione delle tre Intendenze: Delibera 2485 del 10/12/2008) . Di regola attribuisco 8 o 9 quando la conoscenza dei contenuti svolti si rivela buona o molto buona, la capacità di rielaborazione delle conoscenze risulta autonoma e lo studente/la studentessa si mostra responsabile ed abile nel lavoro scolastico; il 7 quando gli indicatori qui specificati risultano abbastanza buoni; il 6 qualora i risultati si attestano a livelli minimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto 5 L'alunno partecipa all'attività didattica con pochissimo interesse e ad essa si estranea. Si distrae frequentemente e disturba i compagni. Il dialogo educativo è pressoché assente.

Voto 6 Partecipa saltuariamente e talvolta in maniera poco pertinente. Soltanto dietro sollecitazione è disponibile al dialogo educativo.

Voto 7 Lavora con discreto ordine e sa, se sollecitato, effettuare collegamenti. E' abbastanza responsabile, corretto, impegnato nelle attività; è sufficientemente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo.

Voto 8 Partecipa con interesse costante alle attività. Si applica con serietà. Interviene spontaneamente dando un contributo costruttivo. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

Voto 9 Si applica con serietà nel lavoro e la partecipazione risulta motivata. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora la materia in modo critico e personale. Incide costruttivamente nel dialogo educativo.

Voto 10 E' capace di approfondimenti critici e di apporti originali. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Si esprime con proprietà di linguaggio e con valutazioni critiche. E' propositivo nel dialogo educativo.

Una precisazione: il percorso di Religione delle classi quinte concorre all'acquisizione di contenuti che costituiscono il profilo d'uscita degli studenti del Liceo. I contenuti alla luce delle indicazioni ministeriali e provinciali, vertono soprattutto su tematiche che possono ampliare le conoscenze riguardanti la realtà contemporanea.

Nuclei svolti

- Pagine scelte dal libro "La crepa e la luce". Video-intervista a G.Calabresi. Il percorso di ricomposizione della propria biografia compiuto dai figli della vedova Calabresi: vicende legate alla scuola, ai compagni; segni nel Paese per fare memoria di quei fatti.

- A richiesta: breve riepilogo della biografia di Gandhi

- Alcuni passaggi della biografia di Tolstoj con le sue scelte: pacifista, contro la pena di morte, a favore dell'istruzione dei contadini, giudice di pace, autore stimato da Gandhi, A.Schweitzer e Silone. - La morte di Ivan IL'IC, pagine scelte dal libro; presentazione della vicenda che interessa il protagonista tra ricerca di felicità e domande esistenziali.

- Docu-film: La Tregua Natale 1914; lettere dal fronte; Giovanni XXIII cappellano militare durante la prima guerra, mediatore nella crisi di Cuba del 1962, autore della lettera enciclica Pacem in terris con lettura dei passaggi legati al disarmo.

- Enciclica del '900: Populorum progressio (critica al capitalismo ed al marxismo collettivista)

- inizio film su J.Popielusko e scheda biografica di un testimone non violento contro la dittatura

- sperimentazioni umane: prima, durante e dopo la seconda guerra mondiale in giro nel mondo

- salute mentale: gestione del dolore e del distacco… chi ce lo insegna? (riflessione sul caso “Giulia e Filippo”)

- Legislazione ed etica (L. Palazzani)

- Obiezione di coscienza; alcune scene dal film Hacksaw Ridge; la vicenda di Antigone e la legge naturale che precede le leggi positive (cfr Mit brennender Sorge nr 8)

- situazione donne nel mondo

- linguaggio apocalittico-simbolico che parla al futuro per decifrare il presente; a cfr con eventi considerati apocalittici oggi; i quattro cavalieri; apocalisse nucleare scampata nel 1962 (crisi di Cuba) e nel 1983 (la vicenda legata al colonnello Petrov); C.Ly sopravvissuta racconta il genocidio cambogiano; alla scoperta dei laogai: i campi di lavoro forzato cinesi ancora esistenti; alcuni testimoni raccontano: Liu Xiabo, H.Wu. Un tuffo nel passato: gli italiani nei gulag.

- grano geneticamente modificato (riflessioni sugli ogm)

- intervista A.Arslan (video)

- possibili derive "utilitaristiche" della medicina europea in epoca di emergenza: analisi di due documenti e dei tre modelli teoretici

- medicina e nazismo: processo ai medici nazisti a Norimberga; in particolare la biografia di K.Brandt

- l'Orologio dell'apocalisse; il manifesto Einstein/Russel; il discorso di G.Strada al Nobel alternativo del 2015: abolire la guerra, unica speranza per l’umanità

- salute e coscienza: intervista di G.Sereny a F.Stangl (l'epilogo del nazista)

- a richiesta... storia moderna: come è cambiata la legislazione sull’aborto in USA

- discriminazione genetica nel futuro? Scene scelte dal Film di Gattaca

- musica e salute mentale

- Ambiente, Casa Comune, Futuro: esortazione Laudate Deum, ottobre 2023, enc. Laudato sii del 2015, nr. 1-36. - enciclica Laudato sii: nr: 102- 105; 25; 106; ed ancora: la parte finale che richiama ad una conversione ecologica e ad una ecologia integrale

Da qui alla fine dell’anno: ripasso argomenti, eventuali approfondimenti di bioetica.

Bolzano, 15 maggio 2015

Scienze naturali

Prof. Marco Franchetto

Classe: 5E

FINALITÀ SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Consolidamento delle capacità di analisi, sintesi e valutazione;

lavorare in autonomia, ricostruendo il percorso svolto al termine di ogni modulo

ulteriore sviluppo delle capacità dialettiche ed espressive;

miglioramento del metodo di studio e diversificazione dei meccanismi di autoverifica;

comprendere come il metodo scientifico permetta di acquisire nuove conoscenze;

sviluppare le capacità di ricerca individuali e di gruppo.

Presentazione della classe

La classe ha vissuto una forte discontinuità nell'insegnamento di scienze naturali, poiché i docenti sono cambiati più volte nel corso del triennio. Solamente nel quinto anno si sono susseguiti due docenti nuovi alla classe (prof.sa Ghittoni nel trimestre e prof. Franchetto nel pentamestre). I frequenti cambi hanno inevitabilmente influito sulla continuità del programma svolto e sulla capacità di fare propria la materia da parte degli studenti, anche considerando le poche ore settimanali dedicate ad essa.

Lo studio individuale della materia risulta generalmente sufficiente, anche se spesso poco approfondito; tuttavia si osservano, in alcuni casi, delle difficoltà a comprendere ed esporre la logica dei processi e metodi scientifici esposti durante le lezioni, specialmente per quanto riguarda la parte di biotecnologie. Le presentazioni preparate a casa ed esposte in classe sono normalmente ben fatte, ma alcuni studenti fanno fatica a esporre con fluidità o senza usare appunti da cui leggere. I collegamenti interdisciplinari (comprese le discussioni sull'etica) devono essere guidati, ma a volte sono molto pertinenti ed adeguati.

La classe è generalmente attenta ed attiva a lezione, con alcune eccezioni.

Il comportamento è stato corretto per la maggior parte degli studenti, la frequenza alle lezioni in alcuni casi poco regolare.

Programma analitico

1. DNA. Struttura del DNA; nucleotidi e basi azotate; complementarità e antiparallelismo; funzioni del DNA. Differenze tra DNA e RNA. (nuclei tematici: Forme di identità).

2. Duplicazione del DNA. Modello semiconservativo; filamento lento e filamento veloce; enzimi di duplicazione; profreading.

3. Sintesi proteica. I tre tipi di RNA (messaggero, di trasporto e ribosomiale); trascrizione e traduzione (fasi: inizio, allungamento, terminazione); triplette, codoni e anticodoni; codice genetico; mutazioni puntiformi (silente, di senso e di non senso); mutazioni di frameshift.

4. Regolazione dell'espressione genica. Genoma umano; geni costitutivi; differenziamento cellulare. Regolazione genica nei procarioti (operone lac e operone triptofano). Regolazione genica negli eucarioti; 5 livelli di controllo: conformazionale epigenetica (istoni, nucleosomi, eucromatina, eterocromatina); trascrizionale (enhancer e silencer); post-trascrizionale (splicing alternativo, miRNA) traduzionale e post-traduzionale. (nuclei tematici: Forme di identità).

5. Basi genetiche del cancro. Ciclo cellulare; ancoraggio a una superficie solida, inibizione da contatto e fattori di crescita; telomeri e telomerasi; geni protoncogeni, oncogéni e oncosoppressori; tumori benigni e maligni; Geni BRCA; famigliarità. Radioterapia e chemioterapia. (nuclei tematici: Dopo l'Apocalisse: sopravvissuti e testimonianze).

6. Genetica dei virus. Caratteristiche generali; classificazione; ciclo riproduttivo (litico e lisogeno); retrovirus e HIV. Virus emergenti. (nuclei tematici: Il viaggio, gli spostamenti, il turismo + Dopo l'Apocalisse: sopravvissuti e testimonianze).

7. Genetica dei batteri. Struttura cellula procariote; classificazione (batteri saprofiti, patogeni e simbionti); trasferimento DNA (trasformazione, trasduzione e coniugazione); plasmidi. (nuclei tematici: Il viaggio, gli spostamenti, il turismo).

8. DNA ricombinante. Biotecnologie tradizionali e innovative. Utilizzo dei batteri e dei plasmidi; caratteristiche dei plasmidi (sequenza ORI, gene marcatore, sequenza polylinker). Processo di clonaggio genico: enzimi di restrizione, vettori di clonaggio, estremità coesive (sticky ends), siti di restrizione, marcatori di selezione. (nuclei tematici: Il paesaggio trasformato dall'uomo + Dopo l'Apocalisse: sopravvissuti e testimonianze + Forme di identità).

9. Biotecnologie e identità. Librerie genomiche: DNA complementare (cDNA) e trascrittasi inversa. Sequenziamento del DNA: metodo Sanger con utilizzo di didesossinucleotidi a basi azotate luminescenti; elettroforesi capillare. DNA fingerprinting:

principi di base e procedura operativa; elettroforesi su gel. Progetto Genoma Umano: cenni al progetto e principali risultati. (nuclei tematici: Forme di identità).

10. Storia della genetica. Storia dell'ereditarietà e della genetica: breve presentazione di Linné, Darwin, Mendel, Boveri & Stutton, Griffith, Beadle & Tatum, Watson & Crick, Franklin, Avery, Temin, Sanger. Esperimento di Griffith. Dogma centrale della biologia molecolare. Gli attriti tra Watson e Crick con Rosalind Franklin; foto n° 51; effetto Matilda. (nuclei tematici: Il viaggio, gli spostamenti, il turismo + Forme di identità).

11. Eugenetica: Nascita dell'eugenetica con Galton. Definizione di eugenetica e di determinismo biologico; eugenetica selettiva e preventiva. Applicazioni dell'eugenetica nel mondo e nella storia; programma Aktion T4, progetto Lebensborn; screening parentale, banche del seme, carrier testing. Argomentazioni pro e contro l'eugenetica: efficacia, diversità genetica, effetti imprevisti (vantaggio eterozigote e pleiotropia). Etica dell'eugenetica e delle biotecnologie: diritto alla formazione, all'informazione, all'accesso universale, alla tutela dell'ambiente. (nuclei tematici: Dopo l'Apocalisse: sopravvissuti e testimonianze).

12. Biotecnologie per l'ambiente: OGM: utilità in agricoltura, metodi di produzione (biologici e biobalistici), esempi (pinate Bt, golden rice). Biotecnologie per lo smaltimento dei rifiuti: compostaggio, digestione anaerobica, smaltimento plastiche e ripristino ambientale. (nuclei tematici: Il paesaggio trasformato dall'uomo).

13. Il sistema nervoso: Il neurone: struttura e funzione, potenziale d'azione e potenziale di riposo, oligodendrociti. Comunicazione tra neuroni: segnali elettrici e sinapsi chimica; concetto di sommazione. Sistema nervoso periferico: vie sensoriali, vie motorie e archi riflessi. Sistema nervoso centrale: anatomia e funzioni dell'encefalo (in laboratorio). (nuclei tematici: La salute mentale).

14. Neurotrasmettitori: I neurotrasmettitori: classificazione ed esempi; malattie legate ai neurotrasmettitori, ruolo degli psicofarmaci. Sostanze psicoattive: principi di funzionamento ed esempi; effetti e danni di alcune sostanze psicoattive (alcol, cocaina, eroina, MDMA, psilocibina, cannabinoidi). (nuclei tematici: La salute mentale + Forme di identità).

15. Il sistema immunitario*: Cenni sul funzionamento del sistema linfatico e concetto di risposta immunitaria. (nuclei tematici: Il viaggio, gli spostamenti, il turismo).

* il modulo 15 (sistema immunitario) sarà trattato solo dopo il 15 maggio, principalmente per ampliare la possibilità di collegamenti interdisciplinari con altri moduli del programma

(genetica, virus, ecc.), ma non potrà essere approfondito sufficientemente nel dettaglio a causa delle tempistiche ristrette.

D E L I B E R A

all’unanimità

la facoltà per il consiglio di classe di attribuire il valore superiore della banda prevista, salvo, di norma, i casi di valutazione positiva “con lieve aiuto”, tenendo in considerazione almeno due fra i seguenti criteri:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. partecipazione, interesse e impegno per le attività didattiche e il dialogo educativo;
3. partecipazione, interesse e impegno per le attività complementari e integrative organizzate dalla scuola (es.: partecipazione a concorsi e premi locali, nazionali ed internazionali in rappresentanza dell’Istituto, coro scolastico, attività di orientamento, ecc.);
4. prossimità della media dei voti al margine più alto della banda di oscillazione;

In subordine, si terrà conto anche di

1. eventuali esperienze qualificate documentate (“crediti formativi”) relative all’anno scolastico in corso, condotte in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali: attività culturali, artistiche, musicali e ricreative presso enti e associazioni, esperienze professionali e lavorative condotte al di fuori del calendario scolastico; attività di cooperazione, volontariato sociale o ambientale presso associazioni o enti; certificazioni linguistiche di livello B1 o superiore; patente europea di informatica ECDL e di certificazione su LibreOffice, EIPASS

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
ALLEGATO A
del D.Lgs. 62/2017

Media dei voti	**Fasce di credito III anno**	**Fasce di credito IV anno**	**Fasce di credito V anno**
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Bolzano, 13 settembre 2021

Il segretaDELIBERArio verbalista
Prof. Carlo Carlini

La Dirigente scolastica
dott.ssa Cristina Crepaldi

DELIBERAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI

n. 10

13 settembre 2021

3. Visti: D.G.P. 2015/2000; D.M. 80/2007; DM 42/2007; O.M. 92/2007; C.M 50/2009; DPR 122/2009; D.G.P. 2485/2009; D.G.P. 1020/2011; L.104/1992; L.170/2010; C.M 89/2012; D.G.P 1819/2013; D.Lgs. 62/2017; D.P.R. 249/1998; C.M 362/1998; D.G.P. 2523/2003; L.P. 8/2004; D.M. 16/2007; D.P.R. 235/2007; D.P.R. 122/2009; D.M. 5/2009; D.G.P. 156/2009; D.Lgs. 62/2017;
4. Premesso che:

- ogni docente è responsabile delle strategie didattiche messe in atto per promuovere l'apprendimento e la formazione degli studenti;
- la valutazione deve essere trasparente e tempestiva, formativa e sommativa, e ha finalità formativa anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, nonché tramite la valorizzazione dell'autovalutazione;
- il momento della verifica è parte integrante dell'attività didattica e costituisce occasione di riflessione dell'alunno sul proprio percorso formativo, in cui, per la specificità del corso di studi, grande attenzione viene dedicata alla lingua, alla parola e alla scrittura, anche in relazione alle tipologie delle prove dell'esame di Stato;
- sono oggetto della valutazione i risultati di apprendimento previsti nelle Indicazioni provinciali, con riferimento alle abilità, alle conoscenze, ai progressi dimostrati, alle competenze acquisite, comprese le competenze trasversali; va ricercata una pluralità di strumenti di verifica che permettano di valutare conoscenze capacità e competenze anche all'interno di percorsi e unità didattiche pluridisciplinari;
- la valutazione tiene conto delle situazioni soggettive per gli alunni/e con disabilità certificata, con DSA, con BES o comunque con un Piano Didattico Personalizzato;
- la valutazione si esplica nelle verifiche che corrispondono agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi degli studenti/esse in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
- le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte, orali e pratiche, secondo l'ordinamento di ciascuna disciplina;
- i conversatori di lingua contribuiscono a definire, con prove pratiche, il voto finale;
- la misurazione delle verifiche è effettuata in decimi; con soglia di sufficienza pari a 6/10, e che i docenti usano sistematicamente l'intera scala dei voti da 1 a 10;
- ritenuto di attribuire valore alle prestazioni degli studenti anche nell'insegnamento-apprendimento a distanza (quando previsto), utilizzando prove compatibili e coerenti con tale metodologia, all'interno di un processo di responsabilizzazione e partecipazione attiva dei singoli;
- considerata la necessità di procedere alle operazioni di valutazione con omogeneità, condivisione e responsabilità, valorizzando l'impegno e le capacità degli studenti e applicando il giusto rigore nei confronti degli studenti negligenti e con un curricolo contrassegnato da insufficienze reiterate, con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti l'indirizzo

il Collegio Docenti

D E L I B E R A

a maggioranza (un contrario)

- il voto unico nella valutazione intermedia e finale di tutte le classi dell'Istituto;
- di adottare le allegate scale di misurazione, che ogni gruppo disciplinare/dipartimento potrà adattare alle proprie specificità, pur mantenendo l'omogeneità d'Istituto;
- di fissare in almeno due prove scritte, due orali e due pratiche per trimestre e almeno cinque prove (due prove scritte, due orali + una scritta o orale) e tre pratiche per pentamestre il congruo numero di verifiche; esse saranno opportunamente calendarizzate e scandite nel tempo per essere significative rispetto all'insegnamento impartito, coerenti con le attività svolte; e per consentire all'alunno i necessari processi di autovalutazione;
- le date delle prove scritte dovranno essere comunicate e annotate sul registro con il dovuto anticipo per evitare sovrapposizioni;
- l'attribuzione dei primi voti del pentamestre, sia nello scritto sia nell'orale, dovrà necessariamente avere luogo in tempo utile per la comunicazione alle famiglie in sede di compilazione del rapporto informativo di metà periodo (mese di aprile);
- di considerare non grave l'insufficienza determinata da carenze agevolmente recuperabili (voto: 5) e grave l'insufficienza determinata da carenze non recuperabili autonomamente e che inficiano la possibilità di seguire con profitto l'anno scolastico successivo (voto: 4 o inferiore);
- alla valutazione dell'orale potranno contribuire anche prove strutturate, oltre a colloqui, interrogazioni, interventi, esposizione di attività svolte, griglie di osservazione, le esercitazioni scritte effettuate per l'attribuzione del voto orale non potranno essere completamente sostitutive delle verifiche effettivamente orali;
- l'attribuzione del giudizio "non classificato/a" può avere luogo solo in caso di grave e documentata necessità, da registrare nel verbale, in sede di scrutinio intermedio e in sede di compilazione delle "pagelline" (metà pentamestre). In sede di scrutinio finale lo/a studente/ssa deve essere valutato; è necessario quindi che i/le docenti, ove l'alunno/a non sia stato presente alle verifiche, accertino comunque il livello di preparazione facendo ricorso a strumenti di flessibilità (es. classi aperte, scambi di ore, recuperi di prove non effettuate, ecc.) che consentano al docente di completare la propria attività valutativa anche al di fuori delle ordinarie scadenze stabilite per la classe;
- le valutazioni devono essere registrate tempestivamente e altrettanto tempestivamente e trasparentemente comunicate.

5. <u>Svolgimento degli</u> scrutini

Il Collegio docenti deliberà altresì le seguenti modalità di svolgimento degli scrutini intermedi e finali:

- Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (ammissione) sia negativa (non ammissione), deve avere finalità esclusivamente educative e formative; la valutazione deve avvenire tenendo conto dell'intero percorso formativo dell'alunno/a, valorizzando i miglioramenti, non riducendosi a mera operazione matematica. Ogni docente verifica il proprio giudizio sulla base del programma effettivamente svolto e sull'accertamento del possesso delle competenze minime individuate all'interno di ciascun gruppo disciplinare; ogni docente esprime sul proprio registro chiare valutazioni sui livelli di conoscenze e competenze; ogni docente giustifica le valutazioni insufficienti con motivato giudizio riportato sul registro personale o nel verbale di scrutinio. Ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio di Classe per lo scrutinio e la piena corresponsabilità degli atti deliberati.

- I docenti, tenendo conto del profitto conseguito in termini di conoscenze e contenuti disciplinari, abilità, competenze, degli obiettivi raggiunti, dell'impegno di studio e della partecipazione alle attività scolastiche, all'evoluzione rispetto alla situazione di partenza, della padronanza metodologica ed espressiva, proporranno un voto al Consiglio, che delibererà in merito.
- Ammissione. E' ammesso all'anno successivo o all'Esame di Stato lo studente che ha ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, almeno sei decimi in ciascuna disciplina, nonché un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è altresì richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo deroghe deliberate dal consiglio di classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio docenti. L'ammissione avviene anche per quegli alunni/quelle alunne per i quali sia stato elaborato un Piano educativo personalizzato che prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi nell'arco di un tempo più lungo (ad es. un biennio).

Sospensione del giudizio. Nel caso di rendimento non gravemente insufficiente in più discipline, qualora lo/a studente/ssa (non di quinta) abbia già avviato un percorso formativo connotato da impegno, interesse e partecipazione evidenti, viene rinviata la formulazione di giudizio finale al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi minimi grazie alle attività di recupero assegnate (corso di recupero ovvero studio autonomo). L'istituto organizzerà corsi di recupero dei debiti formativi, al termine dei quali si procederà alla verifica dei risultati conseguiti tramite prova scritta (e pratica per Scienze motorie) o scritta e orale, e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva; il Consiglio di classe si riunisce per lo scrutinio di norma entro il 31 agosto. Agli alunni che presentano una situazione di carenza formativa in più di tre materie non può essere attribuita, di norma, la sospensione del giudizio. Il Consiglio di classe valuterà, in ogni caso, le possibilità di recupero, sulla base degli obiettivi raggiunti e del tempo limitato a disposizione per lo stesso (due mesi estivi).

- Non ammissione. Non è ammesso all'anno successivo lo/a studente/ssa che presenta gravi e/o diffuse insufficienze, manca delle conoscenze e competenze relative agli obiettivi generali e specifici propri dell'indirizzo frequentato, non ha mostrato apprezzabili progressi o disponibilità al recupero, non ha recuperato nelle prove estive le carenze evidenziate a giugno (sospensione), ha lacune tali da pregiudicare il positivo corso degli studi nella classe successiva. Non consente, di norma, la possibilità di sospensione del giudizio l'aver conseguito: tre insufficienze gravi; tutte le materie di indirizzo insufficienti; una situazione di diffusa insufficienza in vari ambiti o aree disciplinari.
- In caso di parità dei voti, la decisione di non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva e di non ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si intende non approvata ai sensi della L.P. 17/1993, n. 17 (e successive modifiche).

Bolzano, 13 settembre 2021

Il segretario verbalista
Prof. Carlo Carlini

La Dirigente scolastica
dott.ssa Cristina Crepaldi

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE CON BES

La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari (Indicazioni Provinciali) è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla scuola.

In fase di valutazione degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali, si dovrà tener conto del rapporto tra risultati della prova e il soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.

- ALUNNI/E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) ex L.170/2010

Il Liceo "Carducci" adotta modalità valutative che consentono allo studente/ssa con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria

La valutazione scolastica, periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Si adotta ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine si valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Nella prassi didattica gli alunni e le alunne con DSA affrontano, quindi gli stessi contenuti svolti dal resto della classe, ma le attività e i compiti verranno proposti in modo che le conoscenze e le competenze possono essere raggiunte con strategie alternative, facendo ricorso, se necessario, a misure compensative e dispensative (per esempio: ausilio del dizionario digitale e non, più tempo durante le prove, testi scritti a carattere più grande, anche con colori o sottolineature, lettura svolta da altra persona, riduzione degli item, eccetera). Per quanto attiene alla valutazione, essa può essere temporaneamente differenziata e comunque coerente con gli interventi pedagogico didattici previsti dal PDP.

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, lo/a studente/ssa può – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di Esami di Stato, i candidati e le candidate con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato con esonero dalle lingue straniere e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R.323/2008.

- ALUNNI/E TUTELATI AI SENSI DELLA L. 104/1992

Per questi alunni/e il consiglio di classe elabora un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che, se necessario, prevede il raggiungimento di obiettivi differenziati, ovvero livelli di competenza ridotti in una o più discipline, in deroga a quelli previsti dalle Indicazioni provinciali.

Ne consegue che sia la valutazione periodica in itinere sia quella finale, come pure quella in sede di esame, sono effettuate facendo riferimento a tali obiettivi differenziati. Le prove differenziate devono essere idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove dovranno essere familiari per l'alunno/a, che dovrà possedere gli strumenti, cognitivi e non, per affrontarle ed eseguirle. Esse faranno riferimento esclusivamente alle conoscenze, abilità competenze indicate nel P.E.I. e dovranno avere carattere di validità, cioè di misurare di volta in volta quelle conoscenze e competenze sottoposte a controllo; dovranno inoltre riferirsi a criteri assoluti e al criterio di progresso personale.

– Se l'alunno/a fruisce di un PEI con obiettivi differenziati (che consente di ottenere solo un attestato di credito formativo), il Documento a cura della Commissione deve comunque riportare le votazioni delle prove d'esame (sia complessiva in centesimi sia dei punteggi parziali) e i crediti formativi documentati.
– Se l'alunno/a fruisce di un PEI con obiettivi minimi, sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico sia per le prove che vengono effettuate in sede d'Esame di Stato, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di Liceo. Le prove equipollenti vengono redatte in conformità con gli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto e realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica durante l'anno e previste nel PEI.
Le prove equipollenti possono consistere in:

– Mezzi diversi: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
– Modalità diverse: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
– Contenuti differenti da quelli proposti dal Ministero: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasforma le prove del Ministero in sede d'esame (anche la mattina stessa).
– Tempi più lunghi nelle prove scritte. Criteri per la progettazione di una prova equipollente:
Rispetto ai contenuti:

– ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni
– valorizzare gli aspetti operativi dei saperi
– mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze e delle competenze

Rispetto alle forme realizzative:

– fornire tracce, schemi, mappe…
– utilizzare strumenti compensativi (computer con i programmi di videoscrittura…)
– programmare le prove (colloqui orali, …)
– sostenere lo studente/ssa valorizzando i suoi punti di forza

Il titolo conseguito con le prove equipollenti è valido a tutti gli effetti di legge.

- BES AI SENSI DELLA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27.12.2012, DELLA C.M. n. 8/2013 E SEGG.

Alunni/e con background migratorio

La valutazione degli/delle alunni/e di recente immigrazione avviene con le stesse modalità previste per gli/le alunni/e della Provincia. Al fine di promuovere l'integrazione scolastica degli/delle alunni/e di recente immigrazione, la loro valutazione avviene, qualora sia necessario, in riferimento agli obiettivi di apprendimento nelle discipline, ambiti interdisciplinari e attività, secondo un piano di studio opportunamente adattato. Quest'ultimo può prevedere anche criteri di valutazione differenziati, obiettivi biennali, temporanee misure dispensative.

Per ciascun alunno/a rientrante in questa categoria, che frequenta le scuole in lingua italiana da non più di 2 anni e che evidenzia difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana stessa, il Consiglio di classe dovrà predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) fissando livelli ridotti di competenza linguistica riferibili al livello pragmaticamente e ragionevolmente raggiungibile nel relativo periodo di frequenza scolastica.
Nella prassi didattica questi/e alunni/e hanno diritto ad interventi didattici personalizzati nei contenuti e nella forma. Per quanto attiene alla valutazione finale, si dovrà fare riferimento al livello di competenza in precedenza fissato e descritto nel PDP e considerato presumibilmente raggiungibile dall'alunno al termine del percorso.

Alunni/e con disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)

Si ritiene necessario considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno/a. Occorre tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con tali deficit deve tener conto delle seguenti indicazioni:

– organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;
– valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione e valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma,
– gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti.

Gli allievi con ADHD sosterranno le prove di esame secondo la normativa vigente.

Atleti di alto livello

In base all'art.1, comma 7, lettera g) della L.107/2015 che implementa il sostegno e il supporto alle scuole nella programmazione di azioni atte a promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello, il Consiglio di classe predispone entro il trimestre un Progetto Formativo Personalizzato per gli studenti che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1 del D.M. 279/2018 e segg. Il Consiglio di classe individua un docente referente (tutor scolastico) e un tutor sportivo segnalato dal relativo organismo sportivo, e inserisce esplicitamente nei PFP specifiche indicazioni su tempi e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti disciplinari.

Altri

Altri casi di alunni con BES vengono trattati in analogia coi precedenti e secondo le norme vigenti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE CON BES

La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari (Indicazioni Provinciali) è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla scuola.

In fase di valutazione degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali, si dovrà tener conto del rapporto tra risultati della prova e il soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.

- ALUNNI/E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) ex L.170/2010

Il Liceo "Carducci" adotta modalità valutative che consentono allo studente/ssa con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di

effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria

La valutazione scolastica, periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici attivati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Si adotta ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine si valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Nella prassi didattica gli alunni e le alunne con DSA affrontano, quindi gli stessi contenuti svolti dal resto della classe, ma le attività e i compiti verranno proposti in modo che le conoscenze e le competenze possono essere raggiunte con strategie alternative, facendo ricorso, se necessario, a misure compensative e dispensative (per esempio: ausilio del dizionario digitale e non, più tempo durante le prove, testi scritti a carattere più grande, anche con colori o sottolineature, lettura svolta da altra persona, riduzione degli item, eccetera). Per quanto attiene alla valutazione, essa può essere temporaneamente differenziata e comunque coerente con gli interventi pedagogico didattici previsti dal PDP.

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, lo/a studente/ssa può – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di Esami di Stato, i candidati e le candidate con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato con esonero dalle lingue straniere e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R.323/2008.

- ALUNNI/E TUTELATI AI SENSI DELLA L. 104/1992

Per questi alunni/e il consiglio di classe elabora un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che, se necessario, prevede il raggiungimento di obiettivi differenziati, ovvero livelli di competenza ridotti in una o più discipline, in deroga a quelli previsti dalle Indicazioni provinciali.

Ne consegue che sia la valutazione periodica in itinere sia quella finale, come pure quella in sede di esame, sono effettuate facendo riferimento a tali obiettivi differenziati. Le prove differenziate devono essere idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove dovranno essere familiari per l'alunno/a, che dovrà possedere gli strumenti, cognitivi e non, per affrontarle ed eseguirle. Esse faranno riferimento esclusivamente alle conoscenze, abilità competenze indicate nel P.E.I. e dovranno avere carattere di validità, cioè di misurare di volta in volta quelle conoscenze e competenze sottoposte a controllo; dovranno inoltre riferirsi a criteri assoluti e al criterio di progresso personale.

– Se l'alunno/a fruisce di un PEI con obiettivi differenziati (che consente di ottenere solo un attestato di credito formativo), il Documento a cura della Commissione deve comunque riportare le votazioni delle prove d'esame (sia complessiva in centesimi sia dei punteggi parziali) e i crediti formativi documentati.
– Se l'alunno/a fruisce di un PEI con obiettivi minimi, sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico sia per le prove che vengono effettuate in sede d'Esame di Stato, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di Liceo. Le prove equipollenti vengono redatte in conformità con gli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto e realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica durante l'anno e previste nel PEI.
Le prove equipollenti possono consistere in:

– Mezzi diversi: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
– Modalità diverse: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
– Contenuti differenti da quelli proposti dal Ministero: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasforma le prove del Ministero in sede d'esame (anche la mattina stessa).
– Tempi più lunghi nelle prove scritte. Criteri per la progettazione di una prova equipollente:
Rispetto ai contenuti:

– ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni
– valorizzare gli aspetti operativi dei saperi
– mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze e delle competenze
Rispetto alle forme realizzative:
– fornire tracce, schemi, mappe…
– utilizzare strumenti compensativi (computer con i programmi di videoscrittura…)
– programmare le prove (colloqui orali, …)
– sostenere lo studente/ssa valorizzando i suoi punti di forza
Il titolo conseguito con le prove equipollenti è valido a tutti gli effetti di legge.

- BES AI SENSI DELLA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27.12.2012, DELLA C.M. n. 8/2013 E SEGG.

Alunni/e con background migratorio

La valutazione degli/delle alunni/e di recente immigrazione avviene con le stesse modalità previste per gli/le alunni/e della Provincia. Al fine di promuovere l'integrazione scolastica degli/delle alunni/e di recente immigrazione, la loro valutazione avviene, qualora sia necessario, in riferimento agli obiettivi di apprendimento nelle discipline, ambiti interdisciplinari e attività, secondo un piano di studio opportunamente adattato. Quest'ultimo può prevedere anche criteri di valutazione differenziati, obiettivi biennali, temporanee misure dispensative.

Per ciascun alunno/a rientrante in questa categoria, che frequenta le scuole in lingua italiana da non più di 2 anni e che evidenzia difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana stessa, il Consiglio di classe dovrà predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) fissando livelli ridotti di competenza linguistica riferibili al livello pragmaticamente e ragionevolmente raggiungibile nel relativo periodo di frequenza scolastica.
Nella prassi didattica questi/e alunni/e hanno diritto ad interventi didattici personalizzati nei contenuti e nella forma. Per quanto attiene alla valutazione finale, si dovrà fare riferimento al livello di competenza in precedenza fissato e descritto nel PDP e considerato presumibilmente raggiungibile dall'alunno al termine del percorso.

Alunni/e con disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)

Si ritiene necessario considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno/a. Occorre tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con tali deficit deve tener conto delle seguenti indicazioni:

– organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;
– valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione e valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma,
– gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti.

Gli allievi con ADHD sosterranno le prove di esame secondo la normativa vigente.

Atleti di alto livello

In base all'art.1, comma 7, lettera g) della L.107/2015 che implementa il sostegno e il supporto alle scuole nella programmazione di azioni atte a promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello, il Consiglio di classe predispone entro il trimestre un Progetto Formativo Personalizzato per gli studenti che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1 del D.M. 279/2018 e segg. Il Consiglio di classe individua un docente referente (tutor scolastico) e un tutor sportivo segnalato dal relativo organismo sportivo, e inserisce esplicitamente nei PFP specifiche indicazioni su tempi e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti disciplinari.

Altri

Altri casi di alunni con BES vengono trattati in analogia coi precedenti e secondo le norme vigenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Corrispondenza fra livelli, voti e prestazioni

s

LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ: COMPRENSIONE ED ESPRESSIONE	ABILITÀ: APPLICAZIONE	COMPETENZE
OTTIMO	10	Ampie, precise, approfondite e ben strutturate, anche non scolastiche	Capacità di stabilire collegamenti inter- e intradisciplinari in modo autonomo, procede in modo logico, comprende l'argomento in modo critico. Espressione ricca, utilizzo efficace e appropriato del linguaggio specifico.	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori né imprecisioni, in modo autonomo.	Capacità di rielaborazione originale, personale e critica, con ricorso ad abilità e contenuti pregressi o interdisciplinari.
	9	Accurate, razionali e ben assimilate, anche interdisciplinari	Capacità di pertinenti collegamenti interdisciplinari e di corretti approfondimenti. Padroneggia l'argomento in modo abbastanza articolato.	Sa applicare correttamente contenuti e procedure acquisite anche in compiti complessi e specifici.	Buone capacità di analisi e di sintesi, nonché di risoluzione e rielaborazione personale e senza difficoltà.
.			Espressione corretta, chiara e fluida.		
BUONO	8	Complete e corrette, relativamente agli argomenti proposti	Assenza di errori concettuali nell'articolare gli argomenti. Sa individuare i punti critici delle questioni. Espressione fluida, con uso sostanzialmente corretto del linguaggio specifico.	Sa applicare contenuti e procedure acquisite anche in compiti complessi, pur con qualche imprecisione non significativa.	Buone capacità di analisi e di sintesi, nonché di risoluzione, con poche difficoltà, di problemi anche complessi. Riconosce da sé eventuali errori.
DISCRETO	7	Complete con qualche incertezza non grave	Lievi errori nel padroneggiare e riutilizzare i nuclei concettuali fondamentali. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.	Sa applicare correttamente contenuti e procedure acquisite in compiti semplici.	Soddisfacenti capacità di analisi e di sintesi. Sa correggere gli errori se indicati.
SUFFICIENTE	6	Essenziali, minime, ma non approfondite, mnemoniche	Presenza di errori nel padroneggiare i nuclei concettuali essenziali. Padroneggia i nuclei concettuali fondamentali, pur commettendo ancora errori. Semplici competenze linguistiche, esposizione comprensibile pur con errori formali.	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, senza errori significativi; non sa procedere con problemi di media difficoltà.	Capacità di analisi e sintesi se guidato. Riconosce gli errori ma non sa correggerli.
INSUFFICIENTE	5	Parziali, superficiali e limitate, carenti	Incerta capacità di distinguere elementi essenziali e marginali, incerta coerenza logica. Presenza di errori significativi. Espressione povera e talora scorretta, senza uso del linguaggio specifico.	Sa applicare, pur commettendo errori, le conoscenze in compiti molto semplici, che fatica ad impostare.	Incerte e altalenanti capacità di analisi e sintesi.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	Lacunose, frammentarie, imprecise	Difficoltà nel riconoscere i nuclei fondamentali degli argomenti. Non sa operare collegamenti né rimandi pertinenti. Esposizione scorretta, faticosa, impropria.	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni conosciute se non guidato costantemente. Errori significativi.	Incapacità di effettuare analisi e sintesi corrette. Si approccia in modo confuso alle questioni poste.
	2-3	Scadenti, molto lacunose, in larga parte errate	Non sa orientarsi nella disciplina, non ne riconosce i nuclei essenziali. Inadeguate competenze di tipo linguistico, espressione confusa. Gravi e numerosi errori formali.	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni sperimentate e conosciute; gravi difficoltà nell'affrontare problemi molto semplici anche se guidato.	Incapacità di servirsi delle informazioni e delle sollecitazioni fornite per procedere in modo pertinente.
NULLO	1	Inconsistenti, quasi nulle	Non dimostra alcuna capacità specifica. Del tutto carente e gravemente scorretta l'esposizione. Non risponde a domande e quesiti.	Non riesce a fare alcuna applicazione né ad affrontare problemi.	Nessuna capacità di analisi e/o di sintesi e mancanza di competenza disciplinare operativa.

Griglia di Valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica

VOTO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	CONOSCENZE	ABILITÀ	PARTECIPAZIONE
10 – 9	OTTIMO	Conosce in modo ben strutturato gli aspetti fondamentali della materia.	Assimila criticamente e organizza in modo corretto gli argomenti. Rielabora personalmente e in modo approfondito quanto appreso.	Partecipa ed è interessato/a sia nel dialogo educativo sia nell'interazione con la classe.
8	BUONO	Conosce gli argomenti svolti in modo settoriale, ma articolato.	Si orienta in modo corretto nelle linee generali. Rielabora in modo personale, anche se non molto approfondito.	Dimostra interesse e partecipa alla lezione.
7 – 6	SUFFICIENTE	Conosce gli argomenti svolti in modo superficiale.	Assimila superficialmente gli argomenti principali.	Dimostra interesse settoriale. partecipa poco attivamente alla lezione.
5 – 4	INSUFFICIENTE	Non conosce in modo corretto gli argomenti fondamentali.	Non assimila e non sa orientarsi nell'elaborazione degli argomenti.	Dimostra disinteresse e assume un atteggiamento passivo.
	GRAVEMENTE	Conosce poco o	Non rielabora per	Dimostra totale

3 – 1	INSUFFICIENTE	nulla di quanto proposto.	niente in modo personale.	disinteresse e assume un atteggiamento passivo, a volte di disturbo.

Tale tabella tiene conto dell'oggettiva difficoltà di effettuare una valutazione individuale vera e propria, basata su congrui elementi, nella cornice di una sola ora di lezione e con un numero elevato di studenti. Il voto di religione (pur espresso in termini numerici) non ha rilievo legale sul piano del profitto scolastico degli alunni. Si concorda quindi per una valutazione che esprima in linea di massima il livello di interesse e di partecipazione con il quale il lavoro è stato svolto.

DELIBERAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI
n. 11
13 settembre 2021

- Visti: D.P.R. 249/1998; C.M 362/1998; D.G.P. 2523/2003; L.P. 8/2004; D.M. 16/2007; D.P.R. 235/2007; D.P.R. 122/2009; D.M. 5/2009; D.G.P. 156/2009; D.Lgs. 62/2017;
- Premesso che

- la valutazione del comportamento intende favorire la compiuta e consapevole cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, l'acquisizione di atteggiamenti maturi e responsabili, nella piena consapevolezza dei propri diritti e doveri scolastici;
- ogni studente/ssa è tenuto ad un comportamento leale, rispettoso ed educato nei confronti dei propri compagni, del personale non insegnante e dei docenti sia nella scuola sia fuori di essa, per contribuire ad una convivenza di tipo democratico basata sul rispetto delle regole quali garanzia di libertà e sull'attenzione reciproca;
- ogni sanzione ha finalità educativa, deve tendere sempre verso il ripristino di rapporti corretti e a un rafforzamento del senso di responsabilità del discente, anche portandolo a porre in essere dei comportamenti volti a "riparare" il danno arrecato (sanzione alternativa alla sospensione); le sanzioni sono sempre temporanee ed ispirate ai principi di gradualità;
- la valutazione della condotta è separata dalla valutazione del profitto; essa concorre alla valutazione complessiva dello studente (compresa l'attribuzione dei crediti scolastici) e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame conclusivo del II ciclo d'istruzione;
- titolare del procedimento per sanzioni di sospensione superiore ai 15 giorni o che comportino l'esclusione dall'Esame di Stato conclusivo ciclo di studi è il Consiglio d'Istituto;
- la misura urgente dell'allontanamento da scuola per motivi cautelari e per la salvaguardia dell'incolumità e salute collettiva, disposta dalla Dirigente, non ha immediato carattere sanzionatorio

il Collegio Docenti

D E L I B E R A

all'unanimità

- di considerare sanzionabili i seguenti comportamenti (per altri non espressamente indicati, si procede secondo criterio di analogia) elencati non secondo un ordine di progressiva gravità:
  1. mancanza di rispetto dei doveri scolastici: frequenza irregolare; irregolarità o negligenza nello studio e nello svolgimento dei compiti; esplicita mancanza di interesse e collaborazione; indisponibilità all'ascolto, a partecipare responsabilmente al dialogo educativo, a sottoporsi alle verifiche programmate; frequente mancanza di materiali, libri e strumenti;
  2. mancanza di rispetto del Regolamento: mancato o irregolare rispetto degli orari; mancata giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate; alterazioni di documenti e/o firme; utilizzo non corretto delle strutture e del materiale scolastico; danneggiamento di locali, sussidi e strutture; incuranza della pulizia (compresa la raccolta differenziata) e dell'ambiente scolastico; violazione delle disposizioni organizzative dell'Istituto e delle norme di sicurezza; concreta creazione di situazioni di pericolo, compresa la violazione della privacy;
  3. mancanza di rispetto nei confronti delle persone: infrazioni alle norme del buon comportamento civile (es.: eccedere nelle effusioni sentimentali, abbandonarsi al turpiloquio); atteggiamenti che ostacolano, impediscono o turbano la convivenza all'interno della comunità scolastica; violenza fisica e/o verbale; messa in pericolo di sé o di altri; furti ed atti di vandalismo; atti ascrivibili a bullismo e cyberbullismo; detenzione di oggetti pericolosi; uso o spaccio di sostanze stupefacenti, non rispetto del divieto di fumare nei locali della scuola e nelle pertinenze della stessa, utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici anche atti alla registrazione audio/video durante l'attività didattica.
- di considerare necessario sanzionare i suddetti comportamenti, se a danno della comunità scolastica e della sua immagine, ovunque siano perpetrati;
- ogni docente può procedere a sanzione mediante ammonimento verbale e/o apposizione di puntuale nota sul registro, mentre il Consiglio di classe nella sua composizione allargata (salvo casi di incompatibilità) delibera la sanzione disciplinare più grave della sospensione fino a 15 giorni, graduandola adeguatamente.
- di considerare necessaria la sospensione per: atti di violenza verbale o fisica a persone e cose; reiterate note disciplinari; per inottemperanza alle norme e misure di sicurezza, che possa causare pericolo a sé o agli altri; ogni altro caso previsto dalla normativa;
- di valutare positivamente, a fini del voto di condotta, tutti gli interventi riparatori e i comportamenti di ravvedimento successivi all'irrogazione di nota e/o sanzione;
- l'adozione della allegata tabella di valutazione del comportamento, attribuendo il voto in presenza di almeno tre fra i descrittori del comportamento.

Bolzano, 13 settembre 2021

Il segretario verbalista
Prof. Carlo Carlini

La Dirigente scolastica
dott.ssa Cristina Crepaldi

allegato a Delibera n. 11 del Collegio Docenti del 13 settembre 2021

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI DEL VOTO O DEL GIUDIZIO (almeno tre indicatori presenti)
5 o inferiore	Insufficiente	• Nessuna esecuzione delle consegne; mancanza di materiali e sussidi; • costanti indifferenza e indisponibilità alle attività scolastiche, continua disattenzione; • frequenza gravemente irregolare, con numerosi ritardi, uscite e assenze non giustificate; • comportamento scorretto con grave turbamento della convivenza civile nella scuola; concreta creazione di situazioni di pericolo, compresa la violazione della *privacy;* • utilizzo irresponsabile delle strutture della scuola; danni rilevanti ad arredi, strutture, sussidi scolastici; • sospensione per periodi superiori a 15 giorni e successiva assenza di positivi e apprezzabili cambiamenti del comportamento; mancanze disciplinari di rilevanza penale (es.: violenze, ingiurie, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, furti, vandalismo, reati sessuali).
6	Sufficiente	• Mancata esecuzione delle consegne; • disinteresse esplicito per le attività scolastiche; assenza di partecipazione alle attività; attenzione scarsa e discontinua; • comportamento scorretto e conflittuale con docenti, non docenti, compagni; disturbo frequente dell'attività didattica; • uso improprio o non autorizzato di sussidi, strumenti e strutture scolastiche; • frequenza discontinua, con numerosi ritardi, uscite e assenze non giustificate; • reiterate e frequenti note disciplinari; sospensioni da 6 a 15 giorni.
7	Discreto	• Irregolare o parziale esecuzione delle consegne; • mancanza di disponibilità alla collaborazione, scarsa partecipazione alle attività proposte, scarso interesse; • frequenza discontinua; ritardi, uscite e assenze non tutte giustificate;

		• rapporti problematici con compagni, docenti e personale; disturbo dell'attività didattica; • uso talvolta improprio di sussidi, strumenti e strutture scolastiche; • oltre tre note disciplinari a periodo; sospensioni fino a 5 giorni.
8	Buono	• Esecuzione delle consegne non sempre precisa; • limitate collaborazione e partecipazione al dialogo educativo; interesse alterno o settoriale alle attività; • comportamenti non sempre adeguati al contesto scolastico; • frequenza e puntualità non sempre regolari; non tempestivamente giustificate assenze, uscite e ritardi; • sostanzialmente corretto utilizzo di materiali e strutture; • 1-2 note disciplinari a periodo.
9	Molto buono	• Regolare adempimento delle consegne; • disponibilità, interesse e partecipazione alle attività didattiche; • costante rispetto di sé e degli altri; rispetto del regolamento; • frequenza regolare; • uso responsabile di sussidi e strutture scolastiche; • positiva collaborazione con compagni e docenti.
10	Ottimo	• Costante e completo svolgimento delle consegne; • propositiva collaborazione con docenti e compagni; partecipazione attiva alle attività proposte; • rispetto costante e responsabile di sé e degli altri; rispetto del regolamento; esercizio consapevole e maturo dei propri diritti; • frequenza assidua; serietà nelle motivazioni dei permessi; • cura dei materiali, delle strutture e dell'ambiente scolastico; • nessuna sanzione.